

RADIOCORRIERE

ANNO XXXIII - N. 22

27 MAGGIO - 2 GIUGNO 1956 - L. 50



27 MAGGIO: Tutti gli italiani entrino in cabina
per rispondere secondo coscienza

CRONACHE DELLA GIORNATA ELETTORALE E NOTIZIE SUI RISULTATI DELLE VOTAZIONI SARANNO VIA VIA TRASMESSE IN
TUTTE LE EDIZIONI DEL GIORNALE RADIO DEL PROGRAMMA NAZIONALE E DEL SECONDO NONCHÈ NEL TELEGIORNALE

ABBONAMENTI

EDIZIONI RADIO ITALIANA
VIA ARSENALE, 21 - TORINO
Annuali (52 numeri) L. 2.500
Semestrali (26 numeri) » 1.200
Trimestrali (15 numeri) » 600

Un numero L. 50 - Arretrato L. 60
I versamenti possono essere effettuati sul Conto corrente postale n. 2/15900 intestato a « Radiocorriere »

Pubblicità: CIPP - Compagnia Internazionale Pubblicità Periodici:

MILANO
Via Meravigli, 11, Tel. 80.77.67
TORINO

Via Pomba, 20 - Tel. 57.57

Distribuzione: SET - Soc. Ediz. Teletorinese - Corso Valdocco, 2 - Telefono 40.443

Articoli e fotografie anche non pubblicati non si restituiscono
STAMPATO DALLA ILTE
Industria Libreria Tipografica Editrice - Corso Bramante, 20
Torino

**TUTTI I DIRITTI RISERVATI
RIPRODUZIONE VIETATA**

CLASSE UNICA

La Costituzione, dettata dall'Assemblea Costituente, rappresenta la carta basilare dello Stato Italiano e apre un nuovo periodo della nostra storia.

I testi predisposti dal compianto Mario Ferrara per le lezioni di « Classe Unica » e raccolti in volume dalla Edizioni Radio Italiana costituiscono un illuminato commento ad un'opera che è fondamentale per ogni cittadino.

MARIO FERRARA

LA COSTITUZIONE ITALIANA

Lire 200

In vendita nelle principali librerie. Per richieste dirette rivolgersi alla EDIZIONI RADIO ITALIANA, Via Arsenale, 21, Torino

(Stampatrice Ilte)

POSTARADIO RISPONDE

Come si vota

« Nella trasmissione Come si vota mi è parso di cogliere un'affermazione inesatta, là dove si diceva che le liste che giungeranno terze non avranno diritto ad alcun seggio. Allora dove va a finire il sistema proporzionale? » (Mino Gessi - Bergamo).

Non equivochiamo. Quella considerazione è stata fatta per le elezioni nei Comuni con meno di diecimila abitanti, dove non si vota con il sistema proporzionale, ma con il sistema maggioritario. Nei Comuni con meno di diecimila abitanti, infatti, i quattro quinti dei seggi andranno praticamente alla lista più forte e il restante quinto alla seconda lista. Le altre non avranno alcun seggio. Il sistema proporzionale si segue, invece, nei Comuni con più di diecimila abitanti perché si vuole che in tali Comuni, la cui amministrazione è molto complessa, i Consigli siano largamente rappresentativi.

Elogio della cipolla

« Mattine fa, la radio ha trasmesso un elogio della cipolla. Mio marito che odia le cipolle dice che è impossibile perché è provato scientificamente che le cipolle sono indigeste. Per convincerlo, pubblicate per favore il testo di quel breve elogio » (Anna Rosa Gervasi Morretti - Salsomaggiore).

Cara signora, non ci comprometta con suo marito. Abbiamo elogiato la cipolla, ma non fino al punto di volerla imporre a tutti gli ascoltatori, anche a coloro a cui rimane indigesta. Del resto lo abbiamo detto chiaramente: « La cipolla ha sempre avuto amatori entusiasti delle sue qualità diuretiche e digestive e avversari altrettanto accaniti. Da Marziale, che più di duemila anni or sono la esaltò in un epigramma, ai poeti dell'800 che la odiorono con tutte le loro forze, si sono sempre alternate, nel corso dei secoli, esaltazioni e condanne. La scienza moderna, comunque, memore dei precetti della scuola salernitana, continua a considerare la cipolla come un qualità diuretica e antifermentativa. A titolo di curiosità diremo anche che in certe contrade campagnole la usano perfino per combattere la calvizie, ma con quali risultati francamente non sappiamo ».

La Resistenza e l'Europa

« Mercoledì 25 aprile ho potuto ascoltare sul Terzo Programma la fine di una bellissima trasmissione intitolata La Resistenza e l'Europa. È un peccato che trasmissioni del genere si sperdano per l'aria. Pubblicate almeno il testo delle parole pronunciate dall'ebreo in attesa della morte, fra le rovine del ghetto di Varsavia » (Anita Belgrado - Fiesole).

Abbiamo sul tavolo il testo della trasmissione e non troviamo l'episodio che lei ricorda. Della Resistenza polacca si narra l'eroica impresa con cui Bor-Komorowski, capo dei partigiani, riuscì a liberare Varsavia.

Paesi in « ago »

« Nella trasmissione Terza Pagina del 28 aprile sono stati fatti i nomi di due paesi vicinissimi al mio: Marcignago e Papiago. Io non l'ho ascoltata. Vorrei sapere che cosa è stato

detto e da chi » (Carla Bargiada - Battuda).

I nomi di quei due paesi sono stati fatti dal prof. Francesco Piccolo nella rubrica di Terza Pagina dedicata alla Toponomastica. Egli ha detto fra l'altro: « Nell'Ottocento e ancor prima si pensò che numerosi toponimi sparsi nella Liguria, nella Lombardia, nel Veneto, nei Friuli, nella Svizzera, risulterebbero di tempi della stabilizzazione celtica e fossero espressi dalla terminazione -aco, -ago, interpretata ora per acqua, ora per abitazione, ma ci si riportava erroneamente alla terminazione celtica di Rotomagos, Noviomagos, e di altri toponimi simili, risalendo per esempio, dal toponimo Marcignago ad un supposto toponimo anteriore Marcionagum, da Papiago a Papiomagum. Era una interpretazione della falsa etimologia, parte poetica, di tutta una costellazione di toponimi che furono poi tardi studiati — per precisione, nel 1871 — da Giovanni Flechia al quale — da riconoscere il merito di averlo istituito l'indagine scientifica, sistematica, dei toponimi italiani, seguita poi da una schiera di studiosi, confortati dall'autorità di Graziadio Isaia Ascoli ». Il prof. Piccolo si occupa poi di alcuni toponimi in -ago dell'Italia Settentrionale e nota: « Alterati secondo le leggi fonetiche variano da luogo a luogo, cioè da dialetto a dialetto, cioè termini in -ag, -aga, nella Lombardia; in -ag, -aga, nel Piemonte; in -a nel Friuli, in -ago nel Veneto, ed italianizzati in -ago quando dagli ultimi non sono lasciati in -e, come Agliè, Mazzè nel Canavese, questi toponimi ripetono il nome di persona del più antico possessore ».

Trasmettitori da 1 Watt

« Sul n. 12 del Radiocorriere rispondete a un radioamatore dicendo che per costruire un trasmettitore di 15 Watt bisogna avere la licenza dal Ministero PP.TT.; vorrei sapere se per costruire un radiotelefono da 1 Watt c'è pure bisogno di qualche licenza » (G. C. - Torino).

Per l'uso di trasmettitori anche della potenza di 1 Watt è necessario attenersi alle norme riguardanti i radioamatori e occorre perciò l'apposita licenza del Ministero delle PP.TT.

TV in Istria

« E' vero che in Istria in qualche circolo di Cultura Italiana sono installati dei televisori che non altro ricevono i programmi della TV italiana come avviene nel Canton Ticino? » (U. G. - Pesaro).

Poiché non ci risulta che in Istria siano ancora in regola le funzioni trasmettitori televisivi, se in Istria si trovano installati dei ricevitori questi riceveranno i programmi irradiati dai trasmettitori italiani ricevibili nella zona.

Giusta misura

« Tempo fa, in un'inchiesta sulla canzone italiana pubblicata da Radiocorriere, il Maestro Bixio rispondeva che i Festival sarebbero molto più apprezzati se dalla prova fosse escluso il dilettantismo. La risposta del Maestro Bixio non mi sembra giusta perché si toglierebbe ai giovani la possibilità di mettersi in evidenza » (Geometra Filippo Capponi - Fermo).

RADIOASCOLTATORI, ATTENZIONE!

I Radioabbonati, che desiderano avere l'elenco delle Stazioni radiofoniche a Onde Medie e a Modulazione di Frequenza sulle quali possono essere ascoltati i Gazzettini regionali e i Notiziari dei giorni feriali nonché i Supplementi domenicali di vita cittadina, si affrettino a farne richiesta comunicando il loro indirizzo ed inviando L. 25, anche in francobolli, a: « Radiocorriere », via Arsenale, 21 - Torino.

Ci scusiamo del ritardo con cui rispondiamo, dovuto al fatto che attendevamo di conoscere la preannunciata riforma in tema di canzoni trasmesse alla radio. Ora che la riforma è nota in tutti i suoi particolari (vedi Radiocorriere della scorsa settimana) la risposta è semplice. Le tesi sostenute dal Maestro Bixio sono del Maestro Bixio e non nostre, come tutte le tesi di coloro che in quell'inchiesta abbiamo interrogato. Le tesi della RAI sui rapporti fra professionismo e dilettantismo può essere espressa così: la RAI, con il nuovo sistema dei concorsi semestrali, intende conciliare il riconoscimento di una attività professionistica da un lato e dall'altro il desiderio di non chiudere la porta ai buoni e non conosciuti talenti. Pertanto nei due concorsi semestrali una più larga percentuale di posti sarà riservata agli autori presentati da case editrici, e quindi presumibilmente riconosciuti come professionisti militanti; una minore percentuale sarà invece riservata ai liberi compositori, cioè a quelli che si presentano come autori senza casa editrice ed aspirano ad affermarsi nel campo della canzone. Si è trovata, insomma, la giusta misura fra due esigenze degne di uguale rispetto.

Il povero Tobia

« Sono un Tobia, mai festeggiato perché mai riportato sui calendari. Ho visto che Corde- lia l'avete tratta fuori dalla sua oscurità. Non potete dare una mano anche a me? » (Tobia P. - Genova).

Perché, no! C'è un Tobia martire che si ricorda il 2 novembre. Pretenda ora i regali arretrati.

Canzoncina per Zio Tom

« Siamo un gruppo, anzi un gruppetto di fedelissime telespettatrici di La bottega dello zio Tom. Di questa trasmissione ci piace tutto o quasi, ma in modo particolare la canzoncina dedicata allo Zio. Che ne direste di stamparla? » (Elena e Diana Bagni, Ina e Lucrezia Vitali, Luella e Giancarla Ghisoni, Paola Vignoli).

Viva noi! Viva noi!
Viva il carro dietro ai buoi
Viva il carro dietro al buo
Non c'è un senza due
Non c'è due senza tre
Viva me, viva te
Viva il gioco dei perché
Viva lui, viva lei
Viva viva, zio Tom

Cinema e TV

« E' vero che in alcune città italiane sono installate nei cinema delle speciali apparecchiature per proiettare sullo schermo programmi in onda alla TV? Come avviene tale proiezione? » (Ciro Legnetti - Spontorno).

Sì, è vero. Alcuni cinematografisti usano ricevitori televisivi a proiezione per diffondere programmi televisivi. L'immagine si forma su un cinescopio di piccolo diametro e fortemente luminoso e viene proiettato su grande schermo mediante un sistema ottico. Il sistema ottico più comunemente usato è quello a riflessione tipo Schmidt, che si avvale di uno specchio sferico riflettente, per l'ingrandimento, e di una lente di correzione per eliminare la distorsione ottica prodotta dallo specchio sferico. Tutti coloro che temevano una lotta all'ultimo sangue fra gestori di sale cinematografiche e TV, si rassicurino. I progressi tecnici, anche in questo campo, possono favorire la pace.

Gli scrittori radiofonici

« Ho sentito nominare per radio il Sindacato degli scrittori radiofonici, ma per quante ricerche abbia fatto non sono riuscito a saperne di più » (Carlo Bonazzi - Candia).

Il Sindacato Nazionale Autori Radiofonici e Televisivi (SINART) riunisce gli autori italiani che dedicano la loro attività alla redazione di testi letterari concepiti e scritti ai fini della realizzazione radiofonica e televisiva, ed ha come scopo la tutela degli interessi artistici, giuridici ed economici della categoria. Sono considerati testi per la realizzazione radiofonica e televisiva le composizioni a soggetto dialogate, con o senza intervalli musicali. Possono essere ammessi al SINART in qualità di soci, a domanda, gli autori dei quali siano già state trasmesse composizioni come più sopra specificato per la durata complessiva di almeno 60 minuti di trasmissione. E' sufficiente, peraltro, anche la trasmissione di un solo radiodramma o telefilm, di qualsiasi durata, purché originali.

Il Sindacato Nazionale Autori Radiofonici e Televisivi ha sede presso il Sindacato Nazionale Autori Drammatici, in via del Sudario 44, Roma.

Alberto Perrini

del Sindacato Nazionale Autori Radiofonici e Televisivi

2 giugno 1946

2 giugno 1956



LA GIOVANE REPUBBLICA

I corazzieri, in alta tenuta, montano la guardia alla «Vetrata» dopo lo studio del Presidente della Repubblica. Dalla torretta il tricolore splende al più bel sole di Roma.

Il 2 giugno, dopo la parata delle Forze Armate lungo gli antichi fori, i rappresentanti di ogni classe e di ogni ceto, della politica e della cultura, della magistratura e dell'industria, della scuola e del lavoro, senza distinzioni e senza discriminazioni, saranno ricevuti al Quirinale e si intratterranno col Presidente e con donna Carla, come a rendersi conto che anche la Repubblica ha una sua maestà e solennità di riti e di cerimonie, ma non mai a scapito della semplicità e dell'affabilità.

E' giusto che la Repubblica abbia mantenuto e restituito i fasti della Monarchia: è la prova che nel trapasso non ci fu usurpazione ma volontà di popolo, ed ogni complesso d'inferiorità è vinto; ed è la riprova che essa oramai è consapevole di un sempre maggiore consenso, così da non essere e da non sentirsi più soltanto decorativa. «Pensate che noi non abbiamo altro da fare che imbandierare le finestre per celebrare la conquistata Repubblica? O non sentiamo che c'è ancora molto cammino da fare per consolidare queste nostre istituzioni?»: così si domandava all'Assemblea Costituente, il 20 giugno 1947, colui che allora era soltanto il deputato Gronchi e che — più tardi — sarebbe proprio stato chiamato a consolidare la Repubblica e le sue istituzioni.

Oggi, dopo 10 anni, di cammino se n'è fatto. Non è stata una strada facile, e, tra gli entusiasmi, non mancarono le diffidenze, le cautele, le riserve. Ma una

composizione degli animi non si può negare che non sia avvenuta, a vantaggio di tutti.

Il segreto di questa nostra Repubblica è d'essere giovane. Sta per compiere, appena, i 10 anni. E' una Repubblica che si farà adulta sotto i nostri occhi. Più che i corazzieri, siamo noi a presidiarla. Nata dalle nostre mani, non potrà che assomigliarci: se avrà qualche carenza, non sarà che colpa nostra.

Péguy diceva che la Speranza è una bambina; l'espérance est une petite fille. E' bello che la nostra Repubblica abbia l'età della Speranza. Quando nacque, più che di lei, pareva si dovesse disperare della nostra stessa Patria, tanto lo sfacelo delle cose ci stava addosso. Ma fu appunto una tremenda speranza, ed una fede estrema, che ci incoraggiò tutti ad alzare la testa — con dignità — da un cumulo di macerie.

La Repubblica, in fondo, nacque da quelle macerie. Nacque povera, così povera che non volle darsi altro fondamento se non il lavoro. Rifiutò ogni altra investitura, e la sua vera ricchezza, oggi, è quella di vedere che per virtù del suo stesso lavoro sono nate — unite in un'unica espressione — Ricostruzione e Repubblica. Lavorare, è l'atto stesso della speranza. Questa nostra Repubblica bambina, fondata alla pari sul lavoro e sulla speranza, può quindi guardare con fiducia al suo — e al nostro — avvenire. Il tricolore, dalla torretta, sventolerà sempre più sicuro. Péguy diceva: c'est cette petite fille pourtant qui traversera les mondes, è una bambina che farà bene i suoi passi e andrà nel mondo a testa alta, con fatica magari, ma ogni volta con fiducia e con successo.

Giancarlo Vigorelli

Due opere liriche in un atto ai microfoni del "Nazionale,,

"L'organo di bambù,, di Ennio Porrino

Con l'Organo di bambù Ennio Porrino, il giovane compositore cagliaritano ben noto ai pubblici della RAI, si presentò al Festival di Musica contemporanea che ebbe luogo lo scorso anno a Venezia nella sua diciottesima edizione. Porrino, relativamente alla vicenda da lui musicata, seppè, con prontezza e fluidità indubbie, cogliere il centro vitale della narrazione nei suoi aspetti e nei suoi ritmi; e bisogna pur riconoscere che, Giovanni Artieri, il librettista, con il suo apporto narrativo ha dato agio al musicista di poter giungere con tanta prontezza a queste conclusioni.

mercoledì ore 21,05
programma nazionale

Il soggetto ispirato all'Organo di bambù servi dapprima all'Artieri per un racconto radiofonico con commento musicale del Porrino. In un secondo tempo tale racconto venne allargato e, dalla sua parte, il Porrino finì per lavorare ad esso come ad una vera e propria trama operistica. Bisogna sapere che, allorché Giovanni Artieri compì un viaggio nelle isole Filippine, era ancora viva una storica figura delle Isole, il Generale Emilio Aguinaldo. L'Artieri, preso dal desiderio di incontrarsi con Aguinaldo, decise di raggiungerlo a Cavito. Per recarsi in questa località, situata oltre la grande foresta tropicale, bisognava passare per un villaggio chiamato « Las Pignas ». Qui, in una chiesetta retta dai domenicani, era stato costruito un organo fatto interamente di canne di bambù; un organo che spandeva la sua dolcissima e strana voce, con la quale riecheggiano antichissimi temi popolari e cari ritmi di danza della vecchia Spagna. L'immagine di questo organo, per se stessa,

Con questo racconto di Giovanni Artieri si presentò a Venezia il giovane compositore cagliaritano al Festival di musica contemporanea dello scorso anno



Giovanni Artieri



Ennio Porrino

era sufficiente a suscitare commo- zione lirica nell'Artieri. Ecco però che a favorire l'elemento drammatico, e quindi, quello narrativo, subentrò un nuovo elemento e questo di ca-

rrattere ben diverso. In quel periodo, precisamente nel 1952, nutrite bande di guerriglieri della foresta, detti « Hukbalahap » davano filo da torcere alle forze di Governo di Ma-

nila. I guerriglieri obbedivano ad una leggendaria figura di donna: Juana.

L'opera, che è in un atto, si svolge appunto nella località dove sorge la chiesetta con

l'organo di bambù. Intorno alla chiesa sta un gruppo di guardie della polizia e a comandare queste guardie è un capo, il quale è il fratello di Juana. Questi poliziotti sono ora in attesa che arrivi il corteo recante la bara del capo dei guerriglieri: Luiz, morto in modo misterioso. Misterioso è anche il conflitto che portò Juana ad abbandonare la sua casa e l'affetto dei genitori e del fratello, ora capo della Polizia. Arriva dunque il corteo e allorché il capo dei poliziotti vede che è presente anche Juana, dentro di sé prova duplice gioia: egli ha la certezza di poter convincere Juana a tornare a casa; inoltre, morto Luiz, i guerriglieri non potranno più dare fastidio. Ma il Capo vuol essere sicuro che quella bara contenga proprio il cadavere di Luiz e non piuttosto munizioni e armi. Padre Ramon si oppone a che venga scoperta la bara e il Capo non sa far valere la sua volontà, anche perché le guardie che ha con sé sono in numero troppo esiguo per poter arrischiare un atto di forza. Un contadino, Mag, suggerisce allora di far combattere due galli: se il gallo, per il quale tiene il Capo, vincerà, la bara sarà aperta, se vincerà l'altro, sostenuto da Juana, ciò invece non accadrà. Un impegno reciproco: i galli combatteranno sotto la legge del silenzio: ovvero nessuno potrà eccitare con grida i due combattenti. Ma nel momento in cui il gallo del Capo sta per vincere, questi lancia un grido di gioia. A questo punto il contadino Mag, che è un guerrigliero anch'egli, pugnalò il Capo. Vicino all'ucciso non rimane che Juana, la quale gli prodiga l'estremo conforto di una carezza e di un sorso d'acqua. L'opera finisce mentre si innalza sulla foresta tropicale la dolce e languida voce dell'organo » che ripete il tema di una vecchia jota spagnola.

Remo Giazzotto

Il gobbo del Califfo di Francesco Casavola

Composto nel 1929 su libretto di Arturo Rossato, questo giovanile saggio teatrale del musicista barese ci riporta agli spiriti e alle forme dell'antica opera buffa

Francesco Casavola scrisse il Gobbo del Califfo nel 1929 e lo rappresentò al Teatro dell'Opera di Roma di dove, la garbata opera comica in un atto, su libretto di A. Rossato, prese il lancio per numerose città europee. E' questo uno dei primi lavori teatrali del Casavola, musicista barese. Ad esso seguirono altri atti unici e balletti quali Astuzie d'amore, l'Alba di Don Giovanni e il Castello nel bosco. Ha musicato anche Salammbò di Flaubert. La trama del Gobbo del Califfo che, come si è detto, è dovuta alla penna di A. Rossato ci riporta alle for-

me e agli spiriti dell'antica opera buffa italiana in un atto. Vi si narra la movimentata morte di un gobbo, ovvero di un buffone del Califfo di Bagdad. Durante una lauta cena il

gobbo, che ha per commensali un ciabattino e la moglie, si accascia sotto il tavolo soffocato da una lisca di triglia. Il ciabattino e la moglie, temendo di essere incolpati di as-

sassinio, poiché il gobbo è il buffone prediletto del Visir, prendono il cadavere del gobbo, lo depositano dinanzi alla porta di un medico e fuggono dopo aver suonato il campa-

nello. La stessa paura invade il dottore, il quale fa trasportare il corpo del gobbo dinanzi alla casa di un colliero, il quale lo picchia di santa ragione. E così altre legnate piovono sul povero corpo del gobbo da parte di un mercante e quindi di un commerciante. Finalmente il corpo del gobbo viene scoperto dal Visir che ordina che il mercante venga subito impiccato. Ma naturalmente non ci vorrà niente a far resuscitare il gobbo, dopo che gli avranno estratto la lisca dalla gola. E così nessuno più rischia la forca e tutto finisce tra la gioia di ognuno.

R. G.

L'«Haffner» di Mozart nel concerto diretto da Franco Caracciolo



Franco Caracciolo

Il concerto che è affidato a Franco Caracciolo e che da lui sarà diretto la sera del venerdì per il Programma Nazionale, è costituito da una prima parte completamente dedicata ai due compositori austriaci che sono comunemente considerati i codificatori dello strumentalismo sinfonico: Haydn e Mozart.

Il concerto si aprirà con quella *Sinfonia* che Mozart scrisse nell'agosto del 1782 e che dedicò alla famiglia Haffner. Gli Haffner erano tra i più nobili e ricchi esponenti della borghesia salisburghese e da loro prendevano vita non poche iniziative artistiche locali.

Mozart padre e Mozart figlio avranno più di una ragione per sentirsi legati di riconoscenza a questi generosi salisburghesi e una *Serenata* in re maggiore, K 250, scritta nel luglio del '76, nonché questa splendida *Sinfonia* K. 385, lo stanno a testimoniare abbastanza eloquentemente.

La *Sinfonia «Haffner»* precede di circa otto mesi la *Sinfonia* di «Linz» alla quale seguiranno nell'86 quella detta di «Praga» e nell'88 quella in mi bemolle maggiore, la famosissima in sol minore e l'ultima in do maggiore, la «Jupiter». Il che sta a dimostrarci come la *Sinfonia «Haffner»* costi-

tuisca la vera e propria avanguardia del grande schieramento sinfonico mozartiano. E' una splendida sinfonia i cui movimenti, secondo la più aggiornata estetica mozartiana, non vogliono essere episodi singoli e separati, avulsi l'uno dall'altro nel nesso della idea centrale, ma veri e propri momenti di una narrazione conseguente nell'idea e una nello spirito.

La prima parte di questo programma diretto da Caracciolo si chiuderà con il *Concerto* in re maggiore per violoncello e orchestra da Haydn scritto nel 1783, il quale fu spesso attribuito a Anton Kraft ma che lo stesso Haydn finì per

venerdì ore 21.30 progr. nazionale

autenticare ufficialmente. Del resto tutto, in questo *Concerto*, sta a denotare l'impronta haydniana: lo stacco dei tempi, la misura di ciascuno di essi, la contrapposizione tematica del tempo «adagio» nei confronti di quello che segue «allegro». E' questa una delle composizioni solistiche per violoncello più note ed eseguite nei repertori contemporanei. La parte solistica di questo *Concerto* sarà sostenuta dal violoncellista Pietro Grossi, dell'orchestra del teatro comunale di Firenze.

La *Petite Symphony concertante* per arpa, clavicembalo, pianoforte e due orchestre d'archi è una delle più recenti composizioni del musicista ginevrino: Frank Martin. Diciamo più recente anche se essa risale al 1945 poiché, effettivamente, il Martin dopo di allora non ha creato più nulla per orchestra se si eccettui il *Concerto* per sette strumenti a fiato e archi che è del 1949. Una politezza formale assoluta, nonché una concentrazione efficacissima di contrasti timbrici, fanno di questa *Petite Symphony* del Martin una delle più squisite creazioni per orchestra a organico ridotto della nostra epoca. Anzi, possiamo dire che questo lavoro del Martin costituisce un esempio in proposito.

La *Suite* di danze su temi popolari ungheresi che Kodaly scrisse nel '33, e che si intitola «Danze di Galanta», chiederà il concerto diretto da Franco Caracciolo.

RADAR

La più patetica tra le molte fotografie del Festival di Cannes riprodotte dai nostri giornali è quella di Picasso con la bombetta ed un vecchio smoking. Vecchietto magro e rugoso, in atteggiamento tra ironico e preoccupato, di cui solamente gli occhi nerissimi rivelano l'identità con il gladiatore tarchiato, che vedemmo nel documentario di Emmer, a torso nudo ed in pantaloncini corti, salire agilmente una scaletta e tracciare in pochi minuti un disegno su di una vasta parete. Ricordo che quella sera, in un cinematografo di prima visione, le persone che avevano cominciato con il ridere davanti a certi suoi ritratti di famiglia, trattennero il fiato quando lo videro eseguire sotto i loro occhi quella prova di bravura. Per la prima del film di Clouzot «Le Mystère Picasso», il pittore ha rispolverato il vecchio smoking, smesso da chissà quanti anni, ed il chapeau melon che lo fa rassomigliare ad un modesto rentier di provincia. Proprio su di un giornale francese abbiamo letto l'osservazione crudele che Picasso è rimasto come eleganza fermo al 1925.

Ma un'altra fotografia di Picasso a Cannes è ancora più triste. Quella in cui appare sempre in bombetta, ma con il naso finto. Un naso a palla, assurdo, come quelli che usano i clowns nelle loro pantomime. Quella mascherata nacque dal desiderio di fare qualcosa di giovanile e di impreveduto, di beffarsi, forse, dei borghesi che applaudivano il film di Clouzot e che confesarono di avere per la prima volta compreso ed ammirato l'opera del pittore di Malaga.

Un Festival, spietato come lo sono tutte le manifestazioni mondane, ed un documentario cinematografico sono un impareggiabile banco di prova per gli uomini famosi come per le giovani ancora fragranti.

Il modo di vestire dei vecchi li ferma nel tempo con un'evidenza che nessuna pagina critica saprebbe avere. Picasso poteva sembrare un uomo fuori di ogni epoca, quasi un mitico artefice sceso in riva al Mediterraneo a narrare le storie dei centauri, delle ninfe e dei satiri conosciuti nei giorni della giovinezza sua e del mondo. Ma è bastata una modesta fotografia in abito da società per farne un contemporaneo di Gide, di Valéry, di Braque, un compagno appena un poco più anziano di Cocteau. E non ce ne rammarichiamo, perché siamo persuasi che anche i maggiori artisti (penso ad un Goethe, a un Leopardi, a Manzoni) poterono salvare la loro opera dall'offesa degli anni e dei secoli solamente prendendo coscienza totale del tempo in cui vissero, assumendoselo a carico.

Ad un certo modo di vestire rimangono legati taluni segni della propria personalità che un uomo è sempre restio ad abbandonare, quasi avesse timore di rinnegare qualcosa di essenziale di se stesso. Come dimenticare le sciarpe e i cappelli, ancora così romantici, del vecchio Gide? e la foggia dei colletti di Claudel? e il panciuto a doppio petto di Proust? Era l'estremo Ottocento che giungeva sino a noi.

Ricordo una lontana fotografia di Picasso, dei primi anni del soggiorno a Parigi, vestito con una tuta da operaio spiegazzata, gli occhi fermi e duri, il ciuffo nero calato sulla fronte, insieme alla giovanissima e stupenda Fernanda, avvolta in una specie di vestaglia lunga sino a terra, l'opale del viso racchiuso in una sciarpa, quasi a ripetere gli atteggiamenti di una famosa terracotta di Tanagra. Anche i rivoluzionari, veduti nelle fotografie di cinquant'anni prima, sono dei giovani idealisti non del tutto dissimili dagli altri della loro generazione.

Tra quella fotografia giovanile e quella di Cannes è compresa la maggior parte della vita di un uomo e molta della storia dell'arte di questo mezzo secolo.

Renzo Guasco

... Ancora dall'«Isola della speranza», l'invito a una consapevole fiducia...

FRANCESCO CARNELUTTI

IL SOLE SI LEVA AL TRAMONTO

Raccolta delle conversazioni trasmesse per la «Voce di San Giorgio»

Lire 300

Dello stesso autore:

— IL CANTO DEL GRILLO

(Collana «La Voce di San Giorgio» n. 1)

Lire 300

— COLLOQUI DELLA SERA

(A tempo perso)

Lire 300

— COME NASCE IL DIRITTO («Classe Unica» n. 1)

Lire 100

— COME SI FA UN PROCESSO («Classe Unica» n. 15)

Lire 150

In vendita nelle migliori librerie. Per richieste dirette rivolgersi alla EDIZIONI RADIO ITALIANA - Via Arsenale, 21 - Torino

(Stampatrice Ilte)

ENRICO V

Composto nella maturità a coronamento del poema epico nazionale, è tra i drammi meno felici del poeta — Una retorica di splendida qualità illumina la trasformazione del principe libertino in magnanimo sovrano, campione di tutte le virtù

Ai nostri giorni — e dalle nostre parti — Enrico V, re inglese della casa Lancaster, vive nella memoria dei più con i tratti di splendida civile moderazione che gli prestò sullo schermo Lawrence Olivier, ma più della trasposizione cinematografica scespiriana che si conosca. Di fatto, pur essendo frutto della piena maturità del poeta — ultima, in ordine di composizione, delle Storie Ingresi, e confinante da presso con Giulio Cesare e Amleto — il dramma non è tra i suoi più felici, sia dal punto di vista della poesia, sia nella parte teatrale. Gli è che il fine, stavolta, era particolare. Si trattava, per lo Shakespeare, in un particolare momento della storia d'Inghilterra e a coronamento di un suo ciclo, di comporre il poema epico nazionale. E, con tutte le opere, re ispirate scientemente dal nazionalismo,

democratiche, con un Parlamento in funzione e la borghesia nascente che faceva sentir la sua voce.

Tuttocò, naturalmente, a scapito del personaggio. La sua epopea, difatti, è epopea nazionale, non personale; e pertanto le sue caratteristiche debbono figurare esemplari, tali da garantire, o generalmente imitate, il buon funzionamento di una società organizzata: saggezza, modestia, monogamia, ragionevole coraggio, ortodossia religiosa, amore alla patria.

Una sfatta esibizione di virtù ucciderà anzitempo Falstaff, personaggio centrale della seconda parte dell'Enrico IV, dove egli figura compagno e instigatore alle gozzoviglie del principe e futuro re. Convertitosi quest'ultimo alla più severa delle regalità, col medesimo gusto frequente nei freschi contertii umilia e respinge da sé il grasso buffone; allo stesso modo che lo Shakespeare ne sacrifica il personaggio, frutto di pura invenzione, alle necessità dell'epica nazionale.

Ma veniamo a guardare in breve il fatto del dramma. Esso si apre con una illustrazione, ad opera dell'arcivescovo di Canterbury, dei diritti inglesi sulla corona di Francia, che la storia, nella sua relativa obiettività, giudica pressoché inesistenti, ma che al re paiono bastevoli per intraprendere la sua spedizione. A muoverla, in realtà, sembra che fosse l'ambizione di Enrico, la necessità in cui si trovava di dar sfogo alla turbolenza dei suoi nobili, e l'opportunità di deviare su altre strade un'agitazione religiosa che minacciava la guerra civile. Enrico dunque parte per la Francia, ancora tinto della nomea di libertino gozzovigliatore, buonanimo che gli aveva procurato l'allegra vita di principe irresponsabile e l'amicizia di Falstaff. Ciò induce i suoi nemici, primo fra tutti il Delfino di Francia, in una fiducia orgogliosa e sprezzante. Di fatto, attraverso una dura e logorante campagna, Enrico svela le sue virtù condottiero di soldato alla spalla della battaglia risolutiva conforta, con la celebre allocuzione, gli spiriti estanti del suo esercito; e ottiene ad Azin-



Lawrence Olivier nel film Enrico V

court uno schiacciante trionfo. Per chi si interessi di scienza militare, rammenteremo che l'esito della battaglia fu deciso probabilmente dall'impiego degli archi a lunga gittata, che i re inglesi avevano imparato a conoscere dai loro secolari nemici di Scozia, e che contribuirono alla decadenza delle equestri milizie feudali, fondate sul coraggio e sulla destrezza dei nobili.

Il dramma ce lo mostra poi moderato, clemente e sentimentale dopo la vittoria. Sposa la figlia del re sconfitto, Caterina, forse non bella come la leggenda la esalta, ma che sinceramente lo attraeva; e

per suo mezzo si assicura la successione al trono di Francia. Così, tra gli squilibri trionfali delle trombe inglesi, si chiude nel dramma la vicenda di Enrico. Uno sguardo alla storia ci dice che la sua avventura ebbe fortuna breve, e che i suoi frutti in breve appassirono. Siamo al 1415. Quindici anni dopo Giovanna d'Arco, puntuale interprete del genio della sua nazione ad uno dei più clamorosi appuntamenti che la storia ricordi, diede nome a una riscossa che in breve ridurrà il dominio inglese in Francia al solo porto di Calais.

Fabio Borrelli

R/SCOPERTO DOPO TRE SECOLI UN AUSTERO POETA SFORTUNATO A CORTE

FEDERICO DELLA VALLE E IL SUO CAPOLAVORO "JUDIT",

Quinci vedi la reggia - devuta stanza / sol a illustre gente - fatta mandria / e covile - di vilissima greggia». Sono parole un coro di soldati assiri, stanchi e inaspriti dal lungo assedio di Betulia, i quali assistono esasperati al troppo rapido: fortuna dell'euoneo Vago, molle e sapiente mezzano del loro duce Oloferne.

I duri e motivati biasmi contro i regnanti — soprattutto per la loro facilità a darsi in mano ai cortigiani più insinuanti e nocivi — sono frequenti nelle tragedie dell'astigiano Federico Della Valle (1565-1629); e dal pochissimo che sappiamo della sua vita, sembra che questa sua irrequietudine fosse motivata da gravi ragioni personali. Si sa per certo che egli si mise da giovane al servizio di Carlo Emanuele I di Savoia, a Torino, dove divenne « furiar mayor » della cavaleria dell'Infanta Caterina di Spagna, quando costei sposò il Duca; e per vari anni vigilò sulle condizioni dei cavalli e degli stallieri, componendo però anche alcune tragedie, e versi di panegirico per ingraziarsi i principi. Ma evidentemente non era riuscito nell'intento,

se dopo la morte dell'Infanta, e il declino dell'influenza spagnola a Torino, lo ritroviamo a Milano, dove si sa di una sua orazione funebre in morte di Filippo III, e di un'altra per la moglie del Governatore; segno evidente che era stato considerato « uomo degli spagnoli » e costretto a seguire i suoi protettori nei loro possedimenti, nonché a fare altro panegirico quando le circostanze lo richiedevano. Con Carlo Emanuele I, dunque, non l'aveva spuntata; « o reggie stolte e chi vi segue stolto! ».

Ma perché allora una tragedia come l'« Ester » che contiene già qualche sentenzioso verso sulla balorda incostanza dei sovrani, fu dedicata proprio a Carlo Emanuele I? Forse perché Della Valle aveva pensato che dove non riuscivano le proclamate lodi sarebbero riuscite le ammonizioni velate; dal che si potrebbe dedurre che non era adatto a far carriera né a corte né in nessun altro posto. Anche il teatro lo deluse; perché lui vivo, la sola sua tragedia rappresentata fu la tragicommedia *Aldelonda* di Frigia, che andò in scena con gran fasto a Torino nel 1595. Gli attori furono i prin-

cipi stessi, che il Della Valle elogiava senza risparmi. Ma forse l'*Aldelonda*, ad onta dei molto blasonati interpreti, non piacque. Certo è che le altre tre tragedie (*Ester*, *Judit* e *la reina di Scotia*), scritte e riscritte più volte, e probabilmente pubblicate a spese dell'autore, che all'ultimo morì senza un soldo, non furono mai rappresentate. Probabilmente quel suo fondo austero, genuino, di un uomo che prendeva molto sul serio la Contro-riforma cattolica, non era fatto per attirare la munificenza dei principi imperiali. E già imperavano sulla scena altre voghe, più preziose e smodate.

All'oblio del palcoscenico, si uni quello della critica letteraria. Silenzio quasi assoluto, rotto solo talora da qualche bibliofilo alla ricerca di citazioni erudite; finché, dopo tre secoli, nel 1929, lo riscoprì il Croce, e da allora molti critici parlarono di lui, taluni proclamandolo il più grande poeta del Seicento; e anche recentemente il suo teatro è stato ripubblicato in una importante collana di classici italiani. Ve n'è abbastanza per consolare tutti quegli autori di teatro che si sentono) incompiuti dai loro contem-

poranei, e farli sperare in un lontano futuro.

Perché il Della Valle, qualunque cosa si dica, non è soltanto un poeta lirico, è un vero autore di teatro; basti pensare con quale fantasia egli sceneggia liberamente il biblico episodio di Giuditta, pur restando fedele al testo sacro. E come tutti i vari autori di teatro egli ha una sua chiara norma, nel giudicare la realtà. Con radicato pessimismo guarda all'avventura terreste dei suoi personaggi; e la certezza di un'altra finalità religiosa non è sufficiente a renderlo lieto.

La tragedia che è considerata il capolavoro di Della Valle, la *Judit*, verrà trasmessa mercoledì 30 maggio sul Terzo Programma. Naturalmente non è questa una trasmissione per tutti, ma si rivolge soprattutto a quegli ascoltatori che desiderano conoscere o approfondire, attraverso la viva recitazione, la parola di un poeta di cui molto oggi si è ripreso a parlare.

Adriano Magli

mercoledì ore 21.20 terzo progr.

Una commedia di Shaw per la prima volta alla radio

La conversione del capitano Brassbound

Il truce Brassbound aveva fatto i suoi calcoli non pensando a Lady Cecilia, una donna senza paura e senza sentimentalismi, capace di conquistare tutti con la forza del suo spirito e della sua umanità

Nel 1901, pochi mesi dopo la prima rappresentazione di *La conversione del capitano Brassbound*, George Bernard Shaw concesse una delle sue poche interviste ad una piccola rivista inglese. La quinta domanda fu questa: « Quale fu il vostro primo vero successo? Come vi sentivate allora? Avevate mai disperato di riuscire? ». La risposta di Shaw fu breve e caratteristica: « Non l'ho mai avuto. Successo, in quel senso lì, è una cosa che ti arriva e ti toglie il fiato, come accade a Byron e Dickens e Kipling. Ciò che mi capitò fu il fascino ripetuto. Quando finalmente l'avevo superato, sapevo troppe cose per curarmi sia del fascino sia del successo ».

Questo sarà vero, com'è certamente vero che Shaw non fece come Byron, il quale ebbe a dire: « Mi svegliai una mattina e mi trovai famoso ». Ma, è anche vero che negli ultimi cinque anni del secolo scorso, i fasci di Shaw man mano diventavano successi, e l'autore, da oscuro giornalista e oratore, con ogni rappresentazione, si avviava verso la gloria. E, anche se Shaw l'avrebbe certo negato, è difficile non pensare che questo successo, per ogni aspetto, fosse senza effetto sui nuovi lavori teatrali del commediografo.

Leggendo le commedie scritte dopo il 1900, sarebbe ridicolo parlare di una maggiore maturità. Shaw si mise a scrivere commedie quando era già maturo, gli anni di apprendistato li aveva passati scrivendo in altri campi. Ma, certo con le commedie scritte dopo il successo di *Armi e l'uomo*, si può notare un nuovo brio, un'esplosione di libertà, la sicurezza dell'uomo che sa d'essersi aperta finalmente la strada. Le prime commedie sono raccolte in due volumi, le commedie « sgradevoli » e quelle « gradevoli »; il terzo volume, pubblicato qualche anno dopo i primi due, contiene *Il discepolo del diavolo*, *Cesare e Cleopatra*, e *La conversione del capitano Brassbound*. In questo gruppo si può dire che i temi preferiti shawiani cominciano ad estendersi e ad approfondirsi: i problemi sociali (nelle commedie *Casa del vedovo* e *La professione della signora Warren*) sono sempre lì, ma esistono insieme a più vasti problemi etici, problemi della condizione umana. E nello stesso tempo, lo scherzo storico di *L'uomo del destino* (una delle « gradevoli ») diventa la suprema visione storica di *Cesare e Cleopatra*. E Lady Cicely Waynelete, che converte Brassbound, è sicuramente una sorella di Candida, una sorella più bizzarra e forse più amabile.

Delle tre commedie di questo terzo volume (intitolato « Commedie per Puritani »), *La conversione del capitano Brassbound* è la meno impegnativa; il suo humour è, si può dire, più puro. Shaw dice, in una appendice del volume, che la situazione gli era ispirata dalle avventure d'un famoso personaggio eccentrico della Londra dell'epoca, ma malgrado quest'ammissione dell'autore, non c'è nulla di più gaiamente irreal e fantastico che il Marocco della commedia, né più originale dei diversi personaggi, dai protagonisti ai soliti ben definiti personaggi minori, che contano vari scozzesi, un missionario scozzese e un ufficiale della Marina americana.

La trama è tipicamente shawiana: giungono a Mogador, un porto del Marocco, due inglesi: Sir Howard

Hallam, un giudice noto per la sua severità, e sua cognata, Lady Cicely Waynelete, una celebre viaggiatrice, decisa adesso a fare una gita nell'interno, pericoloso per le varie tribù feroci che odiano lo straniero. Sir Howard insiste per ingaggiare una scorta, e nonostante l'opposizione dell'indipendente Lady Cicely, ingaggiano capitano Brassbound e i suoi uomini. Brassbound è, si dice, contrabbandiere e forse perfino pirata, ma va d'accordo con gli arabi e qualche volta accompagna le committenti di viaggiatori nelle zone pericolose. Una volta arrivato al castello di Brassbound nell'interno del paese, Sir Howard scopre che il bandito è suo nipote, figlio d'un fratello « pecora nera » e d'una brasiliana alcolizzata e mezzo-pazza, che Sir Howard ha fatto arrestare e mettere in galera dopo la morte del fratello.

martedì ore 21 - progr. nazionale

Da anni, il capitano cova l'idea della vendetta, e adesso, aiutato dal caso, è deciso a dare gli inglesi in mano al capo degli arabi.

Ma Brassbound ha fatto i suoi calcoli senza pensare a Lady Cicely, una delle creazioni più divertenti e più formidabili di Shaw, una donna senza paura e senza sentimentalismi, ma con una forza di pura simpatia che le permette di conquistare, e comandare tutti. Cicely convince il truce capitano a perdonare Sir Howard, e più tardi, quando la situazione si rovescia, grazie all'opportuno intervento d'una nave da guerra americana, la ragazza riesce a convincere anche il giudice a lasciare libero il capitano, suo nipote.

L'ultimo atto è di una ironia squisita e, nello stesso tempo, è forse uno dei pochi momenti veramente teneri nel teatro di Shaw. Brassbound, ormai completamente assog-

gettato da Cicely, vuole persuaderla a sposarlo, a dirigere d'ora in poi la sua nuova vita. Ma quando il cannone della nave gli ricorda la partenza, in un lampo Brassbound si rende conto che ha appreso il segreto della ragazza: il modo di comandare con umanità invece che con prepotenza. Egli ha perso la sua antica ragione d'essere, la sete della vendetta, ma ora può partire con una nuova sicurezza, un nuovo potere. E Lady Cicely, che quasi avrebbe sposato appunto per umanità e non per amore, può partire anche lei, non per appartenere ad un solo uomo, ma per conquistare tutti.

Nonostante la leggerezza quasi aerea della commedia, la base del lavoro ha la stessa serietà di tutto il pensiero shawiano. Come un'altra famosa commedia più o meno dell'epoca, *Justice di Galsworthy*, *La conversione del capitano Brassbound* si occupa della giustizia, o piuttosto delle due forme di giustizia: quella legale e quella umana. Oggi si legge, e qualche volta si rappresenta, la commedia di Galsworthy, ma nelle sue tirate, nella sua impostazione appassionata, si sente un po' la muffa; il lavoro interessa come documento d'un'epoca.

La commedia di Shaw, come potranno giudicare gli ascoltatori che la sentiranno rappresentata per la prima volta adesso alla radio invece non invecchia. Diverte ora come divertiva quando Granville-Barker e la grande Ellen Terry la presentarono al pubblico inglese mezzo secolo fa. In quell'occasione un giovane critico, Desmond MacCarthy, scrisse che « Shaw non è semplicemente un autore satirico; è un artista filosofo ». Così, sotto ogni battuta spiritosa, in ogni scena comica, c'è un pensiero serissimo. I lettori, gli ascoltatori magari, col passar del tempo, dimenticano la battuta, o i nomi dei personaggi, ma il pensiero rimane. Il segreto di Shaw è quello di Cicely: lo spirito e l'umanità.

William Weaver



Il personaggio di Lady Cecilia è interpretato da Renata Negri



Il vento irrita la vostra pelle?

Se il vento vi irrita o inaridisce la pelle togliendole la morbidezza e la freschezza indispensabili al fascino di un bel viso, non preoccupatevi!

Usate la Crema Kaloderma Bianca che protegge l'epidermide dagli effetti del vento, del sole e della polvere.

La Crema Kaloderma Bianca, scientificamente preparata con preziose essenze naturali, assicura alla vostra epidermide vitalità e giovinezza. E' l'ideale sottocipria che non ostruisce i pori e lascia respirare la pelle, dandole elasticità e vellutata bellezza.

Provatala oggi stesso! E' meravigliosa! E' la Crema che avete sempre desiderato! Sarete più bella e il vostro viso attirerà sguardi di ammirazione!

KALODERMA
Bianca
bellezza e splendore della pelle

Un'ondata nuziale si abbatte sulla piccola guarnigione

LE DAME E GLI USSARI

Tre atti di Aleksander Fredro, il maggiore commediografo dell'Ottocento polacco

Aleksander Fredro, il conte Aleksander Fredro, vissuto tra il 1793 ed il 1876, è in genere considerato da enciclopedie, testi critici e specializzati, né più e né meno che il garbato e pacato rinnovatore del teatro polacco. Giudizio certo impegnativo e che comunque (fatta eccezione per quell'appendice di giudizio che definisce generosamente Fredro il Goldoni od il Molière polacco) si può prendere per buono. Infatti il divertente, l'occidentale» Conte Aleksander, colui che seppe passare a cuor contento attraverso la tempestosa epoca di insurrezioni e rivoluzioni che doveva fatalmente condurre la Polonia ad essere stracciata e divisa senza pietà tra Russia, Prussia ed Austria, si impose come il maggiore commediografo dell'Ottocento polacco.

Un indifferente, dunque, il nostro don Alessandro, un tiepido che trovava il tempo di scrivere cose allegre mentre la patria piangeva di dolore? Può essere. La cosa sicura è che Fredro era quello che si dice un bonaccione: un pacifista a oltranza, un uomo tranquillo, insomma. E tranquillo la era anche la sua ispirazione,

mai soverchiata da grossi problemi. Smaliziato fabbricatore di trame, avvitava, montava caratteri gustosi, piacevoli, originali. E questi caratteri, a comando, si mettevano in moto secondo i dettami di una meccanica teatrale praticamente perfetta, tale da non perdere mai un colpo. E così, negli anni in cui la gioventù polacca andava preparando quella insurrezione del 1830 che affermò dinanzi all'Europa tutta i diritti di un popolo infelice ed oppresso, Aleksander Fredro (un uomo tranquillo, l'abbiamo detto) andava scrivendo una ventina di opere destinate ad assegnargli un posto rimarchevole nel teatro e non soltanto polacco.

lunedì ore 21 - secondo progr.

Tra queste venti e più opere. Le dame e gli ussari è senza dubbio tra le meglio riuscite e, come giustamente è stato rilevato dalla critica, la commedia è fra le più aperte ed accessibili al pubblico occidentale, non implicando alcuna particolare conoscenza del mondo polacco tipico dell'epoca in cui l'autore scriveva. E cioè il 1825.

Nelle Dame e gli ussari la si-

tuazione è quanto mai semplice. Un gruppetto di ufficiali in licenza si è dato convegno in una villa di campagna del maggiore per godersi la pace e la caccia. Il maggiore è vicino ai sessanta, il capitano è sulla cinquantina. C'è poi il cappellano, tre attendenti e naturalmente il tenentino. Edmondo, giovanissimo. Ora, mentre la piccola guarnigione di scappoli si appresta ad una battuta di caccia, piombano nella villa sette donne, tutte in una volta. Sono le tre sorelle del maggiore, la figlia di una di esse e tre cameriere. Ognuna con il suo gatto, il suo pappagallo, la sua scimmietta. Scopo della visita delle tre dame (una più brutta e più vecchia dell'altra) è di fare in modo che il maggiore sposi la nipotina. Il ferreo ufficiale prima rifiuta, poi pian piano si lascia convincere, cede ai diritti del cuore. Tanto più che Edmondo è innamorato della ragazza. Ma diciamo subito che questo non è il solo matrimonio della commedia. Una vera ondata nuziale si abbatte alla fine sulla piccola, tranquilla guarnigione. Il solo che riesce a farla franca, si capisce, è il cappellano.



Maria Teresa Rovere interpreta il personaggio di Solia

Un radiodramma per gli amanti del «western»

LA ROSA TRA I ROVI

Gli amanti del genere western sono acccontentati. Il radiodramma La rosa tra i rovi, tratto da un racconto dell'americano Bret Harte, trasporterà l'ascoltatore nell'autentico clima di quella gente e di quella terra che migliaia di film ci hanno fatto conoscere — più o meno autenticamente — da vicino. Ma Harte è uno scrittore vissuto nella seconda metà dell'Ottocento, ed il suo West, quindi, non è contaminato dalle esagerazioni e dalle violenze che caratterizzano certa letteratura americana d'oggi e, soprattutto, certa cinematografia che mira soltanto a fornire emozioni forti agli spettatori. «La «rosa» che dà il titolo al radiodramma è una ragazza, Dolly; e i «rovi» — facile comprenderlo — sono gli uomini rudi che le ronzano attorno. Eccone uno, per esempio: è Henry Rance; e sta facendo una serenata a Dolly mentre essa compie

la sua toilette notturna. Insensibile, però, agli sfoghi chitarristici dello spasinante, Dolly se ne va a letto; poco dopo è svegliata da suo padre, Mc Closky, al quale assicura che sposerà, come lui desidera, il ricco Johnny Cenere. Mc Closky è soddisfatto; ma giù, nella locanda di cui è proprietario, c'è un altro «rovo», un forestiero: un certo Jeff, vagabondo e poeta; bisogna che Dolly scenda a fargli compagnia. E Dolly è una ragazza ubbidiente. Il suo incontro con Jeff è, sulle prime, un po' brusco; poi, all'improvviso, il classico coup de foudre. Essi si amano.

Ma quando Dolly, sempre più «rosa», se ne va via per « sottrarsi al richiamo prepotente che su di lei esercita Jeff », il povero poeta viene selvaggiamente aggredito alle spalle dall'invidioso e geloso Henry Rance. Dolly soccorre l'amato e lo rinfranca.

La mattina seguente essa svela a suo padre i sentimenti che nutre per Jeff; e Mc Closky, comprensivo, la vuole aiutare: parlerà lui al fidanzato Johnny Cenere. E così avviene; Mc Closky spiega a Johnny che Dolly non è sua terra figlia; la madre è una donna poco seria, alla quale egli si era unito e dalla quale era poi stato abbandonato tenendo con sé, ed allentandola, la figlia di lei; quella donna s'è messa in giro per il mondo ed ora, col nome d'arte di damigella Miglawsky, fa la ballerina di corda proprio nel circo equestre che s'è attendato in paese. Dolly non conosce questa verità e Mc Closky prega Johnny, ormai deciso a rompere il fidanzamento, di mantenere il segreto. Così, in un colloquio fra Dolly e Johnny, ella crede che lui se ne voglia andare perché sa dell'amore per il poeta Jeff; ed egli ritiene che lei, con-

trariamente a quanto ha detto Mc Closky conosca benissimo le proprie origini.

Ma Dolly non è ancora del tutto libera di seguire la voce del cuore; Henry Rance la vuol far sua ad ogni costo. La corteggiatore il quale, esasperato, spara, ferendola lievemente. Qualcuno però — il vecchio Mc Closky — ha sparato contemporaneamente contro di lui, spacciandolo.

Per Dolly e Jeff, finalmente, potrà risuonare la marcia nuziale. Mentre l'imbonitore del circo equestre annuncia che un esercizio, ha dovuto andarsene. Il cielo, insomma, è tornato tutto sereno.

mercoledì ore 22 - secondo progr.



per la salute del vostro organismo

ecco

la facile tollerabilità e l'azione delicata che si accompagna a costanza di effetti, fanno del confetto Falqui lo specifico contro ogni forma di stipsi abituale, adatto anche agli organismi più delicati.

il vostro lassativo!

un intestino ben regolato evita l'eccessivo accumulo di grassi e contribuisce a mantenere il fisico fresco e giovanile.

confetto lassativo e purgativo
FALQUI



A.C.I.L.S. 77148

A RALPH ELLISON

IL "PREMIO ROMA",

Tra i premi letterari degli Stati Uniti ce n'è uno, patrocinato dall'Accademia Americana di Arti e Lettere, che si chiama « Premio Roma » e consiste in un anno di soggiorno in Italia, più, naturalmente, il viaggio d'andata e ritorno e cinquecento dollari per le spese spicciole. Quest'anno il premio è toccato a Ralph Ellison, autore del romanzo *Uomo invisibile*, che nel 1952 ottenne il National Book Award, cioè il massimo riconoscimento americano, e che, uscito recentemente in traduzione italiana, ha avuto eccezionali consensi di critica e di pubblico.

Ralph Ellison è un negro di 42 anni, originario di Oklahoma City, alquanto massiccio di persona, con la testa tonda, a metà scoperta dalla calvizie. Gli occhi, grandi e pieni di una pacata confidenza, sono la cosa più caratteristica della sua persona. Ha un modo di discorrere sereno, un po' professorale, ma spesso interrotto da motti di spirito o da risate. Parla volentieri di qualsiasi argomento, meno che del romanzo che sta scrivendo. Dice soltanto che è di ambiente e di problemi americani. Non ne ha ancora deciso il titolo. Non può prevedere quando sarà finito. Non gli riesce di scrivere in fretta: ha bisogno di riflettere e di sudare su ogni pagina.

Molto più facile farlo chiacchierare del romanzo già pubblicato. Ci tiene a far sapere che non è opera

autobiografica, anche se, come il protagonista di *Uomo invisibile*, egli ha fatto un po' tutti i mestieri, emergendo dal Sud verso il Nord. Non è un suo caso personale: nei racconti popolari negri, la strada dal Sud al Nord è sempre stata la strada della libertà.

Un'altra cosa che ad Ellison preme di far sapere è che *Uomo invisibile* non è, come molti critici americani hanno creduto, un romanzo di protesta sociale. Ciò che lo interessa non è la ingiustizia, ma l'arte. Però, aggiunge subito, non esiste incompatibilità tra arte e problemi sociali. Altrimenti, che si dovrebbe pensare di Goya, Dickens, Mark Twain? Le *Memorie del sottosuolo* di Dostojevski sono, anche, una protesta contro le limitazioni del razionalismo del XIX secolo. E il *Don Chisciotte. La condizione umana. l'Edipo Re*, il *Processo* sono tutte opere che esprimono una protesta, sia pure contro le limitazioni della natura umana in se stessa. *Uomo invisibile*, anche se taluno l'ha definito una « sommossa razziale in forma di libro », non è un attacco contro la società bianca. Le sue mire sono più ambiziose e di carattere non polemico, ma artistico. Tende ad esprimere quanto vi può essere di universale nella umanità dei negri d'America, soprattutto nel loro folklore, inteso come complesso di riti, usi e costumi, che determinano il carattere e la stessa civiltà di un determinato gruppo etnico.

Nel folklore negro, nelle canzoni, nei « blues », nelle ballate popolari, c'è tanta sostanza umana da soddisfare l'aspirazione all'universalità di quanti si voglia scrittori. Forse un genio potrebbe tirarvi fuori quanto Thomas Mann ha ricavato dalla storia di Giuseppe. Del resto, un'ironica prova della bellezza e dell'universalità dell'arte negra è che i discendenti di coloro che fecero schiavi i negri ora cantano gli « spirituals » e trovano nel cantarli un'esaltazione della loro stessa umanità. Il folklore negro rappresenta l'aspetto, se non più importante, almeno più genuino della civiltà americana. A differenza dei coloni europei, gli schiavi negri importati in America furono tagliati dalle loro origini africane. Per impedire loro di organizzare sommosse, li costrinsero a convertirsi al Cristianesimo, gli impedirono di battere i tamburi e di usare altra lingua all'infuori dell'inglese. Incorporati entro una cultura che li considerava inferiori, i negri non accettarono la esperienza e la sensibilità dei loro padroni, ma elaborarono una civiltà completamente autoctona, americana.

Perciò la domanda se egli si senta più africano o americano fa sorridere Ellison. Egli è americano, almeno quanto i Ford ed i Roosevelt. Certe intemperanze razziali non ancora spente negli Stati Uniti lo addolorano, ma non gli tolgono la fiducia. I suoi nonni erano schiavi, ora lui è uno scrittore, e molti suoi coetanei negri sono professionisti, industriali, agricoltori. Sono diventati visibili: perché invisibilità non significa non essere visti, ma rifiutarsi di correre il rischio della propria umanità.

Giuseppe Bertò



Lo scrittore americano Ralph Ellison a Roma

5° Concorso Nazionale di Canto corale

Ecco i risultati del V Concorso Nazionale di Canto corale bandito dalla Radiotelevisione Italiana, in accordo col Ministero della Pubblica Istruzione, tra tutte le scuole elementari d'Italia.

Com'è noto, a differenza degli scorsi anni, questo anno il concorso era diviso in due sezioni: la prima, per cori senza accompagnamento di pianoforte; la seconda, per cori con accompagnamento di pianoforte.

Per la prima sezione, tra i 27 complessi corali che vi hanno partecipato, la Commissione giudicatrice ha assegnato il primo premio, di 100 mila lire, al complesso corale della Scuola Elementare di MOENA (Trento), diretto dal M. GIOVANNI VALDAGNINI.

Il secondo premio, di 50 mila lire, è stato aggiudicato al Complesso corale delle Scuole Elementari di BELLOMBRA (Rovigo), diretto dall'insegnante GIOVANNI CANALE.

Gli otto premi, di 25 mila lire ciascuno, sono stati aggiudicati ai seguenti complessi corali:

- Scuola elementare all'aperto « Fortuzzi », di Bologna, (Ins. CATERINA ALVISI);
- Scuola elementare « G. Leopardi », di Napoli, (Maestro DE MARTINO);
- Scuola elementare « A. Gabelli », di Venezia Lido, (Ins. FEDORA ZANNONI);
- Scuola elementare di Santo Stefano Belbo (Cuneo), (Ins. FRANCESCO BERTINO);
- Scuola elementare di Orisei (Bolzano), (M. GIOVANNI MODER);
- Scuola elementare di Via Montevellino, 2 - Milano, (Ins. ANGELO BIGNOTTI);
- Scuola elementare di Treviglio (Bergamo), (Ins. MARIO MAGNI);

Scuola elementare di Orte (Viterbo), (Ins. LIDIA CIOCCHETTI BIOLI).

Per la seconda sezione, la Commissione all'unanimità non ha ritenuto di proporre l'assegnazione, tra i 35 cori partecipanti, del 1° e 2° premio in palio. I restanti otto premi di lire 25.000 ciascuno vengono proposti per i seguenti complessi corali:

- Scuola elementare « Gamurrini » del 1° Circolo Didattico del Provveditorato di Arezzo (Ins. TOMMASO STENDARDI);
- Scuola elementare parificata « F. Baracca », di Loreto (Ancona), (Ins. REMO VOLPI);
- Scuola elementare di Tradate (Varese), (M. Padre NATALE BRAMBILLA);
- Scuola elementare « A. Volta », di Brescia, (Maestro D. D'ONOFRIO);
- Scuola del Centro Didattico « A. Stradivari », di Cremona, (M. DANIELE BAIETTI);
- Scuola elementare « S. Acri », di Bologna, (Insegnante ELVEZIA CHIARELLI VERONESI);
- Scuole elementari di Lecco-Acquate (Como), (Insegnante INES DE BATTISTI);
- Scuola elementare di Tarzo (Treviso), (Ins. CLELIA PRADELLA).

I premi in denaro, a norma del regolamento del Concorso, saranno devoluti a favore delle Casse scolastiche delle scuole premiate.

A ciascun Insegnante direttore dei citati Complessi corali, sarà offerto dalla RAI un apparecchio radio-ricevente a cinque valvole.

A tutti gli alunni componenti i 18 complessi premiati, la RAI offrirà un piccolo microfono d'argento.

le donne più seducenti



debbono la giovanile freschezza della loro carnagione ad un meraviglioso preparato:



crema

Vasenol

La prova dell'efficacia della crema Vasenol, per una duratura freschezza dell'epidermide, è data dal successo ottenuto da questo prodotto in tutto il mondo.

Per una toaletta igienica e razionale si consiglia, in unione alla crema Vasenol, il sapone e il talco Vasenol Vasenol per toaletta.

I prodotti Vasenol

sono amici per la pelle

Operisti celebri
nella vita
e nella storia

GAETANO DON

RIASSUNTO DELLA PRECEDENTE PUNTATA

Quinto figlio di poverissimi lavoratori, Gaetano Donizetti (Bergamo 29 novembre 1797) nasce in un inferrato di Borgo Canale vivendo in un incubo pauroso e tenebroso sino ai nove anni quando è accettato alla Scuola Caritatevole di Musica diretta dal celebre compositore Simone Mayr...

IL CAMPO ARATO

— Gaetano, ti ho fatto chiamare perché dobbiamo discutere insieme un argomento importante, molto importante.

— Ho forse mancato in qualcosa, maestro Mayr?

— Che dici mai, di te sono contentissimo!

— Non però come cantore.

— Il cantore è meglio lasciarlo perdere... Quando sei entrato in questa scuola, benché ragazzo, avevi una voce di baritono perennemente afona; ora, cresciuto negli anni, ti è venuta una voce di basso che fa pensare ad un vecchio portone arrugginito... Però nello studio della musica sei andato innanzi, molto innanzi...

— Merito suo, maestro.

— Soprattutto tuo! L'artista è un campo che non deve essere arato da una sola arte, e tu hai

aperto buoni solchi anche alla pittura, alla scultura ed alla letteratura...

— Come lo sa?

— Sa perfettamente quello che fai nella scuola e fuori della scuola! Ti hanno veduto parecchie volte presso il Borgo di Piorzano in contemplazione del convento dei frati Celestini; in via Santo Alessandro, vicino al convento delle Domenicane di Santa Marta; sul colle del Fortino a rimirare le cinquecentesche mura venete sorte sul demolito convento di Santo Stefano; nella conca verso Longuelo; accanto ai chiostrini sulla discesa di San Lorenzo... Non è forse vero?

— E' vero maestro Mayr, le logge di carattere bramantesco, le colonne, le arcate, i campanili della fine del quattrocento, gli edifici in semplice muratura di francescana umiltà, mi... Non so come spiegarli... Ecco: mi costruiscono di dentro.

— Proprio così Gaetano, l'artista, il vero artista, prima di espandersi deve costruirsi di dentro!

— Lei, maestro, mi ha chiamato per...

— E' vero, mi sono distratto: ti ho voluto qui per guardare insieme il tuo avvenire...

— Il mio avvenire?

— Lasciam dire. I tuoi progressi nello studio della musica sono stati rapidi. Nel 1811 avevi solo quattordici anni quando hai improvvisato un valzerino...

— Una cosetta!...

— A guardare dentro certe cosette è come mettere l'occhio ad una fessura dalla quale si scorge un vasto orizzonte! L'anno dopo, nel '12, ti sei cimentato in un sestetto; nel '13 hai composto una Pastorale per organo ed una Sinfonia per pianoforte; nel '14, lo scorso anno, due composizioni di carattere religioso, ed ora... Ora questa piccola e caritatevole scuola di Bergamo non basta più ai tuoi bisogni...

— Dovrei lasciare Bergamo?!

— E' necessario! Per arrivare bisogna partire. Penso che la tua meta dovrebbe essere la migliore scuola di musica che vanti oggi l'Italia, quella di Bologna dove insegna il celebre Padre Stanislao Mattei.

— Con lui ha studiato Rossini?

— Sì; precisamente dal 1806 al 1810.

— Nello stesso 1810 Rossini ha rappresentato a Venezia la sua prima opera. Quale grande compositore! Meglio non pensarci!

— Perché dici ch'è meglio non pensarci?

— Perché gli artisti di genio affannano e nello stesso tempo sgomentano. Pare che diano delle grandi spinte, ed invece chiudono delle grandi strade!

— Questo che affermi lo possono dire molti... io per esempio...

— Lei?!... Lei, maestro, è un colossale musicista!

— Ti voglio concedere il colossale, ma non ho quello che ha Rossini... ed hai anche tu!

— Cosa?

— Sentì cosa scrivo alla Congregazione di Carità: «Il giovane Gaetano Donizetti ha propensione, talento e genio per la composizione...»

— Oh, maestro!

— Mi sono anche rivolto ad alcuni benefici signori... Insomma, tra signori e Congregazione spero di raccogliere quanto ti potrà occorrere per studiare a Bologna.

— Lei è un santo!

— Sono soltanto un maestro che insegna in una scuola caritatevole, e la carità il destino l'ha fatta a me quando mi ha inviato un allievo come te... Al tuo insegnante di cembalo, al buon Gonzales, l'ho subito detto: «Questo passerotto che abbiamo trovato da un nido sotterraneo farà grandi voli!»...

IL PRIMO VOLO

— Addio mamma, addio babbo! — Dunque ti sei definitivamente deciso per la musica?

— Definitivamente.

— Anche tuo fratello Giuseppe ha delle velleità musicali! Si vuole arruolare come musicante nell'esercito napoleonico...

— Le mie non sono soltanto delle velleità!

— Oh, io non ti lego; ti dico soltanto che l'arte va bene per i giorni di festa, ma per i giorni di lavoro bisogna pensare a qualcosa! I tuoi antenati, che sono venuti a Bergamo dalla Valle di Pontida, sono stati tutti tessitori o sarti... Tua madre... Che dici Domenica?

— Io dico che se Gaetano deve andare a Bologna bisogna che in fretta e furia gli prepari un poco di biancheria. Tu, senza perdere tempo, pensa al vestito.

— Con voi donne non si può mai fare un discorso serio!

— Coi discorsi seri si perde tempo!

— Ma lo sai cosa va a fare Gaetano a Bologna?

— Il musicista, lo so! A me la musica piace...

— Piace anche a me... ma non è una cosa seria!

— Ti sembra più serio rivoltare un vestito?

— A te dovrei rivoltare il cervello!

— Ci troveresti le stesse idee!

— Poche storie! Gaetano, quando parti?

— Tra dieci giorni.

— Di che colore lo vuoi il vestito?

— Babbo, dammi un bacio! E tu, mamma, smettiti di piangere!...

Il buon papà Andrea esce di corsa...

— Andrea, dove vai così precipitosamente?

— Oh, maestro Mayr, corro a comperare la stoffa per cucire un abito al mio Gaetano.

— Bada che la stoffa sia di ottima qualità. Prendi...

— Del denaro?! Ma le pare, maestro?

— Prendi, prendi! Mi fai un piacere accettando. E' difficile, sai, spendere bene il proprio denaro!

— Perché... lei crede?

— Io sono sicuro che il tuo Gaetano diventerà un grande compositore, e Bergamo un giorno ne andrà gloriosa!

— Quel giorno Gaetano si sentirà umiliato di avere una famiglia tanto povera.



Disegno di Regosa.

— Dunque ti sei definitivamente deciso per la musica?

— Non dire eresie. Quel giorno Gaetano vi metterà sopra un altare per adorarvi! E' buono Gaetano, tanto buono! Sarà un maestro anche di umanità! Lo dicono sempre i suoi inseparabili amici BONESI e MERELLI, dicono che Gaetano ha il cuore sul palmo della mano... Addio Andrea! Vai a comperare la stoffa. Che sia bella, mi raccomando. Di' al tuo figliolo che lo scritto raccomandandolo al maestro Padre Mattei, ed ho anche scritto all'Editore Ricordi perché gli renda più agevole e meno costoso il viaggio da Milano a Bologna...

— Lei ha pensato a tutto.
— Un maestro che trova un allievo come il tuo Gaetano allunga la propria strada! Tu, Andrea non puoi capirlo! E' una constatazione affascinante e... malinconica! Addio!... Gaetano partirà tra dieci giorni. Fara bene a segnare la data: 28 ottobre 1815.

A BOLOGNA

La diligenza rotola verso Bologna, Gaetano cerca di dare un ritmo al suo spirito e lo trova nei ricordi della sua triste infanzia. La tetra cassetta inabissata... L'orticello aggrappato come un naufrago ad un rottame schiantato... Il tracico intisichito della vite... Dentro di lui c'è come una voce, che lo guida: rammenti Gaetano?, sul ramo c'era una sola foglia verde. Un giorno di bufera il vento l'ha strappata e gettata in un turbine vorticoso... I tuoi occhi di bimbo smanioso ed estasiato l'hanno seguita ed individuata... Ecco, Gaetano, quello che ci vuole quando si affonda nelle sabbie mobili della miseria, ci vuole un colpo di vento! Il tuo colpo di vento è stato la musica! Sei uscito allora dal tuo tugurio, hai guardato il mondo, hai ascoltato l'universo... Dio, quanta musica! Hai girato da quel momento in un mulinello musicale!... Il buon maestro Mayr ti ha fermato... Guai se nessuno ci ferma quando stiamo per smarrire! Ma il generoso Mayr ti ha fermato, ti ha ancorato alla conoscenza, alla coscienza, alla sapienza; poi ti ha messo sopra questa vecchia diligenza che caricando scandisce il ritmo delle reminiscenze. Bologna oramai è vicina. Ti attende una città che ha innumerevoli porte spalancate agli artisti. Ti viene incontro un maestro che è veramente grande perché insegnando ha molto imparato...

— Buongiorno figliolo caro! Tu sei dunque quel Gaetano Donizetti di cui mi scrive il dotto e illuminato Mayr? Lascia che ti guardi!...

— Padre, Padre Mattei, la sua presenza mi rende muto!

— Non hai affatto bisogno di parlare! Il buon Mayr, con rara sottigliezza psicologica, mi avverte che tu sai ascoltare. Bravo ragazzo mio, sapere ascoltare è tutto per un artista! L'artista che discorre si stacca dalle proprie radici! Non dire dunque nulla! Domani incominceremo le nostre lezioni. Intanto stasera scriverò all'amico Mayr che la prima lezione è andata benissimo. Devi sapere che la prima lezione è quando il maestro guarda per la prima volta il suo allievo...

E' la lezione più importante! Vai Gaetano... Quanti anni hai?

— Diciotto.

— Benissimo! Ti aspetto domani...

Un domani dopo l'altro Donizetti mette solide basi alla sua conoscenza musicale. Padre Mattei, come già Mayr, avverte subito che l'allievo sente il timone, ed intuisce anche in lui una prerogativa che se dal lato più in vista è affascinante, dall'altro lato presenta qualche pericolo, ed è la sorprendente facilità con la quale il giovane trova il segno musicale delle sue emozioni in corsa... troppo in corsa.

— Gran bella cosa, giovinotto, l'ispirazione, la vena, l'entusiasmo, il sincero abbandono, la geniale vertigine, ma le acque dei fumi che sono troppo impetuose sono anche torbide poiché tolgono dal fondo quello che nel fondo deve rimanere!

Discorsetto che ricuce il buon maestro Mayr che viene a Bologna a trovare il suo allievo prediletto...

— Bravo Gaetano, vedo che hai sgobbato!

— Una sessantina di lavori scolastici tra contrappunti e fughe, e qualche composizione libera!

— Bene, benissimo! Temo però che tu abbia sentito più la frusta del morso! Noto che nei contrappunti c'è qua e là qualcosa di « tirato via », e nelle fughe sorvolli sugli sviluppi...

— Me lo dice anche Padre Mattei!

— Lo credo bene! Ti dice anche di stare alla larga di un giovinotto, oh, un giovinotto pieno di coraggio, che è però assai pericoloso per chi lo accosta... E' vero?

— Maestro, quel giovinotto sogna l'indipendenza d'Italia!

— Lo so, lo so, gran bel sogno; tuttavia congiurare è molto più pericoloso che sognare!

— Quel giovane, del quale confesso di essere diventato molto amico, ha due anni più di me, ha studiato musica a Napoli con Paisiello e Zingarelli, ed ora, qui in Bologna, si perfeziona in composizione.

— E con altri accesi patrioti frequenta la casa di Cornelia Martinelli, una casa che è una polveriera. Non vorrai, spero, saltare in aria?

— Oh, no; il mio destino è la musica!

— Speriamo che il destino del tuo amico non sia invece quello di finire allo Spielberg!

— Cos'è?

— Spielberg è un colle presso la città di Brunn sul quale, teatro fantasma, sorge una prigione di stato che porta il nome del colle.

— E perché il mio amico dovrebbe...

— Non si sa mai! Qualche volta le pistole esplodono nelle tasche di chi le porta!... A proposito, Padre Mattei, che mi ha parlato del tuo pericoloso amico, non mi ha detto il suo nome...

— Si chiama Pietro Maroncelli.

Renzo Bianchi

(2 - continua)



PRIMO PREMIO

- 1 Mestolo d'oro da 1/2 Kg. più un'auto Fiat 600 e
- 1 milione in pellicce o gioielli.

PREMI PROVINCIALI:

- 92 Mestoli d'argento da 1/2 Kg. e
- 92 Servizi d'argento da 120 pezzi.

Foto: M. G. ZENZI



STAR

IL DOPPIO BRODO

GRATIS chiedete a Star, Muggio (Milano) lo splendido ALBO-REGALI a colori e l'ALBO FIGURINE

SPINTA-65

«L'inseguimento» durante una prova. Sulla fila di sinistra: Franco Coop, Riccardo Bacchelli, il regista Claudio Fino, Landa Galli, Umberto Raho, Adon Dirraco. A capo tavolo: Mario Scaccia, l'interprete principale. Sulla fila di destra si notano: Raffaele Pisù, Renato De Carmine (in piedi) Liu Bosio



"L'inseguimento"

FARSA DEL TEMPO DI GUERRA

La storia ha sullo sfondo una di quelle morali bonarie e satiriche tanto care al mondo di questo grande scrittore ironico e inquieto



Qui sopra: Avellameda (Renato De Carmine) e Amabilia (Anna Saviotti). Nella pagina accanto: Curcubillo (Mario Scaccia) redarguito dal guardiano del parco (Adon Dirraco) — Il cavalier Curcubillo. Registrati inseguono a tutta velocità

Riccardo Bacchelli, il più celebre tra i nostri scrittori viventi, autore da un quarantennio (oggi ha 65 anni, essendo nato a Bologna nel 1891), tradotto in tutto il mondo e l'anno scorso candidato al premio Nobel, ha scritto appositamente per la televisione una farsa in due tempi, *L'inseguimento*, una storia gioconda e paradossale vissuta — dice una nota in testa al copione — «nei primi due anni della guerra recente». Con l'entusiasmo di un giovane e l'impegno di un esordiente, il grande scrittore ha dedicato la sua ultima fatica al più moderno mezzo di comunicazione ed ha adattato ad esso, alle sue esigenze di «passatempo popolare», le raffinatezze della sua fantasia e del suo stile. In verità, per chi conosca Bacchelli, uomo sempre aderente al suo tempo e scrittore ricco d'estro, questa narrazione televisiva d'una vicenda farsesca non è una sorpresa. Inquieto ed esuberante, nonostante la massiccia corporatura e la studiata lentezza dei gesti e delle parole, Bacchelli è infatti un personaggio moderno, un uomo che è riuscito a conciliare dentro di sé l'amore per gli studi umanistici e la passione per i progressi della tecnica, la poesia di Dante e dell'Ariosto e le

corse in automobile (al volante, in quasi mezzo secolo, ha percorso alcune centinaia di migliaia di chilometri), le lunghe letture al tavolino e i frequenti viaggi di vagabondo curioso. Ad una sola invenzione moderna, stranamente, ha sbarrato il passo: alla macchina da scrivere. Romanzi, racconti, commedie, libretti d'opera, saggi, articoli di critica, milioni e milioni di parole, tutto è stato composto da Bacchelli con penna e inchiostro su grossi fogli di carta bianca e rigata; lavorando dieci o anche dodici e più ore al giorno, fino ad avere la mano indolenzita e il polso pesante, lo scrittore ha creato in otto lustri una cinquantina di opere e popolato di personaggi massicci o stravaganti o saporosi migliaia di pagine. Il piacere della farsa, della risata a gola piena, è legato alla sua stessa natura di bolognese ironico e accomodante, scettico e buongustaio, innamorato della vita, delle cose belle, del periodo sonoro e fastoso, della buona tavola. Elementi farseschi, pagine ridanciane, personaggi caricaturali s'incontrano dovunque nella sua opera, anche nei romanzi più aspri. Raramente, an-

venerdì ore 21,15 televisione

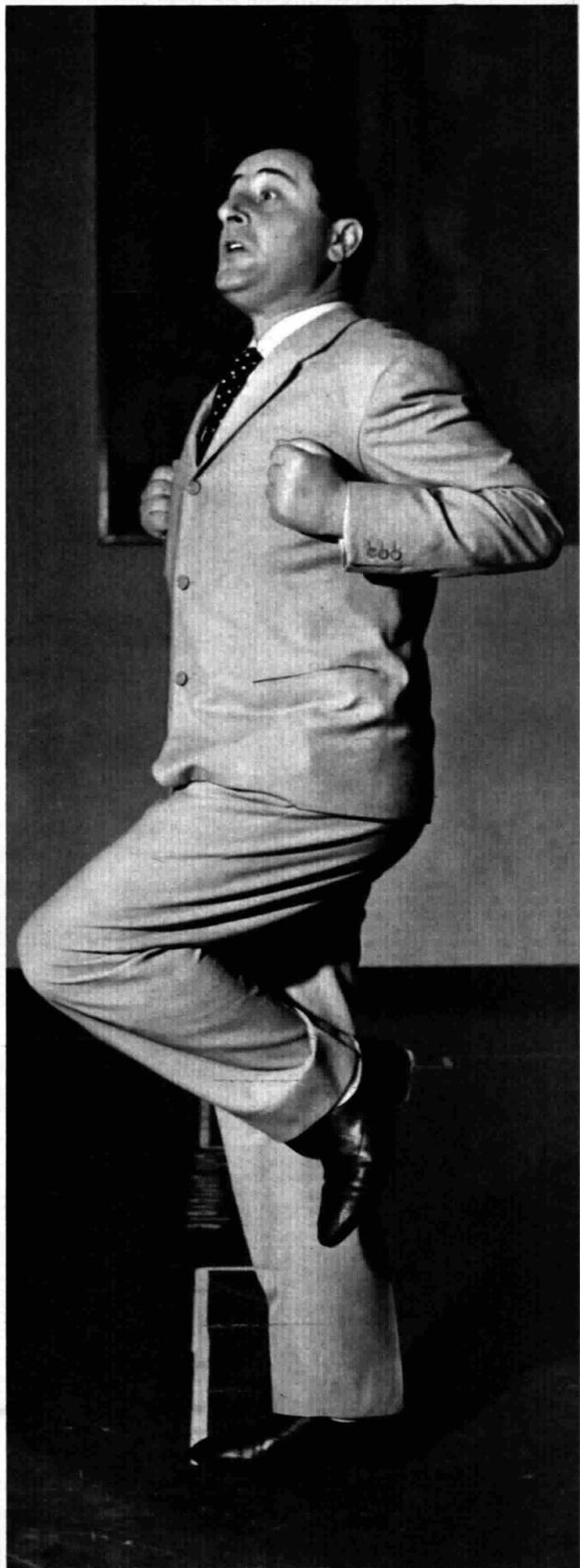
che quando la vicenda precipita verso la catastrofe, Bacchelli lascia sfuggire l'occasione di farsi burla d'una sua creatura di fantasia o di abbandonarsi, con l'aria di grande esperto in ghiottonerie, alla descrizione d'una ricca scorpacciata o d'un pranzo raffinato. Della sua passione per i viaggi e l'automobile è testimonianza il volume *Italia per terra e per mare*; del gusto per la farsa e le saporite vivande sono prova quasi tutte le sue opere, da *Lo sa il tonno a Il raddomante*, da *Il diavolo a Pontelungo a La cometa*, dallo stesso *Mulino del Po a L'incendio di Milano*. E l'amore per Rossini, al quale Bacchelli ha dedicato un saggio vivissimo e penetrante, non è forse legato appunto al godimento delle storie gioconde e dei buoni piatti, che avvicina il musicista marchigiano allo scrittore bolognese?

Ed eccoci dunque, per logica conseguenza, a *L'inseguimento*, farsa in due tempi. La storia è molto semplice. Un piccolo commerciante di oggetti sanitari, il cavalier Curcubilio Registrati (la ricerca di nomi bizzari o curiosamente aderenti al carattere dei personaggi è tipica di tutto Bacchelli), manda avanti con ostinata pedanteria la sua azienda anche durante la guerra. La vita diventa sempre più difficile, l'incubo degli allarmi e la povertà delle razioni esasperano la gente, ma il cavalier Curcubilio pare sordo a tutto, abitante d'un altro mondo. Egli tiene in ordine scrupoloso cassetti e scrivanie, carte e matite. Cittadino ubbidiente, traduce in pratica tutte le ordinanze del governo fascista: vive con la tessera annonaria, ignora la

borsa nera, usa soltanto il « voi », rifiuta di ascoltare i disfattisti, segue a puntino le norme sull'oscuramento. (« Quando sia prescritto d'oscurare », dice, « si deve oscurare anche l'oscurità »). Una sera, tornando a casa dopo un allarme, trova l'appartamento a soquadro. La bella moglie Wellgunde (suo padre le aveva dato questo nome in omaggio a una « figlia del Reno » wagneriana) è sparita. Curcubilio pensa che vi siano stati i ladri e si stupisce che abbiano tralasciato di asportare capi di vestiario e oggetti d'un certo valore: l'idea che Wellgunde sia scappata pare non lo sfiori nemmeno. Anche le insinuazioni del portinaio, Sempliciano Piccaluga, sulla condotta non certo irreprensibile di Wellgunde non bastano ad aprirgli gli occhi. Wellgunde lo ama, dice Curcubilio; se manca da casa, certo, non può che esserle accaduta una disgrazia. Ma a togliere ogni illusione giunge Mimosa, la portinaia, la quale porta una lettera lasciata da Wellgunde prima d'andarsene per sempre. In poche righe la donna spiega il suo gesto: distrutta dalla noia di vivere accanto ad un uomo così pedante e quasi consunta dal miserrimo razionamento, ella ha pensato di fuggire con un altro. « Stanca di chiedere a questo e a quello », scrive fra l'altro, « di nutrirmi a borsa nera, ho deciso di scappare con uno che non mi annoia e non mi affama e del quale sono anche forse innamorata. Perciò non mi stare a cercare, perché ti lascio senza rimpianto, né del cuore né dello stomaco né del re-

Vittorio Buttafava

(segue a pag. 42)



Ricordatevi che ci sono anche gli altri

L'automobile, nata col secolo, si inserì nello strumentale meccanico della nostra vita durante il primo decennio di esso. Re Vittorio compì la sua prima automobile nel 1901. A Milano circolavano alcuni taxi nel 1902, fra migliaia di gambe di cavalli, e carrozze lucidissime con fanalieri di cristallo molato. Sulle strade foranee, non asfaltate, le macchine spinte a 40 all'ora sollevano «nembri di polvere» come gli dei dell'Olimpo quando discendevano nella Tròade in soccorso dei rispettivi protetti. Paul Morand nel suo rapido saggio «Mille Neuf-cents» (anno 1900) riserva all'automobile alcune vivacissime note, non meno che al guidatore, ai proprietari, o agli utenti. Guidare una macchina al Bois de Boulogne a 25 all'ora, col motore al posto della quinta ruota, faceva molto Principe di Galles. Un pelliccione da orango, dei guantoni da esploratore polare, un berrettone a visiera incerata da ammiraglio polare, degli occhiali da ghiacciaio, un plaid sulle ginocchia a disegno scozzese insignivano allora il guidatore.

In Italia lo si chiamò chaffeur, che in francese vuol dire fuochista, l'aiuto del macchinista. Molti anni più tardi il genio poetico-filologico di colui che guidò l'Italia a ramengo, in un impeto di filologismo autarchico, deliberatosi a forbir la lingua dagli odiati gallicismi (ma il gallicismo era un nostro errore di francese), conio il vocabolo *autista*. Lì per lì mi misi a letto dalla rabbia, poi a poco a poco mi passò la rabbia. Oggi, dico e scrivo *autista* come niente fosse: come scrivo *macchinista*, *flautista*.

La prima delle due guerre mondiali accelerò il processo d'inserimento dell'automobile nella vita europea e credo anche nella giapponese e nella sudamericana cittadina. Per «los caminos» e «las carreteras» delle pampas, dal fondo di terra bruna o rossa, filava meglio il cavallo. Nell'Europa in guerra i servizi logistici dimenticarono a poco a poco i loro denutriti cavalli, o cavalle, secondo le chiamava Ugo Foscolo, e si rifecero all'automobile, ai «caminos» autarchicamente *autocarri*. Per il Tonale e per il Monte Grappa seguirono a volerci i muli però. La guerra del quindici-diciotto richiese un consumo enorme di proiettili. A cose fatte, come sempre, si fecero i conti: si calcolò che per conquistare un monte s'era dovuto sparare mezzo milione di schioppette e ottomila settecento cannonate, di cui quaranta di grosso e grossissimo calibro. Alcuni proiettili da 381 rimasero inesplosi nella cava di ghiaietto dei Fàiti, insieme ad alcuni loro colleghi austriaci da 420. Per trasportare a piè d'opera codesti enormi salami repleti di tritolo, che facevano accapponar la pelle al solo vederli, non bastarono gli equini.

Il trasporto si effettuò con autocarri: ed egualmente l'apporto delle pagnotte e delle scatolette, il traino delle artiglierie, il «*rifornimento d'uomini*», l'arrocamento dei generali. Nel cervello umano, sempre fertile di idee sempre nuove, germogliò a poco a poco l'idea che al vecchio «*patatrù*» di Re Carlo e Re Vittorio, al fante e al geniere di Goito e di San Martino, si potesse e però dovesse a poco a poco sostituire un fante autotrasportato, un reggimento autotrasportato: una divisione *motorizzata*.

Dunque centinaia e migliaia d'autocarri, e d'automobili. All'antico generale col pennacchio bianco che cavalcava il suo cavallo sauro bardato con una pelle di pantera, succedette a poco a poco il generale moderno in divisa di autista. In Italia, non c'è bisogno di ricordarlo, l'industria dell'automobile

si sviluppò nella vecchia capitale dei fanti di Goito e di San Martino: ma anche in altre città, del resto. A riassumere la storia di questa industria bisognerebbe un volume: l'industria stessa potrebbe curarne l'approntamento, compensando lo storiografo.

Oggi l'automobile è quel che è: serve a quel che serve. E' inutile decantarvi ciò che avete sotto gli occhi. Alle vecchie stalle si sono sostituiti i garages, i boxes: autarchicamente rimesse. Al tepido e vitale profumo delle stalle, ai nugoli di zanzare che le attorniano, le igieniche, certo, ma rabbiose cataratte delle saracinesche dei boxes: dalle cinque di mattina alle tre e mezzo della notte successiva. Gli architetti razionali, funzionali, non hanno potuto

e di dollari del Canada. Altre macchine, lo sapete meglio di me, vengono rubate «provisoriamente» per andare a rubare. Rubarle per tenersele o per rivenderle non franca la spesa: la marca, la forma, il colore, i cuscini, la matricola del motore, la targa, il libretto di circolazione; il nuovo pieno di benzina per cui mancano i baiocchi. E poi la polizia vi pianterebbe una di quelle grane che non finiscan più, o meglio finiscano con due anni d'accertamenti istruttori del giudice e tre di carcere, di cui otto condonati, questo è vero. Poiché c'è questo di buono a favore dell'automobile rubata: che il buon cuore pubblico, non disponendo delle galere sufficienti (a tenerci tutti gli inquilini meritevoli d'alloggio) parte

merci, i trasferimenti di persone e di derrate, i viaggi a scopo archeologico ed esplorativo, i pellegrinaggi dei devoti al luogo della loro particolare devozione, le gite del popolo, gli sterri e i trasporti di terra necessari ad aprire le strade ove il mezzo stesso abbia poi a poter correre, a tutto gas.

Nella vita civile di oggi l'utilitaria piccolo-borghese o la borghese media 1100-1500, così come l'autobus delle linee urbane e suburbane, risultano indispensabili: alla vita del professionista, dell'agente di commercio, del funzionario, alla vita del popolo lavoratore, ai servizi del soccorso pubblico: pompieri, croce rossa, polizia. L'estendersi e il moltiplicarsi dei «nuclei urbani» dei «centri residenziali», delle «città giardino», delle «abitazioni di bonifica», rende più che mai necessario il nuovo strumento della locomozione privata, oltre che della pubblica. Lo scrittore, quando scrive, è seduto; e in quel momento non ha bisogno d'automobile: essa gli serve per la ricognizione del paese.

A Roma, oggi, senza la macchina è difficile vivere: ed io vivo difficilmente. Con le macchine degli altri è difficile applicarsi a leggere, a studiare, a dormire. Tutte le notti alle tre vengo svegliato, dopo essermi coricato alla luce, dall'avviamento di un motore sotto la funzionale finestra della mia abitazione razionale. Immagino che si tratti di uno «che guida», e lascio a voi di immaginare perché parte dal Vascello tutte le notti alle tre per andare a nanna a Città Giardino.

Non voglio amareggiarvi, né amareggiarmi l'anima con richiamare gli «inconvenienti» stradali che (per esempio) hanno procurato agli Stati Uniti, dall'inizio dell'automobilismo, un milione e un quinto di vittime; e 40 milioni di acciaccati. Media sconcertante, in quel grande paese che vanta una rete autostradale pressoché perfetta, e la media di 90 cessati spiriti al giorno per i sinistri di automobile. No, non voglio rattristarmi, né rattristare. Da quell'ottimismo che mi studio di essere, credente, oh sì, credente in un migliore domani, darò forma di preghiera e di scongiuro «costruttivo» agli aceri risultamenti statistici. E con animo fraterno dirò: siate cauti, vale a dire onesti e civili nell'usare e nell'usufruire della vostra indispensabile automobile: ricordatevi che ci sono anche gli altri, al mondo: non intestatevi a sorpassare in curva, a sorpassare in salita rettilinea con orizzonte di cielo, discendere dal Moncenisio o dallo Stelvio tagliando ai tornanti, per il gusto di catapultarvi nell'abisso incastri nel cofano di chi vi viene incontro.

Quanto agli eccessi di velocità, potete ritenere che la velocità raggiungibile non è funzione esclusiva del vostro merito, cioè della vostra perizia nel guidare e del vostro coraggio. E' una funzione a più variabili, a molte variabili: dalle condizioni della strada alla disciplina civile dell'ambiente, dal tempo che fa, dalla luce che avete o non avete negli occhi, alla probabilità statistica di incontrare o non incontrare un ostacolo, o un guidatore vostro pari in senso opposto. Non giocate come bambini coi passaggi a livello, massime se recate al di là della via ferrata un carico di bidoni di benzina o di bombe di ossigeno. Quando poi volete procurarvi l'onore di avermi a bordo, vedete allora di non superare in alcun modo i trenta, in città, né i quaranta-cinquant'una «lungo la via» che tra gli alberi suburbana verdeggia: sei quaranta-cinquant'una che soli si addicono al prezioso carico... da voi tanto gentilmente imbarcato.

Carlo Emilio Gadda



non inserire nell'elenco (delle ragioni e funzioni della casa) il precipitare delle saracinesche dei boxes. Funzione per funzione, è ovvio che ogni automobile debba avere il suo box, come ogni marito ha una moglie; per quanto si conoscano oggi, sotto il cielo di Roma, delle mandre di automobili allo stato brado che pernottano e svernano all'addiaccio. No, neanche il solstizio d'inverno ha trovato per loro un alloggio, un capanno periferico.

Di giorno sono a ingombrar le strade e le piazze della loro multicolore, aerodinamica lucidità: (o polverosità; e costituiscono un nuovo ordine di oggetti ben disposti per il fotografo, per il cartolinaro, sazio di lesene e di colonne, di pali e di fili). Di notte vorrebbero fare la stessa cosa: riposarsi le ossa. Ma di tanto in tanto la polizia ne ripescava sei o sette a otto chilometri di distanza dall'abitabile parcheggio, le riconsegna ai proprietari con le maniglie scassate, e con in meno le valigie che c'eran dentro: la grossa valigia di coccodrillo satura di biancheria fine e di smeraldi, di macchine fotografiche

dal punto di vista squisitamente attuale del recupero e del re-inserimento. Recuperare il ladro alla società dei derubati e re-inserirlo in circolo: nel circolo dei più preziosi valori sociali, tra cui le automobili in circolazione figurano al primo posto. Non è chi non veda, nella terra del Beccaria, quanto sia di vantaggio per la compagine sociale un ladro d'automobili recuperato alla medesima. L'automobile, col tentare il ladro, favorisce il furto delle valigie di coccodrillo: che ha raggiunto negli ultimi anni un promettentissimo sviluppo. Favorisce del pari lo sviluppo di quel civilissimo istituto che è la condanna condizionale, e di quell'altro ancora del condono della pena per sopravvenuto indulto.

Ma lo scopo, il fine, di questo mezzo non è quello solo di trasportare bombe e bombarde in tempo di guerra e di spingere il nostro senso sociale ad esercitare il recupero di rapinatori e dei grassatori in tempo di pace: oh! no. C'è anche l'altro, il fine legittimo e direi santo, di motorizzare il lavoro quotidiano, di sveltire ed espeditare i com-

BREVE STORIA DEGLI "ISMI",

per i più del tutto ignorati ed incomprensibili, ancor più della dodecafonia o della teoria dei quanta.

In realtà quale significato hanno avuto tutte queste definizioni? Le scuole artistiche, i movimenti, le teorie sono sempre esistite. Soprattutto in Italia nel Quattro e nel Cinquecento la creazione artistica ha avuto un forte accento intellettuale. Basta pensare a quanto rovello filosofico, matematico, scientifico, sta dietro all'opera di Piero della Francesca, di Paolo Uccello, di Leonardo, di Raffaello. Ma queste scuole non si auto-definivano. Il loro indirizzo era per i contemporanei sufficientemente caratterizzato dal nome del maestro o della città in cui operavano, così che si poteva parlare di pittura veneta, di scuola bolognese, o romana, o fiorentina. Definizioni come Manierismo, Barocco, Rococò e simili vennero assegnate quasi sempre da critici e da avversari ed avevano sovente sapore di scherno. Anche alcune delle definizioni recenti, come Impressionismo, Fauvismo, Cubismo, nacquero per caso, derivate dal titolo di un quadro o dalle parole di un critico, ma subito vennero assunte dagli interessati come una bandiera.

La maggior parte dei movimenti di questo secolo nacque però da un manifesto programmatico. Il nome ed il programma precedettero l'opera dipinta. Sono atteggiamenti caratteristici della mentalità più creativa e plastica e della cultura del nostro tempo. Molti pittori di oggi (e il discorso potrebbe valere anche per gli scrittori) prima di cominciare a lavorare cercano di vedere quale posto è opportuno occupare in quella concatenazione di fatti e di influenze che costituisce al loro occhio la storia della pittura. La preoccupazione è cioè quella di essere un anello nella catena della storia, di non restarne fuori. Di qui l'affanno di essere *à la page*, di conoscere quello che si fa non solamente in Italia ma in tutto il mondo, di non lasciarsi passare avanti dagli altri. Tutti i pittori (e gli scrittori giovanissimi) oggi sono troppo bravi, sanno troppo bene come si fa. I quadri vengono dipinti in vista delle esposizioni, quando possibilmente si conosce già la misura della parete, chi saranno i vicini di destra e di sinistra ed i componenti la commissione per i premi. In realtà ognuno di questi movimenti vale solo in quanto sia legato all'opera di un vero artista. Si dice Impressionismo e si pensa a Monet, a Renoir, a Cézanne; Cubismo e si pensa a Braque e a Picasso; Fauvismo ed è Matisse; Espressionismo e saranno Kokoschki e Kirchner; Surrealismo e saranno Ernst, Tanguy, Dalì; il Neorealismo italiano è Guttuso, e così via.

Quando vennero proclamati questi movimenti i promotori immaginavano di capovolgere la situazione, di dare un corso diverso alla storia della pittura, di sottrarre i loro avversari. In realtà l'arte di questo secolo, come di tutti i precedenti ha un carattere comune, incancellabile. Fra cent'anni ci si accorgerà che Klee e Morandi (per fare due nomi in apparenza agli antipodi) sono molto più vicini di quanto non lo siano Morandi e un qualsiasi pittore dell'Ottocento. Uno dei nostri critici più profondi, il Galvano, in un suo articolo parlava appunto di quelle tendenze in cui stanno confluendo nei vari paesi le sollecitazioni provenienti da fonti e ascendenze diverse: la libertà dadaista e la suggestione surrealista, l'impeto pittorico espressionista e la non rappresentatività astrattista, ma non in forma eclettica o culturale bensì come presa di coscienza delle scaturigini autentiche e uniche, malgrado la molteplicità degli aspetti di quei movimenti, e perciò come possibilità di superare la classificazione alquanto provvisoria e didattica di quelle enunciazioni programmatiche.

Le diverse forme dell'arte figurativa di questo secolo, al di là di ogni programmatico «ismo», esprimono in modo forse più perentorio e profondo di ogni altra manifestazione umana, le posizioni filosofiche ed i sentimenti confusi che hanno agitato questi anni, cioè: l'intellettualismo razionalista; l'attenzione ai motivi dell'inconscio; il dissolvimento dei confini tradizionali che separano i vari regni della natura («io non sto davanti alla natura, ne faccio parte»); l'angoscia esistenzialista («l'arte urla nelle tenebre, chiama al soccorso, invoca lo spirito»). Altrettante voci di un dialogo in cui tutti noi siamo interlocutori.



Ernst Ludwig Kirchner: La russa (1912)

Vincerà la Scommessa?



Il sig. Amilcare Targa, di Velanzano-Faro, ha scommesso con gli amici che riuscirà domenica prossima, a divorare dodici panini in trenta secondi. Eccolo a casa sua, con la moglie, mentre si allena per la prova singolare. «Sono sicuro di farcela», ha detto testualmente, «perché ho una dentatura di ferro che mi permette di masticare come burro un panino dopo l'altro, a velocità vertiginosa». A chi gli ha chiesto il segreto di questa sua eccezionale dentatura, il sig. Targa ha risposto: «Uso esclusivamente il dentifricio Durban's e lo uso con gli speciali spazzolini Durban's salvasmalto».

MAL DI MONTAGNA MAL DI MARE
MAL D'AEREO MAL D'AUTO MAL DI TRENO

XAMAMINA

ZAMBELETTI

CLASSE UNICA

Il problema della personalità ha affascinato gli uomini fin dall'origine della loro storia. Con la nascita della psicologia come scienza è stata aperta la strada maestra per la comprensione di questo eterno interrogativo.

Le interessanti lezioni tenute per «Classe Unica» da Leonardo Ancona e raccolte in volume dalla Edizioni Radio Italiana offrono al lettore moderno un orientamento sicuro nel complesso e vario mondo della psicologia contemporanea.

LEONARDO ANCONA

LA PERSONALITA'

Lire 100

In vendita nelle principali librerie. Per richieste dirette rivolgersi alla EDIZIONI RADIO ITALIANA - Via Arsenale, 21, Torino

(Stampatrice Ite)

LAVORO E PREVIDENZA



Il centro sanitoriale dell'IN.P.S. « Carlo Forlanini » di Roma

Lucietta T. - Roma

Il Medico curante l'ha proposta per il ricovero in sanatorio, almeno per un periodo di sei mesi. Non è il male quello che più la spaventa, ci dice nella sua lettera, ma l'ambiente sanatoriale che prima d'ora non ha mai conosciuto. Lei pensa addirittura di dover vivere per parecchi mesi in una specie di campo di concentramento ove sentirà soltanto la nostalgia della famiglia, del fidanzato e del suo lavoro.

Le comunichiamo intanto che l'ospedale sanatoriale al quale Lei è stata assegnata è quello dei « Forlanini » in Roma, Ed ora, a Suo conforto le descriviamo l'ambiente in cui prossimamente andrà a vivere per pochi mesi. Ho visitato recentemente il sanatorio di Roma, gestito dall'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale. Ho visto molti ospiti placidamente distesi sulle sdraio allineate lungo le verande, quasi a centellinare un'arietta fresca. Altri distesi sui letti nelle piccole, linde camerette, con la cuffia per l'ascolto delle trasmissioni radiofoniche. Una cuffia per ogni letto. Altri ancora intorno agli apparecchi televisivi; nelle sale di soggiorno intenti a conversare, a leggere ad o scrivere; nel parco come cittadini in festa. A sera nell'ampia sala del cinema-teatro (una sala che non ha nulla di invidiare a molte della città) ove per loro si svolgono frequenti ed apprezzati spettacoli.

Di solito le visite agli ospedali si compiono con un senso di pena per le sofferenze dei ricoverati. Ebbene al Forlanini, quel senso si affievolisce rapidamente, perché l'ambiente è diverso, più chiaro, più sereno. Anche i malati, d'altronde, avevano un aspetto diverso da tutti gli altri ospiti delle case di cura. Sembravano soltanto in attesa della guarigione come di una questione legata unicamente al decoro del tempo ed alla pazienza. Nell'attesa, la loro unica preoccupazione sembrava quella di poter trascorrere nel miglior modo le ore con le molte distrazioni procurate da un'assistenza premurosa e confortevole. L'alimentazione che, naturalmente ha una importanza fondamentale, assicura l'apporto di 3600 calorie giornaliere. Questo, il menù della giornata. Colazione: latte, caffè, briosce, burro (sostituibile con marmellata o cioccolata a scelta dell'ammalato). Pranzo: minestra in brodo o pasta asciutta, pietanza (carne o pesce), contorno, frutta (fresca, secca o cotta), vino. Cena: minestra in brodo o minestrone, pietanza (carne, o uova, o pesce da trancia, o formaggio fresco, o formaggio secco), contorno, frutta (come per il pranzo), vino in tutti i pasti, pane a volontà. Dolce alla domenica e in tutte le altre feste civili o religiose.

La fama del « Forlanini » come centro di studi per la tubercolosi ha carattere internazionale. La spesa sostenuta per il suo funzionamento ammonta a oltre due miliardi di lire all'anno. Il Centro è un onore ed un vanto non solo dell'INPS ma dell'intera nazione. I lavoratori e tutti i loro familiari aventi diritto godono dell'ospitalità e delle cure a titolo assolutamente gratuito. Vada tranquilla, signorina Lucietta, e ci scriva. Almeno per dirci se quanto Le abbiamo detto risponde a verità. Con i migliori auguri.

Giacomo De Jorio



Giancarla Lucchini si è già fatta splendidamente avanti sulla strada di *Lascia o raddoppia*. Anzi, si è trattato di una vera e propria avanzata fra nomi di architetti, date, facciate romaniche e barocche. Comunque vadano le cose potremo sempre dire di lei che non ha certamente lesinato tempo e buona volontà nel disegnarsi vestiti



Lo psichiatra Gaddo Treves di Milano esperto di cinema. Il suo primo incontro con *Lascia o raddoppia* è andato benissimo. Le sue risposte sono state sicure, fulminanti. Il dottor Treves spera ancora che gli capiti a tiro qualche domanda sul cinema tedesco espressionista. Più che naturale: c'è di mezzo la psicanalisi

TELE
FLASH
SU
LASCIA O
RADDOPPIA



Il maestro danzista Enrico Merlini di Casale Monferrato. Con la sua saldissima preparazione si è già assicurata una « 600 ». Il signor Merlini, è noto, ha mandato a memoria 14 mila versi del poema. Qualcosa di formidabile. Pare che la segreta aspirazione di Enrico Merlini sia ormai quella di poterli recitare tutti e tutto d'un fiato alla televisione



In alto: Il notaio Giovanna Gesùè che ha sostituito occasionalmente il dottor Liveri, impegnato fuori Milano. Qui sopra da sinistra: Il saluto e il sorriso di Mike all'avvocato gastronomo Ugo Rossi di Napoli. L'avvocato Rossi ha dimostrato di conoscere ogni segreto delle ricette di cucina come un chimico le sue formule. La sua popolarità tra il pubblico di *Lascia o raddoppia* è ormai cosa fatta. — Luigi Scanagatta (scienze naturali) in cabina. Lo assiste un amico di Varenna. Non è un esperto, ma semplicemente un amico disposto a condividere fino in fondo l'emozione delle domande da cinque milioni e centoventi mila lire. Purtroppo il venticinquesimo numero di *Lascia o raddoppia* non ha portato fortuna a Scanagatta

trionfa in Europa il dentifricio CHLORODONT

queste le ragioni dello straordinario successo:



rende i denti bianchissimi
 Il Chlorodont attualmente in vendita - perfetto coronamento di 50 anni di ricerche scientifiche - sviluppa la massima e più rapida azione detergente:
 basta una applicazione di 60 secondi per ottenere una bianchezza insuperabile.

combatte più efficacemente la carie
 Confermata da scienziati di tutto il mondo la straordinaria efficacia del fluoro, il dentifricio Chlorodont è più che mai all'avanguardia per la lotta contro la carie dentaria.

CHLORODONT

Il solo dentifricio garantito dal marchio

anticarie

Le mentine contenute in ogni astuccio assicurano una prolungata freschezza dell'alto.

L'AVVOCATO DI TUTTI

Le pronunzie secondo equità

L'equità è stata felicemente definita, da un grande giurista del passato, « la giustizia del caso concreto ». Giudica secondo equità quel giudice che risolve la controversia sottoposta al suo esame non in base a criteri astratti e predefiniti, ma esclusivamente in base alle caratteristiche del caso, creando con libero apprezzamento la soluzione che ad esse meglio si attagli.

Di regola, però, i giudici non possono giudicare secondo equità (almeno nel senso dianzi precisato). Di regola, essi giudicano e debbono giudicare « secondo diritto », cioè debbono esclusivamente preoccuparsi di applicare alla fattispecie le norme di legge, di adattare queste ultime alla questione specifica e concreta che sono chiamati a risolvere. In altri termini, non è loro compito di comportarsi come quei sarti che fanno i vestiti « su misura » ai loro clienti: debbono, invece, agire come quei commercianti, assai più modesti, che vendono i vestiti già belli e fatti, limitandosi a ritocarli in piccoli particolari, per renderli più adatti al compratore.

Vi sono, tuttavia, delle ipotesi in cui la legge autorizza il giudice a giudicare secondo equità. Per le cause di minimo valore, sino ad un massimo di lire duemila, il giudice competente, che è il conciliatore, ha il potere di decidere sbrigativamente, secondo equità (art. 113 co. 2 cod. proc. civ.): la parvità della materia scongiura di estrinsecare il conciliatore a compiere i ragionamenti giuridici, anche se le parti (evidentemente, più per spirito di litigiosità, che per altro) glielo richiedano. Quanto poi alle cause di maggior valore, il giudice (conciliatore, pretore o tribunale) può deciderle secondo equità solo se le parti gliene fanno concordemente richiesta e se si tratta di argomenti che la legge non sottrae alla loro disponibilità (art. 114). In un processo di filiazione la decisione secondo equità sarebbe inammissibile, d'accordo; ma in un processo relativo ad una compravendita, ad un mutuo, ad una locazione libera non vi è nessun motivo di ordine generale per impedire alle parti di dire concordemente al giudice: « ci fidiamo completamente di te: decidi, quindi, come ti pare, anche se in senso diverso da quello indicato dal legislatore ».

L'utilità, l'importanza dei giudizi secondo equità è particolarmente alta in questi nostri tempi di crisi, in cui spesso si accorge che i principi sanciti dalla legge sono superati dai tempi, e intanto vanamente si attende una nuova legge che sancisca principi più evoluti. Le parti in lite possono, in tali casi, accordarsi per rinunciare alle regole soprastate, facendo sì che delle loro questioni giudiciali, con libertà di criteri, un magistrato, cioè una persona legittima di incondizionata fiducia. Vi sono Paesi, come l'Inghilterra, in cui, anche per il concorso di altre ragioni, la giurisdizione di equità ha una diffusione larghissima: non sarebbe male che la giurisdizione di equità, fondata su una sana fiducia nei giudici, si diffondesse maggiormente anche da noi.

Risposte agli ascoltatori

Armando G. (Torino). — Tenere in casa una bomba a mano, residuo di guerra, non è lecito, anzi costituisce reato: un reato punibile con l'arresto fino a quattro mesi o con l'ammenda fino a lire ventiquattromila (art. 697 cod. pen.). Bisogna fare, dunque, denuncia all'Autorità di polizia ed attenersi alle disposizioni della stessa. Né vale argomentare, in senso contrario, dal fatto che ormai, essendo passati tanti anni, la bomba è, con ogni probabilità, inefficiente. La probabilità non equivale alla sicurezza: dunque, vi è possibilità che la bomba sia efficiente e che, cadendo, scoppi il pericolo di un'esplosione grande perché si possa chiudere un occhio.

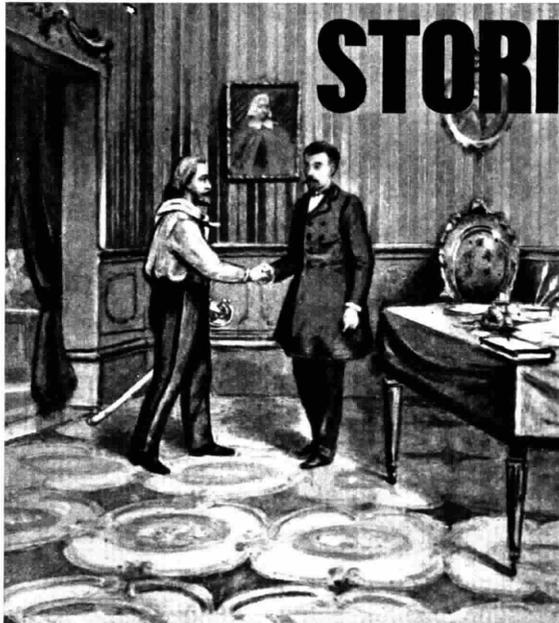
Carlo C. (Bari). — L'assegnazione a una colonia agricola non è una pena, è una misura di sicurezza, che si applica (art. 216 cod. pen.) a coloro che sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, nonché in altri casi determinati dalla legge.

Salvatore D. (Catanzaro). — Effettivamente, la pesca nelle acque territoriali italiane è riservata, salvo speciali autorizzazioni, ai cittadini italiani ed alle navi nazionali. Ma questo non significa che un cittadino estero o un apolide non possano gettar l'amo nel mar Jonio dall'alto di uno scoglio. Pericolo di impedimento del patrimonio litico nazionale, non ce n'è!

Anna V. (Brescia). — « Res perit domino » è una regola iuris tradizionale: più esattamente dovrebbe dirsi una regola di logica e di buon senso. Significa che il perimento di una cosa grava, di regola, sul proprietario della cosa stessa. Se io sono proprietario di una barca e questa affonda, io danno economico, le conseguenze giuridiche del fatto chi devo sopportarli: io che sono il proprietario, o Lei che non c'entra per niente? Evidentemente, io, non Lei, pare?

a. g.

STORIA DELLA



Il generale Garibaldi e il reggente Belzoppi

Chi esce da Porta Sisi, a Ravenna, sulla facciata di una casa modesta, in un modesto rettangolo di marmo, vede e legge queste parole: « In questa casa — Gregorio Zabberoni — nell'anno 1849 — il nono giorno d'agosto — accolse Giuseppe Garibaldi cercato a morte dagli austriaci ». Semplicemente così. E ancora più semplicemente in un'altra casa di fronte: « Qui Antonio e Federico ed Achille Plazzi — a Garibaldi fuggiasco — diedero asilo dal 9 al 12 agosto 1849 ».

Accogliere, dare asilo. Ma se dalla prima di queste case Garibaldi, entrato all'alba del giorno 9, dovè uscire verso le otto di sera del medesimo giorno e scivolare furtivo nella casa di fronte, vuol dire che questo accogliere e dare asilo non era cosa così facile e semplice come dalle due epigrafi sembrerebbe. Di fatti, sulla facciata di queste stesse case e di altre, e proprio di questi giorni, dalla polizia austriaca era stato affisso un bando dell'Imperiale e Reale Governatore: Carlo Gorzkowski, datato dal Quartier Generale di Villa Spada in Bologna il 5 agosto 1849. Il bando o, secondo il suo proprio titolo, la Notificazione, terminava così: « Si ricorda a chiunque il divieto di prestare aiuto, ricovero o favore in qualsiasi modo ai delinquenti, ed il dovere di buon cittadino di ributarli da sé, e di prestarsi a tutta possa per discoprirli e consegnarli alla giustizia, e si avverte che sarà assoggettato al giudizio statorio militare chiunque scientemente avesse aiutato ricoverato o favorito il profugo Garibaldi o altro individuo della banda da lui condotta o comandata ».

Anche il Sant'Alberto è memoria di simili trafugamenti rapidissimi da tre case nella notte fra il 4 e il 5 agosto: rifugiatisi prima, la sera del 4, fino alle ore 25, nell'orto di un Andrea Guarini in vicolo Poazzo (e Garibaldi portava nel cuore, di poche ore prima, lo strazio della

morte di Annita e quasi il peso del suo cadavere abbandonato; poi, dalle 25 alle 5 nella casa di Ferdinando e Gaspare Matteucci; poi, dalle 5 alle 3, nella casa di Bice Morigi e di Antonio Moreschi: ed erano tutte case distanti pochi metri l'una dall'altra. E anche quest'ultima, sul fare dell'alba, dovè essere abbandonata; Garibaldi stesso, da una finestra, aveva potuto vedere sulla piazza i calzoni bianchi dei soldati austriaci di ronda; tutta la notte in paese c'erano state irruzioni e perquisizioni: e si buttò nella campagna, mutando ogni momento nascondiglio e riposo, passando e aspettando ore perfino nella buca di un pino sradicato.

Come resse, come sostenne Garibaldi tutto questo? Né aveva sanità invulnerabile, ed era sofferente di dolori articolari e muscolari da dover essere talvolta sollevato e trasportato. Ed era dolorosamente sensibile a offese dell'animo e inclinato a malinconia e a tenerezza, e tutti ricordano l'episodio dell'agnellino smarrito e belante nella notte di Caprera, e l'altro di Cesenatico che quando, la mattina del due agosto, riuscì a imbarcarsi e dovè lasciare il suo cavallo, lo abbracciò e baciò sulla fronte. Come resistette a questa vita per un mese, non dormendo affatto o dormendo alla meglio con un occhio sempre aperto, non mangiando o mangiando alla peggio quel che trovava, lacero, sporco, arso di sete, affaticato, ferito, contuso; e anzi per più di un mese, per trentaquattro giorni, dal 31 luglio, da quando incominciò ad avere gli austriaci presso San Marino, proprio alle calcagna fino al 2 di settembre?

A San Marino c'era stata una generosa gara di gentilezze e di avvedutezze tra il reggente Domenico Maria Belzoppi e Garibaldi, volendo quello proteggere Garibaldi ed accettarlo e aiutarlo come rifugiato, e insieme non compromettere, di fronte all'Au-

Di quelle ore, di quei disperati giorni di Romagna, resi ancor più strazianti dalla morte di Annita, Massimo Dursi presenta, con questa sua composizione radiofonica, una precisa rievocazione storica

stria, la neutralità della piccola Repubblica: e volendo Garibaldi non abusare di quella gentilezza e insieme salvare dagli austriaci i suoi e se stesso. E riuscì a scendere celatamente dal monte e a passare attraverso e accanto i nemici, lui e i suoi, e Annita malatissima, e giunse a Cesenatico, la sera del primo agosto. Scarso presidio c'era a Cesenatico, di croati e di papalini. Garibaldi li fece prigionieri, barrico, per evitare sorprese, le due strade che venivano da Forlì e da Rimini, e sforzò i paroni di tredici bragozzi chiozzotti che erano nel porto perché consentissero e aiutassero l'imbarco, facendo vela per Venezia, dei 250 tra ufficiali e soldati che ormai gli erano rimasti. L'imbarco fu difficilissimo, perché il mare era grosso, e durò tutta la notte. Annita era arrivata poco dopo Garibaldi, e tutta la notte restò presso il canale del porto, appoggiata a una sella, rifinita di stanchezza e di febbre, paurosa che Garibaldi, che già avrebbe voluto lasciarla a San Marino nella casa del caffettiere Lorenzo Simoncini, non la prendesse con sé. Con che occhi riguardava Garibaldi quella sua povera cara donna? con che tremore e ansia di quel viaggio marino che poteva essere per tutti e massimamente per lei, come fu, così avventuroso e rischioso?

E furono in mare. E sulla sera, con un cielo terribilmente sereno e la luna prossima al plenilunio, i bragozzi furono avvistati da tre navi tedesche. Nella confusione della cattura, cinque bragozzi scamparono e tre presero terra fra Volano e Magnavacca, e di lì, sbarcati gli uomini, ritornarono a consegnarsi al capitano dalmata Kopinovic che comandava l'Orestes. E anche questa fu fortuna, perché l'andare e venire dei tre bragozzi distrasse gli inseguitori dagli altri due, in uno dei quali era Garibaldi, e questi poterono sfuggire alla vista e prendere terra fra le due e

TRAFILA ROMAGNOLA

l'acqua bassa del lido. Garibaldi si cala nell'acqua e ha Annita sulle spalle. Sono le otto di mattina del tre agosto, venerdì. C'è lì presso una capanna di canne palustri. Bisogna subito allontanarsi dalla spiaggia, andare verso l'interno. Alle 11 e mezzo giungono alla casa del podere Cavallina. Bisogna andare più ancora verso l'interno; alle 15 ripartono, alle 17 arrivano alla casa del podere Zanetto. Nemmeno qui è possibile fermarsi. Si aspetta che ritornino Nino Bonnet da Comacchio. Ritorna con due battellanti. Distendono Annita sul battello. Partono. Ormai è notte. Si addentrano sempre più nelle valli. Arrivano sulla mezzanotte al Casone Piviero. Il viaggio avrebbe dovuto seguitare fino alla fattoria Viteccoli. Senonché i due battellanti, insospettiti di chi conducevano, a un tratto li abbandonano e se ne vanno. I tre, Garibaldi, Annita, Leggero, in questa notte fra il 5 e il 4 agosto, si trovano soli, in un tabagosto di valle Agosta, in luogo assolutamente ignoto e oscuro di ogni direzione, e col naturale sospetto che l'abbandono sia stato un tradimento. Di momento in momento Annita poteva soccombere, gli austriaci potevano arrivare.

Garibaldi superò anche quelle ore. Per fortuna i due fuggiaschi non erano fuggiti per tradire. Erano andati a Comacchio dai fratelli Bonnet. E Nino Bonnet subito trova e spedisce altri due battellanti più coraggiosi. Incemincia il secondo giorno. Il 4 agosto, sabato. Ma come si possono novare giorni come questi? I giorni si contano per le pause che li distinguono. Qui non ci sono pause, non ci sono distinzioni. Il giorno è come la notte, la notte è come il giorno. E la nera ombra della morte continuamente in agguato. Partono alle ore 8 da quella valle, giungono alle 15 alla Chiavica Bedoni. Traghettono fiumi e canali. Annita passa da un baroccio a una barca, da una barca

a un baroccio. Il sole pendulo sull'aria ferma, infocata. E giungono sull'Ave Maria, alle 19,45 alla fattoria Guiccioli. In quattro, per i quattro capi, prendono il materasso dove giace Annita, e, nell'atto che la sollevano, Annita ha un gesto del capo, muore.

Tre agosto, quattro agosto, interminabili ore di un'interminabile viaggio funebre: Garibaldi con gli occhi fissi a spiare gli occhi ormai spenti di Annita. « Abbi pazienza, Annita, presto saremo al sicuro ». Leggero dietro, taciuto, col capo chino.

Che fa Garibaldi? Come lasciare così e per sempre quella sua compagnia di tanti anni di vita? Leggero, che solo guarda, che solo vede, che non mai parla, si arrisica ora a sussurrare una parola: « Per l'Italia ». Ancora

sabato ore 21.30 progr. nazionale

fuggire. Dopo nemmeno un'ora, alle venti e trenta, Garibaldi è ancora in cammino. Ancora bisogna spostarsi a ovest, verso l'interno, Sant'Alberto. E poi ripiegare a est, e poi ancora a ovest, perché bisogna sapere al momento mutar direzione e piano. È un continuo e celere succedere di informatori fedeli e di informazioni sicure. Le pattuglie austriache e papaline talora si vedono. Talora anche si odono: zoccoli di cavallo, cigolio di carri. Una notte passa un convoglio. Si seppe presto chi c'era. Il brigadiere pontificio Sereni, fatto prigioniero a Cesenatico, ricondotto prigioniero e sbarcato alla Piavassa, che farne? Ugo Bassi interviene: « Lasciatelo andare ». E subito va, il papalino gendarme per denunciare al suo comando chi era sbarcato con lui. E in quel convoglio c'era proprio Ugo Bassi: e c'erano il capitano Livragli e Ciceruacchio coi due suoi figlioli giovanetti; portati al comando militare, a Bologna, e giustiziati pochi giorni dopo.

L'inseguimento si fa sempre più stretto. Ca' Bianca, Scorticata, Forte Michelino, Casotto del Taglio. Allo staggio del Bardello avrebbe dovuto avvenire il collegamento della trafila di S. Alberto con la trafila di Ravenna. Ci fu una deviazione. Ci fu un equivoco. Come tre giorni dopo al cimitero di Forlì: come quindici giorni dopo al passo della Futa dove Garibaldi aveva perduto don Giovanni e don Giovanni Garibaldi. Ma a Forlì c'erano Pio Cicolnani e Tomaso Gori, e al Mulino della Cerbaia c'era l'ingegner Enrico Segni. E qui c'è Sumarè, c'è Mezzanott, c'è Juffina. La trafila si ricomponde. Garibaldi è al capanno del Pontaccio. Porto Corsini, il mare. Dunque, ancora Venezia. Non ha scoraggiato Garibaldi nemmeno la delusione di sei giorni prima. Non fuggire Garibaldi per salvare sé; sopravvivere non ha senso se non per seguire a combattere. Da più di tre mesi Venezia lo aspetta. A Venezia era acceso e alimentato l'ultimo lume di libertà. Per Venezia era partito dall'America. Prevale il parere dei compagni che sanno opporsi e resistere anche a Garibaldi. E dunque ancora nascondersi. Ancora camminare e patire e rischiare per vie remote e ignote. Ravenna, Forlì, Modigliana. E finalmente Cala Martina, e l'imbarco: due settembre.

E poi? Ahimè! Quattro giorni dopo, sei settembre, il generale Alfonso Lamarmora, il generale di Luciano Manara, così telegrafa da Genova al ministro piemontese dell'interno Pinelli: « Garibaldi è a Chiavari. Lo farò arrestare. Che devo fare? Il meglio sarebbe spedirlo in America ». Garibaldi va a Tunisi, ma il bey di Tunisi non lo vuole; rimane un mese alla Maddalena, ospite di Leggero; e poi va in Africa, a Tangeri; e poi in America a Nuova York, a fabbricare candele.

Manara Valgimigli

Queste pagine, tolte dal lungo saggio di Manara Valgimigli *Romagna garibaldina*, cui fanno da introduzione, furono pubblicate nella rivista « Il Ponte » (n. 10 - ottobre 1949).

DIMMI COME SCRIVI

PICCOLA POSTA

Il menzojato!

Incompreso. — Proprio occorreva la rubrica sul « Radiocorriere » per chiarire le idee tra grafologia e cartomanzia? Come se l'altra, l'altra, fosse qualcosa in comune! E' la vivacità d'impressioni insita nella sua natura che la porta a giudizi superficiali, a critiche ed approvazioni i po' affrettate. Sempre attratto verso miraggi nuovi cede alle correnti passionali del suo carattere e chi l'arresta è bravo. I suoi errori ed i suoi successi provengono da vitalità propulsiva, da irresistibile tendenza alle iniziative, dall'ambizione di riuscire. E quando si prefigge uno scopo la tensione nervosa è al massimo.

Amor di partito

Fred. V. C. — Imporsi all'attenzione del mondo, dare risalto alla personalità, ecco lo scopo predominante della sua esistenza. Noto tuttavia troppo spiegamento di forze per ritenere fondate; l'individuo naturalmente saldo di temperamento non ha bisogno di osterio. L'esagerazione tradisce sempre una qualche debolezza. Azzardare? Puntare a parole che a fatti. Concludere? Senza dubbio, coi mezzi che ha: intelligenza, cultura, senso artistico, orgoglio, ambizione, fermezza, egocentrismo.

Buro fiducioso

Fretus. — Lei inizia nelle disposizioni più favorevoli per un'ottima riuscita. La sua grafa è un armonico quadro dove trovano posto tutti i segni più espressivi: agilità di mente, chiarezza di concetti, plasmabilità sociale, abilità di destreggiarsi negli ostacoli, larghezza di vedute esplicitate con misura, gusto sicuro per il bello in genere. Che vuol di più? Non tutte vinte le reticenze interiori, ma l'ottimismo solitamente prevale.

è femole. Tutto è

Grazia. — Si cara, esagerano quelli che trovano « infernale » la sua scrittura, perché lo l'ho letto senza sforzo, però lei non fa proprio niente per migliorarla. Ed è col portare qualche buon ritocco al suo temperamento che l'aspetto grafico se ne gioverà. Non s'è mai chiesta cosa farne della ricca e vivida esuberanza che Dio le ha data? Sarebbe riprovevole lasciarla in balla degli istinti, senza mettervi ordine e chiarezza. Lasci pure la filosofia a chi ha più sottigliezza mentale di lei ma non sperperi in ogni caso il suo ingegno.

mi ambizioso, segue volu

Juventus 15. — Lavorare faticosamente senza perdere il gusto di sognare ad occhi aperti solo concesso a chi possiede gentilezza d'animo e non si lascia soffocare dal materialismo della vita giornaliera. Sorprende infatti l'armonia e la delicatezza nelle forme della sua scrittura, standosi di una persona che ha poca dimestichezza colla penna. A lei manca il coraggio non l'intelligenza; è fin troppo puntiglioso e la paura di sbagliare, di non essere compreso ed inferiore di capacità le causano dei veri spasmi nervosi che la danneggiano. Un po' meno accentuato ma è questo anche il difetto della sua sposa. Ora siete in due, fatevi animo e soprattutto conservate il tesoro del vostro amore.

La mia Salena, non so se lo

Pon. A. — Sei ancora come un fiore in boccio, chiusa in te stessa mentre senti fremere nel tuo intimo una ricchezza di vita che cerca il modo di manifestarsi. Hai una forte volontà che non devi usare come predominio sugli altri ma che ti può essere utilissima nello studio e nel lavoro. Sei un po' campbellista, non troppo socievole davanti al lettore, che senti al di là del tuo ambiente familiare. Ti occorre un po' di slancio per ampliare l'orizzonte delle tue esperienze. L'attesa, l'attesa mi consegna ma civettuola di natura, i galottici sono dunque i tuoi... « occhi dorati ».

Tramontata di occhio

Gianjatto. — Alterare apposta la scrittura per « rendere difficile il compito all'esaminatore » sarebbe lo stesso come fare smorfie davanti al lettore fotografico. A quale scopo? Comunque prima di leggere il testo della sua lettera l'avevo già vivisezionata grafologicamente, rendendomi conto che lei è troppo spontaneo per riuscire, anche volendo, in un qualche finzione e sufficientemente provvisto di finezza mentale per saper dare una giusta valutazione alle cose anche coltivate e sceltarceli su. Attento alle debolezze sentimentali ed erotiche. Per il suo carattere ne va soggetto.

Lina Pangella

Tutti coloro che desiderano ricevere una risposta in questa rubrica, sono pregati d'indirizzare le loro richieste presso: Redazione « Radiocorriere », corso Bramante, 20 - Torino.

IN MERITO AL « CONCORSO PER 150 CANZONI »

PRECISAZIONI

Nel n. 21 del « Radiocorriere » (pagine 3-4) sono stati resi noti i nuovi criteri ai quali la RAI si atterrà circa la formazione dei propri repertori radiofonici di musica leggera.

Nella stessa sede è stato pubblicato il regolamento per il primo concorso per 150 canzoni, nel quale è inserita altresì la regolamentazione per il prossimo Festival della Canzone Italiana di Sanremo.

In relazione a quanto sopra e alle precedenti disposizioni in materia di presentazione delle canzoni e di esame delle stesse da parte della nostra Commissione di lettura, comunichiamo che in sede transitoria, e cioè al fine di realizzare la congiuntura tra il precedente sistema e il nuovo, la Commissione di lettura esaurirà l'esame di tutte le canzoni pervenute al nostro competente Settore entro il 15 maggio, mentre saranno restituite al mittente le composizioni pervenute posteriormente alla data suddetta. S'intende che le canzoni restituite potranno partecipare al concorso di cui al bando citato ove possiedono i requisiti da esso richiesti.

Sempre in adempimento delle disposizioni rese note con il « Radiocorriere » sopra citato, si tenga presente che dal 16 maggio in poi gli editori e gli

autori potranno inviare la loro produzione all'esame dei competenti organi soltanto in OCCASIONE DEI CONCORSI SEMESTRALI, volta a volta regolati da appositi bandi, e, al di fuori dei concorsi, soltanto ove trattasi di canzoni di AUTORI ITALIANI che siano già STAMPATE PER « ORCHESTRINA ».

A quest'ultimo proposito, precisiamo che alla Commissione di lettura per la musica leggera, la quale funzionerà quindi SOLTANTO nei riguardi delle canzoni di autori italiani già stampate per « orchestra », le « orchestre » stesse potranno essere presentate da parte di TUTTI gli editori ed autori, e dovranno recare il copyright dell'anno in corso ed essere orchestrate per almeno sei strumenti.

L'incitro delle « orchestre » non è sottoposto a termini, ed esse saranno via via esaminate dalla Commissione competente. Per quanto riguarda le canzoni straniere rieditate in Italia, la RAI si riserva di programmare nei normali repertori delle orchestre quelle che abbiano già acquistato in Italia un autentico successo di pubblico.

Tempo d'estate

Essere indifesi è una forza e la fragilità viene rispettata. Se le donne mettono i calzoni pare che si possa essere autorizzati a non cedere loro il passo. Ma quando esse accettano le vaporose corolle dell'estate, le trasparenze dei tessuti che assorbono il sole, lo filtrano e ne moltiplicano la luce, quando scelgono il ricamo gentile o l'increspatura leggera, allora giocano la loro carta migliore: la fragilità.

Non importa poi se queste donne moderne sono creature estremamente decise, spesso indipendenti, sovente autoritarie, quando inalberano i loro sandaletti dai tacchi esilissimi, i loro abiti vaporosi che solo un po' di vento potrebbe sciupare, quando scoprono le braccia delicate ed espongono il volto pallido al sole, raccogliendo i loro leggeri capelli in languidi chignons. Chi lo crederebbe? Questa è la parte migliore che le donne sanno recitare. In realtà su quegli esilissimi tacchi esse fanno molti chilometri, la morbida pelle del loro volto è ottenuta con rudi massaggi ed i capelli devono subire giornalmente 800 energici colpi di spazzola per poter pensare di somigliare alla seta. Un indumento al quale in fondo le donne hanno rinunciato malvolentieri nella storia della moda è la crinolina. Cioè hanno scoperto dopo averla abolita qual era la grande forza di questo indumento femminile che diede fascino a tutte le eroine del romanticismo. Per questo la moda ogni tanto cerca di riesumarla in moderne ed alleggerite versioni. Il cocktail e la sera consentono tutto l'anno di far schiudere alle donne le corolle delle loro gonne come fiori di serra e l'estate con il sole autorizza un fiorire più naturale e giustificato a tutte le ore del giorno. Le signore hanno imparato ad approfittare di queste occasioni malgrado tutta la piatta e filiforme moda d'avanguardia.

Le collezioni d'estate hanno rialzato le quotazioni degli abiti di chiffon, di organdis, di surah. Naturalmente essi pretendono di essere vaporosi, inconsistenti, molto frou-frou.

Le sottogonne rigide, quelle a balze di volants, quelle arricciate ritornano con tutta la loro civetteria ad accompagnare i passi leggeri delle neoromantiche.

Queste ultime intanto già si preoccupano del trucco per l'estate che dovrà essere « oceanico » in omaggio al mare, protagonista principale delle vacanze, mentre l'acconciatura più aggiornata sarà la « cascata » che consisterà ancora in capelli corti un po' frangiati sulla fronte e gettati dietro le orecchie in morbidi ciuffi, appiattiti solamente sui lati. Intanto anche con i leggerissimi sandali di questa stagione le calze confermano la loro salda volontà di voler rimanere indispensabili nel guardaroba della donna elegante. Alle calze, infatti, non è possibile rinunciare se si vuole essere sicuri di una intensa abbronzatura

Franca Capalbi

Gigliola Curjel affronta il problema della moderna crinolina con questo abito da cocktail in organza tuffata bianca ricamata a trafori, giocando con un violento contrasto la fascia di faille fucsia alta che stringe la vita. Una rosa dritta sul capo contribuisce allo slancio di questa fragilissima e moderna silhouette



Estate e sole hanno suggerito a Jole Veneziani il tema delle margherite di passamaneria bianca applicate su una banda color champagne che attraversa verticalmente il corto vestito di sablé tuffato giallo. La striscia delle margherite è affiancata da una ruche doppia. Il corpetto è sostenuto da leggerissime spalline. La gonna si apre a godè aiutata da una sottogonna



MODA MASCHILE

IL PANCIOTTO

civettone

Il panciotto non ha mai avuto la vita facile; nemmeno nel passato. Splendido nel Settecento; austero nell'Ottocento; a volte idolatrato a volte trascurato al principio del nostro secolo. Ma ad intervalli di tempo, sempre si rifà e baldanzosamente prende la sua piccola rivincita, diventando di moda, riprendendo quota e tono, come se l'avessero inventato in quel momento.

Il peggio della sfortuna, il panciotto l'ha avuto una prima volta dopo il 1920 con l'uso dell'abito a due pezzi — oggi più che mai in grande uso, come abbiamo avuto modo di ripetere in questa rubrica — cioè calzoni di flanella in tinta unita e giacca fantasia, ed un'altra volta con l'ultima guerra, quando fu abolito del tutto per ragioni economiche. Ancora adesso i sarti preferiscono tenere l'abito ad un prezzo ragionevole, abolendo il panciotto che, nell'insieme, per stoffa e confezione incide più di quanto valga. Inoltre l'uso dei panciotti di lana ha avallato il concetto stesso dei sarti, perché un panciotto di lana costa la terza parte di uno di stoffa. Si è così tacitamente convenuto di fare il panciotto solo agli abiti di riguardo, quelli scuri e soprattutto a doppio petto.

In tale situazione era più che naturale che il panciotto di colore ritornasse di moda, e sarà almeno il ventesimo ritorno in un secolo. Gli attori che furono cari ai padri dei giocinetti d'oggi, da Ermete Novelli, che ne possedeva una vera collezione, ad

Armando Falconi che mise in uso nella vita il colorato panciotto di Giacomino in Romanticismo di Rovetta, ebbero particolare predilezione per i panciotti colorati, accollatissimi, ed altrettanto per gli scollati, con tasche e taschini, diritti e di sbieco, di stoffe finissime, dal velluto alla seta al panno, in tinta unita o a piccoli disegni, come fiorellini, losanghe, pallini. Nella celebre poesia La tavola dei poveri, Salvatore Di Giacomo descrivendo un personaggio con pretese di eleganza dice « un gilè commo o portano i cocò, tutti piselli verdi in campo blu ». Il massimo della raffinatezza di un panciotto cantato da un poeta.

La voga attuale è per i panciotti di lana scozzese o qualche quadretto largo un centimetro su fondo bianco o giallino. Ma la preferenza è per lo scozzese; un po' facile e quindi per il gusto di molti. Questo tipo di panciotto non si indossa sul due pezzi (altrimenti sarebbero tre e tutti diversi) ma sull'abito confezionato con la stessa stoffa per i calzoni e la giacca. Tessuto e colore tra i più indicati, la flanella grigia; sulla tinta unita la varietà di colori anche accessi è consentita. Camicia bianca e cravatta in tinta unita. La voga del panciotto di colore è attraente, quindi occorre dosarne l'uso; una goccia per volta su tutto l'insieme dell'abbigliamento. Perché con un panciotto scozzese avere, ad esempio, anche una cravatta scozzese, sarebbe troppo.

vid.



SPHIT-2-R



PERCHÉ È DOPPIAMENTE SIGILLATO IL PACCO ORO SAIWA ?

Il Pacco Oro Saiwa è perfettamente sigillato ma, dentro, i biscotti sono divisi in altri due pacchetti chiusi. Ciò allo scopo di mantenere al massimo il profumo e la freschezza del biscotto.

I due pacchetti interni vi danno anche il vantaggio di poter aprire il secondo solo dopo aver consumato completamente il primo.

Pacco

ORO SAIWA
3 etti 100 lire
come i biscotti sciolti!
PROFUMATISSIMI
PERCHÉ IMPACCHETTATI CALDI

LAMA Bartali



Filo di taglio di una lama comune a tagli imperfetti e non rettificati (al microscopio)

La rasatura quotidiana fatta con lame inadatte, a tagli non rettificati, porta alla progressiva "usura" della pelle, dovuta alla irregolarità del filo di taglio, che scalfisce, irrita e lentamente consuma l'epidermide

Filo di taglio di una Lama Bartali a doppia rettificazione simultanea dei tagli (al microscopio)

L'affilatura sistema Döhlwer, assicura alle Lame Bartali un filo di taglio perfettamente levigato che scorre rapido e leggero, radendo senza esercitare sfregamento o trazione ed eliminando ogni possibilità di abrasione e di conseguente "usura" della pelle

IL MEDICO VI DICE



Non si addice agli epatici

Fegato

I calcoli che si formano nel fegato, e specialmente nella cistifellea, cioè dentro il sacchetto nel quale la bile compie la sua ultima tappa prima di arrivare all'intestino, possono essere paragonati a pietre più o meno grosse, talvolta così numerose da formare una vera e propria ghiaia. Le cause dell'insorgenza della calcolosi epatica sono svariate, e non avrebbe interesse ricordarle qui. Due fatti, piuttosto, hanno importanza particolare nei riguardi della profilassi: si tratta d'una malattia che colpisce prevalentemente il sesso femminile, e con maggior frequenza le persone oltre i 40 anni.

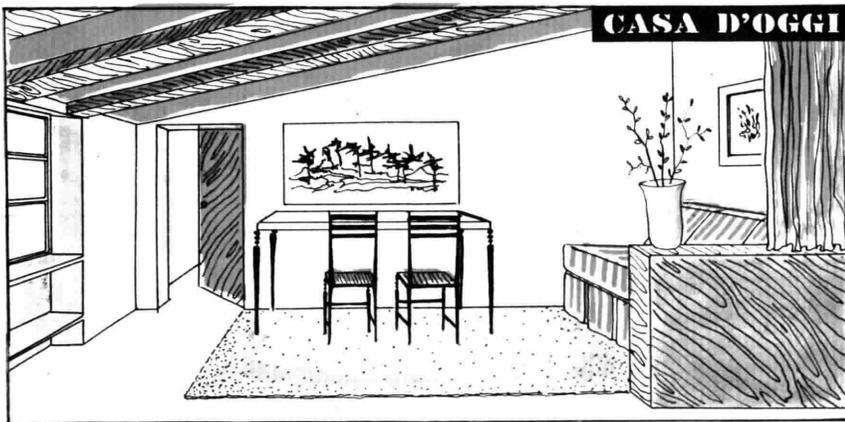
La classica manifestazione della calcolosi è la colica epatica, con gravi e protratti dolori talvolta accompagnati da una tinta giallognola della cute. Tuttavia le coliche possono anche essere leggere « in miniatura », oppure la sintomatologia interessa prevalentemente lo stomaco con crampi, bruciori e digestioni laboriose. La diagnosi non è dunque sempre felice. Vi è però un mezzo che di solito consente di chiarire la situazione: la radiografia della cistifellea, o colecistografia, da eseguire previa iniezione, o somministrazione per bocca, d'una sostanza opaca che va a depositarsi nella cistifellea e la rende visibile ai raggi.

Abbiamo accennato sopra alla possibilità d'una profilassi. In un certo senso, appunto, una profilassi della calcolosi epatica è effettuabile. Quando si tratta d'una persona, e specialmente d'una donna, nella cui famiglia vi siano già antecedenti della malattia, e nella quale si manifestino senso di peso durante la digestione, nausea mattutine, intolleranza a certi alimenti, emicranie, sarà bene correre subito ai ripari. E innanzitutto si provvederà a regolare il regime dietetico, mettendo al bando i brodi grassi, i sughi di carne, i grassi animali cotti. L'olio cucinato, i fritti, le carni ed i pesci grassi. L'agnello, il capretto, la selvaggina e la cacciagione, le carni insaccate, i derivati di maiale (si può concedere il prosciutto), le interiora, la trippa, le uova, i formaggi fermentati, le salse forti e piccanti, la maionese, il cioccolato, il caffè, il tè forte, gli aperitivi, i liquori. Sì, la lista è lunga, dobbiamo ammetterlo. E le rinunzie potranno sembrare quasi insopportabili, ma si tratta di un'elencazione di massima, regolabile da persona a persona, anche in base alle eventuali idiosincrasie presentate individualmente.

Il medico prescrive inoltre particolari medicinali chiamati « colagoghi » e « coleretici ». I primi agevolano il flusso della bile, evitando il ristagno: sono il rabarbaro, il boldo, il carciofo, il solfato di sodio e di magnesio, le acque minerali alcaline. I coleretici fanno qualcosa di più, stimolano la produzione della bile e in tal modo ne favoriscono il deflusso. L'acido deidrocolico e il salicilato sodico sono i più efficaci coleretici. Naturalmente questa terapia deve essere effettuata in continuazione, sia pure con intervalli di riposo più o meno lunghi.

E se la calcolosi è già in atto, dichiarata? Le stesse cure saranno efficaci anche in questo caso: non nel senso di far scomparire i calcoli, il che purtroppo non è possibile, ma nel senso di attenuare i disturbi e di evitare le dolorose coliche, l'itterizia, la febbre, le infezioni delle vie biliari, che alla fine richiederebbero l'opera, del resto definitivamente liberatrice, del chirurgo.

Dottor Benassia



CASA D'OGGI

Il divano incassato tra la parete e il tramezzo. Nella parte superiore del tramezzo possono essere riposti cuscini, coperte od altro. Una stuoia di cocco colorata, un tavolo lungo e stretto, alcune seggiole leggere completano l'arredamento della camera

UNA SOFFITTA

Quante volte, camminando, ci capita di guardare in alto, verso la sommità delle case ove minuscole finestre sembrano appollaiate in equilibrio precario sugli spioventi dei tetti? Spesso, da quelle finestre, arricchite da una quantità di fiori, coltivate in recipienti di fortuna, occhieggia una tendina bianca, che pare un invito a visitare la soffitta in cui si apre. Forse, molti di noi hanno desiderato di vivere in una soffitta dal tetto caratteristicamente inclinato: ma questa romantica aspirazione non ci deve far cadere nella facile retorica che « il primo sole è mio ». Le soffitte possono essere, è vero, piacevoli e si prestano, soprattutto, a infinite soluzioni di un arredamento tipico, proprio per quelle impensate combinazioni di angoli e rientranze, per le varie inclinazioni dei soffitti, per le vecchie, belle travi in vista, che ci permettono di far lavorare liberamente la fantasia e l'estro inventivo: ma non dobbiamo dimenticare che a questi vantaggi, si uniscono inconvenienti numerosi e gravi, quale la scarsità di aria e di luce, l'insufficienza dei servizi igienici e la cattiva manutenzione. Il signor P. N. C. di Torino si rivolge a noi per alcuni consigli. Abita una soffitta che vorrebbe rinnovare.

L'armadio di cui una parte è stata sistemata a plettiera. Un paravento unito all'armadio per mezzo di cerniere nasconde il cucinino

Non essendovi entrata, si è pensato di isolare il soggiorno per mezzo di un basso tramezzo di legno e di una tenda, creando una parvenza di ingresso. Un ampio divano, incassato fra il tramezzo e il muro opposto, rivestito in colore molto vivace, una semplice stuoia colorata, il tavolo da pranzo appoggiato alla parete, creano un angolo piacevolmente mosso in cui le tinte squillanti accentuano la caratteristica ambientale. Un paravento a pannelli di diverso

colore, attaccato al lato dell'armadioplettiera separa il cucinino dal soggiorno. Muri bianchi, decisamente bianchi. Il soffitto, con o senza travi, sarà invece fortemente colorato. Lo sgauccio esso pure colorato e una scaffalatura ricavata al di sotto del davanzale mediante semplici tavole di legno, inquadreranno perfettamente le finestre e permetteranno che aria e luce penetrino nella stanza liberamente.

Achille Molteni



MANGIAR BENE

FRULLATI DI PRIMAVERA BANANA AL COGNAC

Occorrente: due banane, il succo di due arance e di un limone, due cucchiaini di ghiaccio macinato, tre cucchiaini da tavola di zucchero, un bicchierino di cognac, un quarto di latte.

Esecuzione: versate nel frullatore i succhi di arancia e di limone, aggiungete il ghiaccio tritato e una banana tagliata a pezzi (non troppo piccoli).

Mettete il coperchio e frullate prima adagio, poi più rapidamente per alcuni secondi (quanto basta per frantumare la banana). Aggiungete la seconda banana, a pezzi, e frullate finché il tutto è diventato liquido e omogeneo. Aggiungete lo zucchero e il cognac e frullate ancora velocemente per 10-15 secondi. All'ultimo aggiungete il latte freddo e azionate il frullatore per il tempo strettamente necessario ad amalgamarlo (pochi secondi). Servite subito.

FRAGOLE ALL'ANANAS

Occorrente: un etto di fragole,

il succo di un'arancia, due cucchiaini di ghiaccio macinato, due fette di ananas in scatola con il relativo succo, due cucchiaini da tavola di zucchero, un bicchiere di latte.

Esecuzione: versate nel frullatore il succo di arancia e di ananas, le fragole (ben mondate e lavate) e il ghiaccio. Mettete il coperchio e frullate a forte velocità finché il tutto si scioglie e amalgama. Aggiungete l'ananas tagliato a pezzi e lo zucchero; frullate ancora finché lo ananas è completamente disciolto. All'ultimo aggiungete il latte freddo e azionate il frullatore per il tempo strettamente necessario ad amalgamarlo (pochi secondi). Servite subito. Volendo, anche in questo frullato potete aggiungere, insieme allo zucchero, un bicchierino di cognac.

RICETTA DI VETRINE

SKOBLJANKA

Occorrente: 400 gr. di fesa di vitello, due cucchiaini di olio, 50 gr. di burro, mezza cipolla, 3 cucchiaini di salsa concentrata di pomodoro, 50 gr. di funghi secchi, due cucchiaini di salsa Worcestershire, pepe abbondante e sale quanto basta; una besciamella fatta con 25 gr. di burro 25 gr. di farina, mezzo litro scarso di panna liquida, pepe e sale q. b.

Esecuzione: liberate la carne da tutte le pellicine e dagli eventuali nervetti, poi tagliata a listerelle di circa due cm. di larghezza e fatela soffriggere con olio, burro e cipolla tagliuzzata finemente. Salate, aggiungete tre cucchiaini di salsa concentrata di pomodoro e un po' di acqua tiepida, abbassate la fiamma e lasciate sul fuoco lento per 15-20 minuti. A parte preparate la besciamella: in un pentolino fate sciogliere il burro, quindi versate in un sol colpo la farina, mescolate con acqua tiepida e fateli soffriggere con un po' di olio e burro; salate e aggiungeteli alla besciamella. Versate la salsa sulla carne, aggiungete abbondante pepe e due cucchiaini di salsa Worcestershire, e fate cuocere ancora per due minuti. Servite caldo.

Se invece del vitello usate il manzo, e se raddoppiate (o quasi) la dose di pepe, ottenete il famoso « bœuf à la Stroganoff ».

I. d. r.

GLI ASTRICI INCLINANO...

...ma non determinano. Considerate queste previsioni senza pretese d'infalibilità. Il sabato domina la propria stella. State attenti voi i dominatori del vostro destino.
Oroscopo settimanale a cura di TOMMASO PALAMIDDESSI
 Pronostici validi per la settimana dal 27 maggio al 2 giugno.
 Affari: Amori. Svaghi. Viaggi. Lettere. CONSIGLI

Segno	Data	Amor.	Affari.	Sv.	V.	L.	C.	Consigli
ARIE	21.III - 20.IV	☺	☺	☺	☺	☺	☺	Successi per le donne. Vantaggi agli artisti. Accettate gli inviti, ma non andate soli.
TORO	21.IV - 21.V	☻	☻	☻	☻	☻	☻	Piccoli inconvenienti generati da fiducia mal riposta. Associatevi a qualcuno capace di agire.
GEMELLI	21.V - 21.VI	☺	☺	☺	☺	☺	☺	Limitate possibilità di penetrazione nell'ambiente che avete cominciato a sondare.
CANCRO	22.VI - 22.VII	☻	☻	☻	☻	☻	☻	Una comunicazione sibillina può mandare in aria un affare. Cercate di tenere tutto in regola.
LEONE	24.VII - 22.VIII	☻	☻	☻	☻	☻	☻	Avviatevi con sicurezza verso la sponda del fiume. C'è da guardare con audacia e fermezza.
VERGINE	24.VIII - 23.IX	☻	☻	☻	☻	☻	☻	Gioia di vivere per una ripacificazione che ormai si riteneva impossibile. Novità affettive.
BILANCIA	24.IX - 23.X	☻	☻	☻	☻	☻	☻	Favori e giochi benigni. Felicità duratura. Dichiarazione che vi sorprenderà.
SCORPIONE	24.X - 22.XI	☻	☻	☻	☻	☻	☻	Allegria, raggiungimento di uno scopo carezzato nella mente da gran tempo.
SAGITTARIO	23.XI - 22.XII	☻	☻	☻	☻	☻	☻	Potrete fidarvi. Le amicizie saranno veraci e durature. Avete saputo scegliere bene.
CAPRICORNO	23.XII - 21.I	☻	☻	☻	☻	☻	☻	Affannarsi sarebbe superfluo. Lasciare correre l'acqua al mare. Intervenire non gioverebbe.
AQUARIO	21.I - 19.II	☻	☻	☻	☻	☻	☻	Siete amati e desiderati con ardore. Dovrete stare ancora lontani, prima di ricongiungervi.
PESCI	20.II - 20.III	☻	☻	☻	☻	☻	☻	La bizzarria vi condurrà a una delusione. Fortare la pazienza del sesso opposto è pericoloso.

☺ ottimo ☻ novità tutta ☻ nessuna novità ⚠ complicazioni ☻ svaghi
 ☻ contratto ☻ acquisto ☻ investimenti ★ successi tempestivi

SCACCIAPENSIERI

a cura di DECIBEL

REGISTA AD ANAGRAMMI

Anagrammate le parole sottolencate e disponetele nelle orizzontali di numero corrispondente. Se avrete bene operato, al termine, nella colonna centrale indicata dall'asterisco, apparirà il nome del regista (e commediografo) della fotografia.

																					*					
1																										
2																										
3																										
4																										
5																										
6																										
7																										

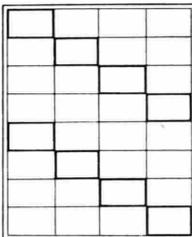


Parole da anagrammare

1. SIGNORILITA'; 2. RACIMOLANTE; 3. LIBERTICIDA; 4. SCAPPATELLA; 5. ESORBITANTE; 6. SPIACIMENTO; 7. OSPITALIERO; 8. MANICO; 9. TONACA; 10. RISSATA; 11. VENETO; 12. MILITE; 13. MONILE; 14. REGALO.

CASELLARIO

Impiegando le sillabe sottolencate, formate 8 parole secondo le definizioni. Al termine, nei quadretti a bordi ingrossati dovrà comparire il titolo di un radioprogramma generico, gradito a chi ama «ascoltare».



A, CA, CA, CI, CON, CON, DI, FA, FAN, FAR, GLIE, LE, LI, LU, MA, ME, MO, MU, NO, NO, PA, PEL, RA, RAS, RE, RE, RIA, SI, SI, TA, TA, TO.

- Definizioni
 1. Fandonia, ciancia; 2. Non abita in città; 3. Sfruttatore; 4. Vi si vendono le medicine; 5. Costruisce le case, ecc.; 6. Chi avverte; 7. Uccello con sacco sotto il becco; 8. Scritto che serve a rammentare fatti e pensieri.

MAESTRO E CANTANTE ANAGRAMMATI



IO IN CONGEDO ALLA TV
 No, nessuno dei due effigiati è in congedo, e tanto meno in congedo alla televisione. Si tratta (e ne troverete i nomi anagrammando la frase) di un noto direttore d'orchestra e di un suo cantante.

CRUCIVERBA A SCOPRIRE

Annerite simmetricamente undici caselle dello schema, in modo che vi rimanga un perfetto cruciverba. Le caselle annerate, lette di seguito orizzontalmente, daranno il titolo di una rubrica televisiva di... opinioni personali.

S	C	A	L	M	I	E
T	A	L	E	A	C	G
I	N	O	A	N	A	R
N	O	E	D	E	R	A
T	A	O	S	L	O	M
E	O	S	A	L	M	I
R	V	I	N	A	I	O

(Vedi soluzioni a pag. 46)

979

CIRIO



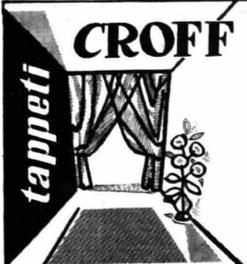
"MACEDONIA,,
 DOLCE E FRUTTA !

Se volete preparare una squisita "MACEDONIA,, acquistate la MACEDONIA di frutta CIRIO. Con due scatole da 450 grammi potrete servire da quattro a sei Macedonie.



CONTINUA la raccolta delle etichette CIRIO con sempre nuovi, interessanti, splendidi regali. Chiedete a CIRIO NAPOLI il giornale "CIRIO-REGALA,, con la illustrazione dei doni e le norme per ottenerli.

Frutta Sciropata Cirio



- MILANO
- TORINO
- GENOVA
- BOLOGNA
- VENEZIA
- TRIESTE
- ROMA
- NAPOLI
- ZARI
- PALERMO
- CATANIA
- BRESCIA
- CANTU

TESSUTI PER ARREDAMENTO

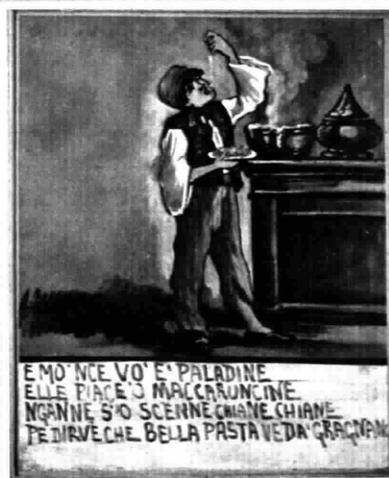
Sede: MILANO
 Piazza Diaz, 2



L'ingresso al Museo: accanto alle bandiere del Palio di Siena, il gigantesco giglio di Nolo



La cantante lettone Rasma Ducat stupita dinanzi alla religiosità espressa dagli ex-voto



Quando la pubblicità si faceva alla buona, senza tubi fluorescenti. Nella Sezione VI del Museo, la pubblicità popolare della città e della provincia attraverso il tempo, fanno bella mostra di sé numerosi cartelli

ETNOLOGIA, SCIENZA

Il « Museo nazionale delle arti e tradizioni popolari » che ha finalmente trovato la sua sede a Roma, all'E.U.R., vanta ormai un cinquantennio di vita: ma solo da alcune settimane i turisti italiani e stranieri hanno la possibilità di visitarlo. Per decenni il prezioso materiale della raccolta che l'etnologo Lamberto Loria iniziò il 1906 era rimasto chiuso e praticamente nascosto nella villa d'Este a Tivoli, dove la 500 casse della prima mostra etnografica erano state portate per trovarvi un rifugio provvisorio. Ci voleva il successo della Mostra del Folklore del 1955, abbinata all'Esposizione internazionale dell'Agricoltura e attuata per la massima parte con pezzi del Museo, per vincere le ultime esitazioni e far affrettare i tempi: tanto che oggi, nel grande palazzo sulla Piazza Italia, si possono vedere, ben allineati e disposti secondo i più moderni criteri museografici, oltre diecimila pezzi dei trentacinquemila che costituiscono l'ingente patrimonio dell'istituzione. L'opera di riordinamento ha richiesto uno sforzo considerevole, due anni di lavoro di un gruppo di studiosi specializzati sotto la guida del professor Paolo Toschi; ma il risultato, già oggi che il Museo non è ancora completo in tutte le sue parti (manca tutto il secondo piano), è dei più positivi: offrendo al visitatore il quadro più ampio della ricchezza folkloristica del nostro Paese. Regione per regione, ed epoca per epoca della nostra storia, noi possiamo passare in rassegna tutte le tradizioni, i riti, i costumi legati al ciclo dell'anno, il lavoro, la vita della città e della campagna, la casa nelle sue più diverse espressioni, l'arredamento, l'arte popolare, la superstizione più bizzarra così come la più genuina religiosità del nostro popolo. Si incontrano lungo queste sale tante cose che avevamo già visto, nelle sagre dei paesi o in certe località più legate alle tradizioni dei padri, e ci fa piacere ritrovarcele davanti, a farci sentire come in casa nostra. Ma ci sono tante cose che non avevamo visto affatto, perché sono ormai scomparse anche dal più perduto villaggio di montagna delle nostre isole e la loro presenza in questa galleria costi-

Il « Museo nazionale delle arti e tradizioni popolari », di Roma, offre il più vasto patrimonio folkloristico del nostro Paese — di oltre diecimila pezzi — dei quali costituiscono l'ingente e prezioso patrimonio dell'istituzione — attualmente



Un altro esempio di arte popolare



« Museo nazionale delle arti e tradizioni popolari » che è interamente dedicata alla vita
 « ...gastronomico: coraggiose avanguardie della moderna tecnica pubblicitaria »

ENZA DI MODA

« arti e tradizioni popo-
 quadro più ampio della
 nostro Paese. Oltre
 tantacinquemila che co-
 gioso patrimonio del-
 gli esposti al pubblico »

tuisce un valore storico preciso, oltre che un ri-
 chiamo alla vita delle lontane generazioni che ci
 hanno preceduto.

Ci sono dei pezzi di fronte ai quali possiamo sor-
 ridere, per la loro ingenuità: la sfilata degli ex
 voto, le storie truculente del puparo siciliano con
 sei o sette morti per ogni scomparto del tabellone,
 i quadri di réclame dei topini alla veneziana o
 delle angurie di Napoli, « al vero gelo, signori ».
 Altri sono il documento di una tradizione pre-
 ziosa nei suoi significati: il giovane del Molise
 che pone il « ceppo nuziale » davanti alla porta
 della ragazza, nella speranza che lei lo ritiri in
 casa come segno di amore corrisposto; o tutta
 la serie di amuleti contro le streghe, i fulmini,
 i morsi dei cani e le incursioni del diavolo. Ma
 c'è infine qualcosa che supera il limite della curio-
 sità, e dello stesso documento: ci sono degli og-
 getti compiutamente artistici, che rendono attuali
 ancora oggi tanti cimeli della tradizione italiana.
 Con la madia sarda, con la camera rustica tren-
 tina, con tanti arazzi, e con tante figure del pre-
 sepio napoletano usciamo dal semplice elemento
 del folklore per trovarci di fronte a delle cose
 belle, da gustare nel loro valore autonomo, e com-
 piuto. Sono tutte cose prodotte dal nostro popolo,
 lungo i secoli e nelle più disparate località della
 penisola: il museo dell'E.U.R. ci permette final-
 mente di scoprire tutto insieme il filone di que-
 sta nostra particolare ricchezza.

Al « Museo nazionale delle arti e tradizioni popo-
 lari » la RAI ha dedicato alcune trasmissioni
 del Giornale Radio, una delle inchieste di Class-
 Unica e una delle Iniziative culturali del Terzo
 Programma. La televisione ha presentato le prin-
 cipali sale del Museo durante uno dei recenti nu-
 meri del Telegiornale. Ed il pubblico, infine, non
 ha mancato di seguire queste iniziative con il
 massimo dell'attenzione e della curiosità, com-
 plice indiretto, senza dubbio, il lasciaraddoppista
 Roberto Bosi, che dell'etnologia è stato, le scorse
 settimane, il simpatico ed efficace alfiere.

Giorgio Calogno



« Invidia, crepa » è il categorico motto che contraddistingue questo caratteristico carrello laziale



colicata ai piaceri del buon vino



La tradizione del ceppo nuziale (Molise). E' l'omaggio d'amore del fidanzato alla sua bella

PROGRAMMA NAZIONALE

- 7** Taccuino del buongiorno - Previsioni del tempo
- 7.15** Lavoro italiano nel mondo
Saluti degli emigrati alle famiglie
- 7.30** Culto Evangelico
- 7.45** La Radio per i medici
- 8** Segnale orario - **Giornale radio** -
Rassegna della stampa italiana
in collaborazione con l'A.N.S.A. -
Previs. del tempo - Boll. meteor.
- 8.30** **Vita nei campi**
Trasmissione per gli agricoltori
- 9** **SANTA MESSA** in collegamento con
la Radio Vaticana, con breve
commento liturgico del Padre
Francesco Pellegrino
- 9.30** Lettura e spiegazione del Vangelo,
a cura di S. E. Mons. Sergio
Pignedoli
- 9.45** Notizie dal mondo cattolico
- 10** **Concerto dell'organista Ireneo
Fuser**
Schumann: *Canoni in do maggiore
e in si minore (dall'op. 56)*; Franck:
Pièce heroïque
- 10.15-11** **Trasmissione per le Forze
Armate: IL GAVETTINO**, settimanale
per i militari, di Amurri e
Branacci - Orchestra diretta da
Piero Rizza - Regia di Renzo
Tarabusi
- 12** **Orchestra diretta da Bruno Can-
fora**
Cantano Elsa Peirone, Vittorio
Palmieri, Licia Morosini, Roero
Birindelli, Alberto Rabagliati e
Miranda Martino
- 12.40** Chi l'ha inventato (*Motta*)
- 12.45** Parla il programmatista
Calendario (*Antonetto*)
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** -
Previsioni del tempo
Carillon (*Manetti e Roberts*)
- 13.25** **Album musicale**
Orchestra napoletana diretta da
Giuseppe Anepeta
Negli interv. comunicati commerciali
- 13.50** **Parla il programmatista TV**
- 14** **Giornale radio**
- 14.15** Miti e leggende (*G. B. Pezzoli*)
Qualche ritmo
- 14.30** Le canzoni di Antefirma
Carlo Alberto Rossi: *Mi fai scorderai
di me; Un bacio e una canzone;*
Malanocche (Vecchina)
- 14.45** **Cronache di mezzo mese**
di Cesare D'Angelantonio
- 15** G. Cuppini e il suo complesso
- 15.15** Musica operistica
- 15.45** **Storia della Svizzera**
V. Lotte religiose e sociali, a cura
di Renato Regli
- 16.15** **Gino Conte e la sua orchestra**
Cantano Aldo Alvi, Gloria Christian
e Claudio Villa
- 16.45** P. Principe e il suo complesso
- 17** **RADIOCRONACA DEL SECONDO
TEMPO DI UNA PARTITA
DEL CAMPIONATO NAZIONALE
DI CALCIO SERIE A (Stock)**
- 18** Frank Petty e il suo trio
- 18.15** **CONCERTO SINFONICO**
diretto da **ARTURO BASILE**
Haendel: *Concerto grosso in si be-
molle maggiore*, op. 3 n. 1; a) Al-
legro, b) Largo, c) Allegro; Sgrizzi:
Violantina; a) Marcia e sinfonia,
b) Romanza e tamburino, c) Mi-
nuetto, d) Introduzione e rondò -
Renato Ruotolo, primo violino, Ma-
rio Rocchi, secondo violino, Giacinto
Caramia, violoncello; Brahms:
Serenata in la maggiore, op. 16 n. 2;
a) Allegro moderato, b) Vivace, c)
Adagio non troppo, d) Quasi mi-
nuetto, e) Rondò (Allegro)
Orchestra dell'Associazione « A.
Scarlatti » di Napoli
Nell'intervallo: *Risultati e reso-
conti sportivi*
- 19.30** La voce di Armando Romeo
- 19.45** **La giornata sportiva**
- 20** I classici della musica leggera
Negli interv. comunicati commerciali
Una canzone di successo
(*Buitoni Sanspolcero*)
- 20.30** Segnale orario - **Giornale ra-
dio** - Radiosport

- 21** **Tre canzoni, una parola**
Concorso musicale a premi
FERMO POSTA
Passatempo settimanale di **Simone
Zucconi**, con la corrispon-
denza di **Orlo Vergani**
Compagnia di rivista di Milano
della Radiotelevisione Italiana
con la partecipazione di Carlo
Campanini, Vittorio Caprioli, Ni-
no Taranto e di Renato Carosone
e il suo quartetto
Regia di **Giulio Scarnicci**
(*Macchine da cucire Singer*)
- 22** **VOCI DAL MONDO**
- 22.30** **Mozart nel secondo centenario
della nascita**
Quartetto in la maggiore, K. 464:
a) Allegro, b) Minuetto, c) Andante,
d) Allegro non troppo
Quartetto Haydn di Bruxelles
- 23,15** **Giornale radio** - Questo cam-
pionato di calcio, commento di
Eugenio Danese - Musica da ballo
Segnale orario - **Ultime notizie** -
Buonanotte
- 24**

TERZO PROGRAMMA

SELEZIONE SETTIMANALE DEL TERZO PROGRAMMA

- 15.30** **L'Italia umbertina**
a cura di Giovanni Spadolini
Il periodo del trasformismo, di
Silvano Tosi
- 16** **Musiche contemporanee per pic-
cola orchestra**
Albert Roussel
Concerto per piccola orchestra
Allegro - Andante - Presto
Orchestra dell'Associazione « Ales-
sandro Scarlatti » di Napoli, diretta
da Pierre Michel Le Conte
Jean Françaix
*Concertino per pianoforte e pic-
cola orchestra*
Presto - Lento - Allegretto - Rondeau
Solista Sergio Fiorentino
Orchestra dell'Associazione « Ales-
sandro Scarlatti » di Napoli, diret-
ta da Franco Caracciolo
- 19** **Biblioteca**
Jacques le fataliste di Denis Di-
derot, a cura di Cesare Vasoli
- 19.30** **Felix Mendelssohn**
Il ritorno dalla lontananza, op.
89, ouverture
Orchestra Stabile del Maggio Mu-
sicale Fiorentino, diretta da Fer-
ruccio Scaglia
Concerto n. 2 per violino e archi
(rev. Menuhin)
Allegro - Andante - Allegro
Solista Riccardo Brendola
Orchestra Sinfonica di Roma della
Radiotelevisione Italiana, diretta da
Ferruccio Scaglia
- 20** **Aspetti e problemi della scuola
media**
Giovanni Calò: *Cultura, formazio-
ne del carattere ed educazione
civica nella scuola secondaria*
- 20.15** **Concerto di ogni sera**
J. M. Leclair (rev. Döbereiner):
Trio sonata n. 8 in re maggiore,
op. 2, per flauto, viola da gamba
e clavicembalo
Adagio - Allegro - Largo (Saraban-
da) - Allegro assai
Esecutori: Arturo Danesin, flauto;
Leonardo Boari, viola da gamba;
Alberto Berasone, clavicembalo
F. Mancini: *Concerto a 4 in mi
minore*, per flauto, due violini
e cembalo
Allegro - Larghetto - Fuga - Mo-
derato - Allegro
Esecutori: Jean Pierre Rampal, flau-
to; Georges Ales, Pierre Doukan,
violini; Ruggero Gerlin, cembalo
K. Szymanowsky: *Nove preludi*
op. 1
Andante, ma non troppo - Andante
con moto - Andantino - Andantino
con moto - Allegro molto, Impetuo-

SECONDO PROGRAMMA

- 8.30** **ABBIAMO TRASMESSO**
(Parte prima)
- 10.15** **Mattinata in casa**
Edizione della domenica, per le
donne, a cura di A. Tatti
- 10.45** Parla il programmatista
- 11** **ABBIAMO TRASMESSO**
(Parte seconda)
- 11.45-12** Sala Stampa Sport
- 13** **Canzoni presentate al VI Festi-
val di Sanremo 1956**
Orchestra Arcobaleno diretta da
Gian Stellari
Cantano Franca Raimondi, Gianni
Marzocchi, Luciana Gonzales,
Clara Vincenzi ed Ugo Molinari
Panzeri-D'Anzi, Lucia e Tobia; Dan-
pa-Vignali; F. bello; Simoni-Faccen-
na-Casini; Lui e lei; Testoni-Kramer;
- MERIDIANA**
- 16.40** **Le occasioni dell'umorismo**
Il mondo di Damon Runyon
a cura di Giorgio Brunacci
Storie di « tipi » e « puppe » in quel-
l'angolo di terra chiamato Nuova
York dove tra una cosa e l'altra
anche la « vecchia livellatrice » di-
ce la sua
Compagnia del Teatro Comico Mu-
sicale di Roma della Radiotelevisio-
ne Italiana
Regia di Nino Meloni
- 17.45-18** Parla il programmatista

- Il bosco (innamorato; Pallesi-Viez-
zoli; Nota per nota
(Distilliere Luigi Sarti & Figli)
Flash; Istantanee sonore
(Palmoive-Calgate)
- 13.30** Segnale orario - **Giornale radio**
Urgentissimo, di Dino Verde
(Mira Lanza)
- 14** **Il contagioso: Ascoltateci e di-
verrete esperti**, presentato da
Silvana Mari
(Simmenthal)
Orchestra diretta da Pippo Bar-
zizza
Negli intervalli comunicati commer-
ciali
- 15** **La vita è una canzone**
Appuntamento con Nilla Pizzi.
Il Quartetto « Due più due » e
l'Orchestra di Walter Coli
- 15.30** **Sentimento e fantasia**
Piccola antologia napoletana, a
cura di Giovanni Sarno
- 16** **VI AVIAI**
Rivista in movimento, di Mario
Branacci
Regia di Amerigo Gomez
- 17** **MUSICA E SPORT**
Canzoni e ritmi
Nel corso del programma: *Radio-
cronaca del Premio Duomo dal-
l'Ippodromo Le Mulino di Firenze*
- 18.30** **Parla il programmatista TV**
- BALLATE CON NOI**

INTERMEZZO

- 19,30** **Musica leggera**
e comunicati commerciali
Scriveteci, vi risponderanno
(Chlorodont)
- 20** Segnale orario - **Radiosera**
XXXIX Giro d'Italia
Commenti e interviste
- 20.30** **Tre canzoni, una parola**
Concorso musicale a premi
Senza freni
Taccuino sonoro del XXXIX Giro
d'Italia, a cura di Sergio Zavoli,
Nando Martellini, Aldo Carap-
pe e Sergio Giubilo

SPETTACOLO DELLA SERA

- 21** **COLPO DI VENTO**
Baraonda musicale di Italo Ter-
zoli, con la partecipazione di Ugo
Tognazzi - Realizzazione di Adol-
fo Perani
Elenco in ordine alfabetico dei nu-
meri musicali:
Giulio Cuppini e il suo comples-
so jazz; Percy Faith e la sua orche-
stra; Juliette Greco, cantante; Gene
Kelly, attore cantante; Clyde McCoy,
solista di tromba; Trio Los Pan-
chos, complesso caratteristico; Lu-
ciano Sangiorgi, pianista; Peter
Sisters, trio vocale; Claudio Villa,
cantante
(Deterstuo ToT)
(vedi scheda nella pag. a fronte)
- 22** **LE 99 DISGRAZIE DI PULCI-
NELLA**
a cura di Lorenza e Ugo Bosco
Pulcinella allievo di recitazione e
sposo felice per ispirazione della
Medea
Protagonista **Achille Millo**
Pulcinella Achille Millo
Colombina Clara Bindi
Felice Sciosciammocca
Gennaro Di Napoli
Don Ignazio Aldo Guffrè
Luigi Aldo Buf-Landi
Alfonsina Lidiana Tellini
Tiburzio Enzo Donzelli
Clementina Vittoria Crispo
ed inoltre: Gustavo Conforti, Clara
Crispo, Rosita Pisano
Ottava trasmissione
Regia di Francesco Rosi
- 22.30** **DOMENICA SPORT**
Echi e commenti della giornata
sportiva
- 23-23.30** **Sogni proibiti**

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA
13 **Canti popolari italiani**
13,20 **La nave fantasma** - Racconto di Richard Barham Middleton - Tra-
duzione di Franca Cancogni
13,45-14,30 **Musiche di Bach, Couperin e Ravel** (Replica del « Concerto
di ogni sera » di sabato 26 maggio)

LA DOMENICA SPORTIVA



Campionato di calcio XXXIII Giornata Divisione Nazionale Serie A

Atalanta-Padova	
Bologna-Milan	
Fiorentina-Lazio	
Genoa-Spal	
Inter-Napoli	
Lanerossi-Juventus	
Novara-Pro Patria	
Roma-Triestina	
Torino-Sampdoria	

Serie B

Alessandria-Taranto	
Bari-Cagliari	
Catania-Messina	
Como-Parma	
Livorno-Palermo	
Marzotto-Monza	
Modena-Udinese	
Salernitana-Brescia	
Verona-Lignano	

Serie C

Catanzaro-Carbosarda	
B.P.D.-S. Benedetto	
Mestrina-Siracusa	
Molfetta-Cremonese	
Pavia-Piombino	
Piacenza-Treviso	
Prato-Empoli	
Venezia-Sanremese	
Vigevano-Lecco	

Su questa colonna il lettore potrà segnare nelle apposite caselle i risultati delle partite di calcio che ogni domenica vengono disputate fra le squadre di serie A, B, C. Siamo certi che tale iniziativa troverà il consenso dei molti radioscoltori e telespettatori, appassionati sportivi.

TELEVISIONE

domenica 27 maggio

- 10.15 La TV degli agricoltori**
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura, a cura di Renato Vertunni
- 11 — S. Messa**
- 11.30 Uomini ed opere**
«Una cosa meravigliosa: come nasce una banda musicale»
- 16 — EUROVISIONE**
Collegamento tra le reti televisive europee
SVIZZERA: Zurigo
Manifestazione aerea internazionale
Telecronista: Gino Rancati
- 17.30 Giuliano de' Medici - Film**
Regia di Laszlo Vajda
Produzione: Sol Film
Interpreti: Leonardo Cortese, Conchita Montenegro, Juan De Landa
- 20.30 Cineselezione**
Rivista settimanale di attualità e varietà realizzata in collaborazione tra:
La Settimana Incom - Film Giornale Universale - Mondo Libero
A cura della INCOM
- 20.45 Telegiornale XXXIX Giro d'Italia**
Servizio speciale del Telegiornale con il punto di vista di Gino Bartali
- 21.15 Giro a segno**
Variazioni al seguito del Giro, di Ugo Tognazzi e Raimondo Vianello con Franca Tamantini
Accompagnamenti musicali di Cosimo Di Ceglie
Regia di Alberto Gagliardelli
- 21.30 Primo applauso**
Aspiranti alla ribalta presentati da Silvana Pampanini
Regia di Piero Turchetti
- 22.30 Va tutto bene! - Telefilm**
Regia di Ted Post
Distribuzione: Fremantle
Interpreti: Richard Carlson, Martha Hyer, Robert Cornthwaite
- 22.55 Una voce nella sera**
- 23.15 La domenica sportiva**
Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata e Servizio speciale sul XXXIX Giro d'Italia



Massimo Scaglione, allestitore della odierna trasmissione della rubrica Uomini ed opere in onda alle 11.30



“PRIMO APPLAUSO”, UNA LAUREA OGNI SETTE GIORNI

Ala terza puntata della nuova rubrica domenica il televisore in palio è stato vinto dalla giovane Dana Ghia (musica leggera) dopo una serrata lotta col basso Ariemma. Sotto la guida di Silvana Pampanini cantanti e fisarmonicisti, comici e imitatori fino a oggi mai venuti alla ribalta hanno la possibilità di esibirsi al pubblico di quasi tutta la penisola sotto il fuoco delle telecamere. Ecco perché le lettere si affollano settimanalmente a centinaia negli uffici della televisione. Un solo avvertimento, voi che scrivete: siate brevi; per l'amor del cielo, dite in quattro parole quello che sapete fare se volete che il funzionario abbia il tempo di leggere tutta la vostra corrispondenza senza lasciare indietro la domanda di nessuno.

Ala terza puntata della nuova rubrica domenica il televisore in palio è stato vinto dalla giovane Dana Ghia (musica leggera) dopo una serrata lotta col basso Ariemma. Sotto la guida di Silvana Pampanini cantanti e fisarmonicisti, comici e imitatori fino a oggi mai venuti alla ribalta hanno la possibilità di esibirsi al pubblico di quasi tutta la penisola sotto il fuoco delle telecamere. Ecco perché le lettere si affollano settimanalmente a centinaia negli uffici della televisione. Un solo avvertimento, voi che scrivete: siate brevi; per l'amor del cielo, dite in quattro parole quello che sapete fare se volete che il funzionario abbia il tempo di leggere tutta la vostra corrispondenza senza lasciare indietro la domanda di nessuno.



Rabarbaro

S.PELLEGRINO

nei ritagli del vostro tempo

Imparate per corrispondenza
Radio Elettronica Televisione
Diverse tecniche apprezzate
senza fatica e con piccola spesa:
rate da L. 1950

Scuola Radio Elettra
Torino, via La Loggia 38/M

Gratis
e in vostra proprietà: tester - provavalvole - oscillatore - ricevitore - supereterodina - occluscopio e televisore da 14" o da 17"



200 montaggi sperimentali

TOT

lava tutto

bucato, stoviglie, roba fine

in moltissime scatole Tot c'è una SORPRESA per voi!

S' un prodotto **B.P.D.**

La **BOMBRINI PARODI - DELFINO** vi invita ad ascoltare questa sera alle ore 21 sul Secondo Programma, la **Trasmissione "COLPO DI VENTO" per il nuovo detersivo TOT**

Artisti che partecipano alla trasmissione →	ordine in cui partecipano
Gilberto Cuppini e il suo complesso jazz	
Percy Faith e la sua orchestra	
Juliette Greco, cantante	
Gene Kelly, attore cantante	
Clyde McCoy, solista di tromba	
Trio Los Panchos, complesso caratteristico	
Luciano Sangiorgi, pianista	
Peter Sisters, trio vocale	
Claudio Villa, cantante	

Completate questo schema di partecipazione al Concorso e riportatelo su una cartolina postale; aggiungete nome, cognome e indirizzo e spedite a: COLPO DI VENTO - RAI - Via Arsenal, 21 - TORINO

ridà la vita ed il colore

ai capelli grigi

Un botanico tedesco, il professor Erich Felde, ha da poco scoperto la paravitamina complessa FB 2, che possiede l'eccezionale potere di restituire ai capelli grigi il loro colore naturale.

Questo risultato è più che naturale, poiché le analisi scientifiche più recenti dimostrano che la paravitamina FB 2 è il fattore di pigmentazione dei capelli.

I lettori e le lettrici che desiderano ricevere altri paragrafi su questa nuova paravitamina, possono scrivere a Supply (repto B 8) Via Lorenzo, il Magnifico, n. 94, Roma. Una documentazione scientifica e loro inviata gratuitamente e con la massima discrezione.

RADIO domenica 27 maggio



Senza parole. (Punch)

13,30 L'ora della Gloria Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera...

20 La voce di Trieste - Notizie della regione, notiziario sportivo, bollettino meteorologico...

21,05 Tamburo e sonaglio, com media in tre atti de... Fratelli Quintero - Traduzione di Angelo Norsa...

21,05 Tamburo e sonaglio, com media in tre atti de... Fratelli Quintero - Traduzione di Angelo Norsa...

12,40 Trasmissione per gli agricoltori in lingua italiana - Canti della montagna (Bozano 2 - Bozano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Trento 2 - Paganella II).

19,30 Gazzettino delle Dolomiti (Bozano 2 - Bozano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Trento 2).

20,40 Programma altoatesino in lingua tedesca - Nachrichten am Abend...

20,40 Programma altoatesino in lingua tedesca - Nachrichten am Abend...

23,30 Giornale radio in lingua tedesca (Bozano 2 - Bozano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Trento 2).

19,15 Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto (Trieste I).

9,15 Concertino, Orchestra diretta da Guido Cerrini (Trieste I).

9,45 Grieg: Suite lirica op. 54 (Trieste I).

10,15 Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto (Trieste I).

12,45 Gazzettino giuliano - Notizie, radiocronache e rubriche varie per Trieste e per il Friuli e il Bollettino meteorologico...

21,15 Valzer, 21,27 Ritmi moderni, 21,40 Vedette, 22 Cocktail di danza, 22,20 Musica italiana, 22,30 Operetta, Ptschit!

BELGIO PROGRAMMA FIAMMINGO (Kc/s. 926 - m. 324)

18,05 Debussy: I Preludi, 19 Notiziario, 20 Concorso internazionale, Regina Elisabetta del Belgio per pianoforte, 22,45-24 Musica da ballo.

FRANCIA PROGRAMMA NAZIONALE (Marselli I Kc/s. 710 - m. 422; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1549 - m. 22,4).

18 Concerto diretto da Eugène Bigot: Solista: pianista Pierre Barzelle. Bach: Suite in re; Sergio Nigg: Concerto per pianoforte e orchestra, Enrico Gagnebin: Sinfonia, 19,30 Bizet: Guochi infantili, pezzi per pianoforte, quattro mani, 19,40 Paganini: Moto perpetuo, 19,45 Notiziario, 20 Liszt: Segno d'amore, 20,05 Concerto di marcia, Schumann: Concerto diretto da Armand Bernard...

In lingua slovena (Trieste A)

8 Musica del mattino, calendario, 8,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico...

10 Santa Messa da San Giusto - 11,30 Ora cattolica - 12 Teatro dei ragazzi.

13,15 Segnale orario, notiziario, 13,30 Musica a richiesta, 14,15 Notiziario orario, notiziario, bollettino meteorologico...

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico, 20,30 Verdì: La Traviata, opera in tre atti - 20,35 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico...

RADIO VATICANA

Tutti i giorni, 14,30 Notiziario (m. 48,47; 31,10; 196; 384); 21 S. Rosario (m. 196; 384); 21,15 Notiziario - Rubrica - Musica (m. 48,47; 31,10; 196; 384); Domenica, S. Messa Latina in collegamento con la Rai (m. 48,47; 41,21; 31,10); Giovedì, 17,30 Concerto (m. 41,21; 31,10; 196; 384); Venerdì, Trasmissione per gli infermi (m. 48,47; 41,21; 31,10; 196).

PARIGI-INTER (Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Altioux Kc/s. 164 - m. 1829,3)

18,05 Appuntamento con i Leucos Cuban Boys, 18,33 Inter 35, 45, 78 Antiprime e grandi successi di dischi di varietà, 19,15 Notiziario, 19,45 Varietà, 20,02 Adorabili ritorni, 20,25 Intervista-lampo con Monteleone, a cura di Christine Reynaud, 20,50 Vita parigina, 21 Concerto di Beethoven, Concerto di Amsterdam diretto da Otto Klemperer, Solista, soprano Maria Stader, Mozart: a) Serenata Eine Kleine Nachtmusik, b) Serenata K. 525; b) Arla; Mahler: Quar...

la sinfonia in sol maggiore 22,30 In collegamento con la Rai, Austria, concerto del Danubio blu - 23,25 Notiziario, 23,30 Musica da ballo, 24 Notiziario, 0,03 Dischi 1,57-2 Notiziario

MONTECARLO (Kc/s. 1444 - m. 205; Kc/s. 6055 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

19 Notiziario, 19,12 La gallina d'Indie, 19,38 Blue Sea String Orchestra, 19,45 Jeanne Bouras e Bourvil, 19,48 La mia cuoca e la sua bambolina, 19,55 Notiziario, 20 Canzoni, 20,15 Temerari, 20,30 Le 35 chiavi, 20,45 Storia, 21,05 Un giorno avventurati, 21,20 L'uomo del vestito, Pierrelle Bellemare, 21,55 Le scoperte di Nanette Vitomina, 21,50 Musica dietro lo schermo, 22,05 Notiziario, 22,15 Confidenze, 22,25 Giro ciclistico delle Province del Sud-est, Commenti sulla 8ª ed ultima tappa Roanne-Lyon, 22,35 Il viale dell'opera, 23 Dischi, 23,15, 23,20-23,30 Musica da ballo.

GERMANIA FRANCOFORTE (Kc/s. 593 - m. 505,8; Kc/s. 6190 - m. 38,49)

18,15 Programma per gli amici di opere e della sinfonia, 19,20 Sport, 19,30 Cronaca dell'Assia, Notiziario, 19,50 Lo spirito del tempo, 20 Concerto di Carlo Maria Conradi, pianista, Monique Haas e Heinz Schröter, baritone Karl Schmitt-Walter, Weber: Ouverture dell'opera Oberon, Schumann: Andante e variazioni op. 9 per due pianoforti, R. Strauss: a) Lied, b) Monumento e trilogia, 21,15 Concerto, 21,45 Cabaret, 22 Notiziario, Sport, 22,30 Musica da ballo, 24 Ultime notizie.

INGHILTERRA PROGRAMMA NAZIONALE (North Kc/s. 802 - m. 254; Scotland Kc/s. 897 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 330,5; London Kc/s. 908 - m. 540,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,7)

18 Notiziario, 18,15 L'orchestra Tom Jenkins e il complesso vocale della BBC diretto da Leslie Woodgate, 19 I critici e la cultura di Sir Gerald Barry, Radio Lionel Hale, Libri, Alan Pryce-Jones, Arle R. H. Westwater, Cinema, Freda Bruce Lockhart, Teatro: Ivor Brown, 19,45 Servizio religioso, 20,30 Il conte di Montecristo, di Alessandro Dumas, Versione radiodrammatica di Patrick Riddell, Quinto episodio, 21 Notiziario, 21,15 Conversazioni, 21,30 La battaglia del Juard - testo di David Woodard, 22,20 Schumann: Liederkreis, op. 39, nell'interpretazione di tenore Alexander Young e del pianista Ernest Lush, 22,50 Preghiere, 23,25-08 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO (Oroiwlich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 m. 247,1)

19 Notiziario, 19,30 L'orchestra Palm Court diretta da Jean Poulou e al cantante Michael Langdon, 20,30 Santi sacri, 21 Parata di stoffe, varietà, 22 Notiziario, 22,30 La campagna in maggio, 23 Concerto di musica varia diretto da Paul Fenouillet, con la partecipazione del cantante Harry Dawson, 23,55-24 Notiziario.

ONDE CORTE 6 «Una grande città» di Majorie Riddell, 14 episodio, 6,15 Concerto diretto da Albert Vinter, Solisti: soprano Jacqueline Delmar, baritone Gwyn Griffiths, 8,15 Cantata il chitarrista John Gavan, 8,30 Bellezza sufficiente - commedia in versi di C. Gordon Gyles, 10,30 Musica di Schubert, 10,45 Concerto diretto da Lou Whitson, con la partecipazione della cantante Julie Dawn, 12,30 Varietà musicale, 13 La sposa venduta opera comica di Bedrich Smetana, diretta da Leo Wurmser, 15,15 Mozart: Concerto n. 1 in re, K. 417, per clavicembalo e orchestra, Solista Dennis Brain, Strauss: Concerto per coro n. 1 in mi minore, 16,15 Parata di stoffe, varietà, 17 Concerto presentato da Denis Guereux, 19,15 Complessi ritmico Billy Mayerl, 19,30 - All my sons - commedia di Arthur Miller, 21,15 Rassegna musicale, 21,30 Canzoni sacre, 22,15 Musica da ballo eseguita dall'orchestra Victor Strauss, 22,45 Samprini al pianoforte, 23 Dischi, presentato da Denis Guereux, 23,15 - La famiglia Archer - di Webb e Mason

SVIZZERA BEROMUNSTER (Kc/s. 529 - m. 567,1) 19 Lo sport della domenica, 19,30 Notiziario, 19,40 Canzoni popolari di tutto il mondo, 20 Orchestra Mario Manzana, 20,50 Johannes Driessler: Venga il Tuo re, oratorio per coro a 5 voci, vari solisti e orchestra, diretto da Willy Fotsch, 22,15 Notiziario, 22,20 I libri della sapienza umana; (2) il libro dei morti, egiziano, 22,50-23,15 Jeno Takas suona al pianoforte le proprie composizioni.

MONTECENERI (Kc/s. 557 - m. 568,6) 7,15 Notiziario, 7,20-7,45 Almanacco sonoro, 9,45 Formazioni popolari, 10,15 Concerto in re, 10,30 Strawinsky: Petrouchka, 11,05 Arle da concerto, interpretato dal soprano Rita Streich (orchestra sinfonica della RAI di Berlino diretta da Kurt Gabel), 11,20 Bach: «Liebster Jesus, mein verlangen», cantata in sol maggiore, 11,30 Schumann: «Die Forelle», serata in do maggiore, op. 48, 12,30 Notiziario, 12,40 Musica varia, 13,15 «Il bussolotto», varietà a premi di Alberico e Cepparo, 13,45 I sei in ritmo, 14 Il mio orologio risponde, 14,50 Formazioni popolari, 15 Le danzante e canzonette, 15,45 Radiocronaca sportiva, 16,45 Dischi, 17 La domenica popolare, 18 Mendelssohn: Sinfonia n. 3 in la minore, op. 56 (Svezia), 19 Giro ciclistico d'Italia, 19,20 Nuove danze, 19,45 Giornale sonoro della domenica, 20,15 Cantina Leopoldo, 20,20 - Kema - dramma in tre tempi e sei quadri di Alessandro Dumas padre. Adattamento radiodrammatico di Jean Paul Sartre. Traduzione di Gaisman e Lugnan, 22,15 Notiziario, 22,45-23 Attualità culturali.

SOTTENS (Kc/s. 744 - m. 593) 19,15 Notiziario, 19,50 Scally, a cura del cineasta Henry Brandt, 20,15 Kane, Pritzer, 20,35 La Colpoarista, fantasia radiodrammatica, tratta da The Great Expectations di Joseph Conrad di Pierre Werker, 21,15 Serenata, a cura di Claude Dühran, 21,50 - Esther o La fosse comune - di Fernand Berseg, 22,10 Notiziario, 22,35 Una da meno, a cura di 23 German; a Sber Baby, sleep

LOCALI

SARDEGNA

8,30 Per gli agricoltori sardi (Cagliari 1).

12 Ritmi ed armonie popolari sarde, rassegna di musica folcloristica, a cura di Nicola Velle (Cagliari - Sassari 2).

SICILIA

18,45 Sicilia Sport (Palermo 3 - Catania 3 - Messina 3).

20 Sicilia Sport (Caltanissetta 1).

TRENTINO ALTO ADIGE

11-12,40 Programma altoatesino - Sonntagsevangelium Wiener Sängerknaben - Sendung für die Landwirte - Der Sender auf dem Dorfplatz - Nachrichten zu Mittag - Programmübersicht Sonntag - Samstag, 12,40 Notiziario, Bozano 2 - Bozano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Trento 2 - Paganella II).

19,30 Gazzettino delle Dolomiti (Bozano 2 - Bozano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Trento 2).

20,40 Programma altoatesino in lingua tedesca - Nachrichten am Abend - Spornnachrichten - Ein Weg in acht Minuten - von Fred von Hoerschelmann; Regie: Gustav Burmeister - Band autumne des Oerdeutschen Rundfunks (Bozano 2 - Bozano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Trento 2).

23,30 Giornale radio in lingua tedesca (Bozano 2 - Bozano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Trento 2).

VENEZIA GIUGIA E FRIULI 7,50 Giornale triestino - Notizie della zona, 7,55 Concerto, 8,00 Bollettino meteorologico - Notiziario sportivo (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2).

9 Servizio religioso evangelico (Trieste 1).

9,15 Concertino, Orchestra diretta da Guido Cerrini (Trieste 1).

9,45 Grieg: Suite lirica op. 54 (Trieste 1).

10,15 Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto (Trieste 1).

12,45 Gazzettino giuliano - Notizie, radiocronache e rubriche varie per Trieste e per il Friuli e il Bollettino meteorologico (Trieste 1 - Trieste II - Gorizia 2 - Udine 2).

DIMAGRIRE

Con le compresse ORGAIDOLL e sotto controllo medico, si può dimagrire il peso in abbondante regime abituale e senza restrizioni alimentari.

ORGAIDOLL compresse nelle migliori farmacie. Schiacciati al BORRATORIO dell'ORGAIDOLL - Sez G - Via C. Farini, 52, Milano - Aut. ACS 3611

Con la "BORLETTI" e quattro soldi potete crearvi un abito da sera degno della miglior sartoria!

Signore, se voi rinunciate ad una modernissima Borletti per il timore della spesa, voi commettete il più grave degli errori. Sicuro! L'acquisto di una Borletti a piccole rate mensili, anziché costituire un aggravio per il vostro bilancio domestico, rappresenta un sicuro e provvidenziale guadagno. Voi spendete cinque e risparmiatene dieci! Guardate, ad esempio, quel bel vestito sì è confezionato da sola questa signora dopo pochi giorni che aveva in casa la magia Borletti! Non ha risparmiato parecchie migliaia di lire di fattura? Ebbene, voi farete altrettanto e avrete una macchina garantita per 25 anni.



Assolutamente gratis

Richiedete il catalogo dei superbi modelli Borletti e tutte le delucidazioni sulle generose facilitazioni di pagamento cui avete diritto. Compilate il tagliando in fianco e spedite, in busta o incollato su cartolina, alla Soc. Borletti, Via Washington, 70 - Milano.

- 4° Rad. 56
- TAGLIANDO
- Senza spesa e senza impegno, desidero ricevere il vostro catalogo e conoscere tutte le vostre facilitazioni di pagamento.
- Cognome e nome
- Indirizzo

PROGRAMMA NAZIONALE

SECONDO PROGRAMMA

- 6.45 Lezione di lingua francese, a cura di G. Varal
- 7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buon giorno - **Domenica sport** - **Musche del mattino** Chi l'ha inventato (7.55) (Motta)
- 8-9 Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo - Boll. meteo: **Crescendo** (8,15 circa) (Palmolive-Colgate)
- 11 **Tanti fatti** Settimanale di attualità della Radio per le Scuole, a cura di G. F. Luzi e G. Stefani - Edizione per le vacanze
- 11.30 **Musica sinfonica** Beethoven: *Sinfonia n. 1 in do maggiore op. 21*, a) Adagio molto. Allegro con brio, b) Andante cantabile con moto, c) Minuetto (Allegro molto e vivace), d) Adagio. Allegro molto e vivace; Strauss: *Don Giovanni*, poema sinfonico
- 12.10 **Orchestra diretta da P. Barzizza** Cantano Fiorella Bini, Adriano Valle, Paolo Sardisco e il Quartetto «Due più due» Rivi-Bonavolonta: *Nella coppa di spumante*; Gariboldi-Balma: *Fischiettanoli*; Panzeri-Mascheroni: *Pescava i gamberi*; Bertini-Ravasini: *Cielo infuocato*; Cherubini-Concina: *Tu che voli*; Bonagura-Ruccione: *Il ponte*; Garinei-Giovannini-Kramer: *Tutto è amore*; Nisa-Di Lazzaro: *Tempo di chitarra*; Rastelli-Ravasi: *Chi me l'ha fatto jà?*; Chellero-Pittari: *Che spunta a fa' st'ha luna*
- 12.50 «Ascoltate questa sera...» Calendario (Antonetto)
- 13 Segnale orario - **Giornale radio** Media delle valute - Previsioni del tempo **XXXIX Giro d'Italia** Radiocronaca della partenza da Roma Carillon (Manetti e Roberts)
- 13.25 **Album musicale** Gino Conte e la sua orchestra. Negli interv. comunicati commerciali. Miti e leggende (13.55) (G. B. Pezzoli)
- 14 **Giornale radio** **XXXIX Giro d'Italia** Radiocronaca al passaggio da Manziana Listino Borsa di Milano
- 14.20-14.30 **Punto contro punto**, cronache musicali di Giorgio Vigolo - *Bello e brutto*, note sulle arti figurative di Valerio Mariani
- 16.25 **Previs. del tempo per i pescatori** Le opinioni degli altri
- 16.45 **La voce di Londra**
- 17.15 **Iller e i suoi cinque**
- 17.30 **Ritmi e canzoni** **XXXIX Giro d'Italia** Radiocronaca dell'arrivo della tappa Roma-Grosseto (Terme di San Pellegrino)
- 18.30 **Università internazionale Guglielmo Marconi** Gleb Wataghin: *L'origine dei raggi cosmici*
- 18.45 **Rassegna dei Giovani Concertisti** Duo pianistico Calzi-Gurrieri; Clementi: *Secondo sonata per due pianoforti*; a) Allegro di molto, b) Allegretto - tempo di minuetto; Stravinsky: *Concerto per due pianoforti*; a) Con moto, b) Notturno, c) Quattro variazioni, d) Preludio e fuga
- 19.15 **Congiunture e prospettive economiche**, di Ferdinando di Fenizio
- 19.30 **XXXIX Giro d'Italia** Ordine d'arrivo della tappa Roma-Grosseto (Terme di San Pellegrino)
- 19.35 **L'APPRODO** Settimanale di letteratura ed arte Direttore G. B. Angioletti A. Parronchi: *La «sorpresa» di De Pisis* - Un racconto di Marcello Landi. Note e rassegne
- 20 **Orchestra diretta da B. Canfora** Negli interv. comunicati commerciali. Una canzone di successo (Butoni Sansepolcro)
- 20.30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport Tre canzoni, una parola Concorso musicale a premi

- 21 **MOZART QUESTO EUROPEO** Quinta trasmissione «Mozart a Berlino» Conversazione introduttiva di Peter Wackernagel Quartetto in re maggiore, K. 575, per archi: a) Allegretto, b) Andante, c) Minuetto (Allegretto), d) Rondo (Allegretto) - Rudolf Kœckert, primo violino; Willi Buchner, secondo violino; Oskar Riedl, viola; Joseph Merz, violoncello Dalla *Sonata in re maggiore, K. 576*, per pianoforte Hellmut Rollof, pianoforte Variazioni su Minuetto di Dürer, K. 576, per clavicembalo Sylvia Kind, clavicembalo *Preludio per trio d'archi alla Fuga in re maggiore del 2° volume del «Clavicembalo ben temperato» di J. S. Bach, K. 404* di Rudolf Kœckert, violino; Oskar Riedl, viola; Joseph Merz, violoncello
- 22 **Viaggio in Italia** di Guido Piovene
- 22.30 Gianni Safred al pianoforte
- 22.45 **Scrittori al microfono** Giuseppe Berto: *Gli scrittori e l'automobile*
- 23 **Canta Teddy Reno**
- 23,15 **Giornale radio** - Musica da ballo
- 24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte



Il soprano Maria Grazia Celieri che sta presentando recentemente nella Rassegna dei giovani concertisti, la trasmissione quindicinale in programma il lunedì alle 18.45

- MATTINATA IN CASA**
- 9 **Effemeridi** - Notizie del mattino Il Buongiorno
- 9.30 **Orchestra napoletana diretta da Giuseppe Anepeta** Quartetto in re maggiore, K. 575, per archi
- 10-11 **APPUNTAMENTO ALLE DIECI** Giornale di varietà Realizzazione di Federico Sangiuliano (Omio)
- MERIDIANA**
- 13 **Orchestra della canzone diretta da Angelini** Cantano Gino Latilla, Achille Togliani e Carla Boni Surace: *Pidanzzina*; Jacobi-Calza: *Specciatu*; Ballotta-Coll: *Triste rimpianto*; Ballestero-Testoni-Coñner: *La portoghese*; Devilli-Fain: *L'amore è una cosa meravigliosa* (Santuficchio Negroni) Flash: *Istantanee sonore* (Palmolive-Colgate)
- 13.30 Segnale orario - **Giornale radio XXXIX Giro d'Italia** Notizie sulla tappa Roma-Grosseto «Ascoltate questa sera...»
- 13.45 Il contagocce: *Ascoltate e diverterete esperti*, presentato da Silvana Mari (Simmenthal)
- 13.50 **LA FIERA DELLE OCCASIONI** Negli intervalli comunicati commerciali
- 14.30 **Il discobolo** Attualità musicali, a cura di Vittorio Zivelli
- 15 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico **XXXIX Giro d'Italia** Notizie sulla tappa Roma-Grosseto

- Orchestra Milleluci diretta da William Galassini** Cantano Nunzio Gallo, Gianna Quinti e Giuseppe Negroni Ciervo-Catalano: *Ho chiesto un dono*; Tettoni-Seracini: *Il valzer di nonna Speranza*; Amendola-Mac-D'Anzi: *La donna a primavera*; Rosvoldi: *Zingaresca*; Medini-Sofitel: *Vessano*; a) Grasso-Monari: *Kahin*; Azevedo: *Brasileiro*

- Orchestra diretta da Francesco Ferrari Cantano Marisa Colomber, Tullio Pane e Nuccia Bongiovanni Minorette-Seracini: *Ritorna maggio*; Giordano: *Mambo bata*; Soprani-Odorici: *Juorno pe' juorno*; Montano-Rizza: *Mandolino a Paris*; Capece-Vizzoli: *St'uocchia tuoi*; Steiner: *Elena di Troia*

- POMERIGGIO IN CASA**
- 16 **TERZA PAGINA** *Il lunario della poesia*, a cura di Piero Polito; Luigi Carrer - *Concerto in miniatura*; violoncellista Benedetto Mazzacurati, pianista Clara David Fumagalli; Guerrini: *Sonata in sol maggiore*; a) Allegro, b) Largo, c) Amoreoso, d) Minuetto
- 16.30 **La donna di trent'anni** Romanzo di Honoré de Balzac - Adattamento di Nicola Manzari - Regia di Amerigo Gomez - Quarta puntata
- 17 **I GRANDI SUCCESSI DEL MONDO** a cura di Franco Soprano
- 18 **Giornale radio XXXIX Giro d'Italia** Resoconto della tappa Roma-Grosseto Programma per i ragazzi *La valigia dei racconti*, a cura di Stefania Piona: Un racconto di Mia Sautu Kenji - Realizzazione di Pino Gilioli **Ritmi del XX secolo**
- 19 **CLASSE UNICA** **Effore Passerin d'Entrèves: Come nascono le libertà democratiche**: Civiltà, madre libertà **Guido Bonfiglioli: Progressi della scienza e della tecnica**: La radio senza valvole

TERZO PROGRAMMA

- 19 **John Ireland** *Sonata n. 1 in re minore*, per violino e pianoforte Allegro leggiadro - Romanza - Rondo (Allegro sciolto assai) Esecutori: Marta Eitler, violino; Lionel Saltier, pianoforte
- 19.30 **La Rassegna** *Arti figurative*, a cura di Marziano Bernardi Marziano Bernardi: Il burlesco Archiboldi - Alberto Martini: La pinacoteca di Ravenna *Architettura e urbanistica*, a cura di Bruno Zevi Quartieri coordinati
- 20 **L'Indicatore economico**
- 20.15 **Concerto di ogni sera** F. V. Mica: *Sinfonia in re maggiore* Allegro - Andante - Fuga Orchestra dell'Associazione «Alessandro Scarlatti» di Napoli, diretta da Jean Meylan H. Wieniawsky: *Concerto n. 2 in re minore, op. 22*, per violino e orchestra Allegro moderato - Romanza (Andante non troppo) - Allegro con fuoco

- Solista Jascha Heifetz Orchestra Filarmonica diretta da John Barbirolli A. Longo: *Serenata in do maggiore*, per orchestra Allegro moderato - Allegro scherzoso «Novelletta» - Andantino flessibile «Vivace assai» e spiritoso (Rondo) Orchestra dell'Associazione «Alessandro Scarlatti» di Napoli, diretta da Bruno Bogo
- 21 **Il Giornale del Terzo** Note e corrispondenze sui fatti del giorno
- 21.20 **L'Italia umbertina** a cura di Giovanni Spadolini II, Danilo Granchi: *L'età di Crispi*
- 22.05 **La musica delle civiltà orientali** a cura di Roberto Leydi Ultima trasmissione *I paesi arabi*
- 22.35 **Ciascuno a suo modo**
- 23.15 **Ottavio Ziino** *Sinfonia in quattro tempi* Allegro moderato - Scherzo - Adagio - Allegro Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Fernando Previtali

- INTERMEZZO**
- 19,30 **Musica leggera** e comunicati commerciali Scriveteci, vi risponderanno (Chlorodont)
- 20 **Segnale orario - Radiosera XXXIX Giro d'Italia** Commenti e interviste di Nando Martellini, Adone Carapezzi, Sergio Giubbilo e Sergio Zavoli
- 20.30 **Tre canzoni, una parola** Concorso musicale a premi **Van Wood e il suo complesso** (Franck)

SPETTACOLO DELLA SERA

- 21 **Palcoscenico del Secondo Programma** **LE DAME E GLI USSARI** Commedia in tre atti di Aleksander Fredro Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana con la partecipazione di Annibale Ninci Il Maggiore Annibale Ninci Il Capitano Lauro Gazzolo Il Tenente Antonio Pierfederici Il Cappellano Corrado Annicelli La signora Orsonowa Olga Vittoria Gentili La signora Dyndalska Rina Franchetti Giuseppe Sciarlatti Maria Teresa Rovere Edmonda Aldini Gemma Griarotti Fruzia Zita Somaghi Gregorio Mario Siletti Rembo Nino Marchesini Traduzione e regia di Pietro Maserano Taricco (Vedi articolo illustrativo a pag. 8) Al termine: **Ultime notizie**
- 22.45 **Alberto Semprini al pianoforte**
- 23-23.30 **Siparietto** **Gospier e il suo complesso** Canta Mara Del Rio

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

13 **Canti popolari italiani**

13.20 **Antologia** - Dall'«Orazione inaugurale» di Ugo Foscolo: «Ufficio della letteratura in Italia»

13.30-14.15 **Musiche di Leclair, Mancini e Szymanowsky** (Replica del «Concerto di ogni sera» di domenica 27 maggio)

In una sola confezione prodotto e mezzo di applicazione. In una sola confezione Neocid Murale al Diazinone e Irroratore Murale Ricaricabile. E' un prodotto Geigy.

Con una sola applicazione i muri uccidono le mosche per un mese. Si applica sui muri e li rende insetticidi per un mese. E' un prodotto Geigy.

L'Irroratore Neocid è semiautomatico. Costa molto meno di un aerosol. E' ricaricabile con metà spesa mediante Neocid Murale in lattine originali. E' un prodotto Geigy.

In una sola confezione prodotto e mezzo di applicazione. In una sola confezione Neocid Murale al Diazinone e Irroratore Murale Ricaricabile. E' un prodotto Geigy.

Con una sola applicazione i muri uccidono le mosche per un mese. Si applica sui muri e li rende insetticidi per un mese. E' un prodotto Geigy.

L'Irroratore Neocid è semiautomatico. Costa molto meno di un aerosol. E' ricaricabile con metà spesa mediante Neocid Murale in lattine originali. E' un prodotto Geigy.

In una sola confezione prodotto e mezzo di applicazione. In una sola confezione Neocid Murale al Diazinone e Irroratore Murale Ricaricabile. E' un prodotto Geigy.

Con una sola applicazione i muri uccidono le mosche per un mese. Si applica sui muri e li rende insetticidi per un mese. E' un prodotto Geigy.

L'Irroratore Neocid è semiautomatico. Costa molto meno di un aerosol. E' ricaricabile con metà spesa mediante Neocid Murale in lattine originali. E' un prodotto Geigy.

In una sola confezione prodotto e mezzo di applicazione. In una sola confezione Neocid Murale al Diazinone e Irroratore Murale Ricaricabile. E' un prodotto Geigy.

Con una sola applicazione i muri uccidono le mosche per un mese. Si applica sui muri e li rende insetticidi per un mese. E' un prodotto Geigy.

L'Irroratore Neocid è semiautomatico. Costa molto meno di un aerosol. E' ricaricabile con metà spesa mediante Neocid Murale in lattine originali. E' un prodotto Geigy.

In una sola confezione prodotto e mezzo di applicazione. In una sola confezione Neocid Murale al Diazinone e Irroratore Murale Ricaricabile. E' un prodotto Geigy.

Con una sola applicazione i muri uccidono le mosche per un mese. Si applica sui muri e li rende insetticidi per un mese. E' un prodotto Geigy.

L'Irroratore Neocid è semiautomatico. Costa molto meno di un aerosol. E' ricaricabile con metà spesa mediante Neocid Murale in lattine originali. E' un prodotto Geigy.

In una sola confezione prodotto e mezzo di applicazione. In una sola confezione Neocid Murale al Diazinone e Irroratore Murale Ricaricabile. E' un prodotto Geigy.

Con una sola applicazione i muri uccidono le mosche per un mese. Si applica sui muri e li rende insetticidi per un mese. E' un prodotto Geigy.



PILA

2

BATTERIE RADIO
quelle del K2...

TORINO - C. MONCALIERI 21 - T. 62.296

UNIVERSAL GENÈVE

Regola i voli della S.A.S.

POLAROUTER
automatico impermeabile

UNIVERSAL GARANTISCE BERTHOUD

17.30 LA TV dei ragazzi

- a) *Gente del Perù*
Documentario dell'Enciclopedia Britannica
- b) *Il sogno di Cuni, scimmietta vagabonda*
- c) *Ore 18.15: Passaporto*
Lezioni di lingua inglese a cura di Jole Giannini

18.30 La TV per gli studenti

«Storia dell'Industria in Italia dal 1848»
L'industria italiana dopo la seconda guerra mondiale

A cura di Giulio Guderzo
Regia di Fernanda Turvani

20.30 Telegiornale e Telesport

comprende un Servizio speciale sul XXXIX Giro d'Italia

21.15 Giro a segno

Variazioni al seguito del Giro, di Ugo Tognazzi e Raimondo Vianello con

Franca Tamantini
Accompagnamenti musicali di Cosimo Di Ceglie
Regia di Alberto Gagliardelli

21.30 Enciclopedia di «Lascia o raddoppia»

22 — ARCISÒPOLO
Secondo atto
Testo di Franca Valeri, Vittorio Caprioli e Luciano Salce

Personaggi ed interpreti:
Laura Renzi, Franca Valeri, Fausto-Righi, Luciano Salce, Eros Ciccio

Regia teatrale di Luciano Salce
Regia televisiva di Franco Enriquez

22.45 Nuovi film italiani

23 — Replica Telesport comprende un Servizio speciale sul XXXIX Giro d'Italia e replica Telegiornale



Il chitarrista-cantante Cosimo Di Ceglie che partecipa alla trasmissione di Giro a segno

Valeri, Caprioli, Salce nell' "Arcisòpolo",

SATIRA CHE NON TRAMONTA

Qualche anno fa si sparse la voce che la «signorina snob» della radio, insieme a due attori ignoti, aveva inventato un «Teatro intelligente». Fanno tutto loro tre durante l'intero spettacolo, si diceva, non ci sono scenari, non ci sono costumi. E' rivista, farsa, commedia, tutto insieme.

La gente che sa come sia difficile fare del nuovo nel Teatro e che a quel tempo odiava la «signorina snob» non tanto per le sue trasmissioni alla radio, quanto perché aveva fatto dilagare la mania della imitazione, sicché non c'era ragazza che non si sentisse in dovere di rifare il verso alla «paleta» di via Montenapoleone, crollò il capo, dubbiosa. Comunque andò allo spettacolo. Le riserve caddero quasi tutte. I tre attori erano bravi, intelligenti e fuori dell'ordinario; lo spettacolo, veramente, diceva qualche cosa di nuovo. E Franca Valeri, Alberto Bonucci, Vittorio Caprioli, ossia «I Gobbi», furono applauditi.

Ora i «Gobbi» non si chiamano più così, Alberto Bonucci è stato sostituito, nel numero di tre, da Luciano Salce, ma lo spirito si è conservato. Nell'ultimo spettacolo allestito per questa stagione, *L'Arcisòpolo*, c'è ancora tutto quello che aveva fatto la fortuna del vecchio Teatro dei Gobbi: la satira feroce, l'allusione fulminante, la battuta rivelatrice, il gesto che riassume un lungo dialogo. E, soprattutto, la grande abilità dei tre attori.

L'Arcisòpolo è in tre atti, soltanto il secondo dei quali viene trasmesso questa sera. Una limitazione che non nuoce, poiché lo spettacolo ha un filo conduttore molto tenue e appunto il secondo atto è un insieme di sketches che possono benissimo vivere da soli. *L'Arcisòpolo* è la storia di tre attori, componenti un'immaginaria «Denzi-Righi-Ciccio». Si credono bravi, quasi geni, e si incensano, si complimentano a vicenda ricordando una loro commedia — appunto *L'Arcisòpolo* — nella quale ottennero, a loro dire, un successo strepitoso. Ma sono dei poveri guitti, destinati a finire tristemente la loro carriera, prima accettando scritture di ripiego, poi scendendo addirittura a dare spettacoli in casa di una ricca e sciocca nobildonna. I sogni del primo atto naufragano miseramente nel terzo: e i tre attori lo capiscono, ma continueranno sempre ad incensarsi, a crederci bravi, quasi geni.

E' insomma la satira di un certo mondo del Teatro, particolarmente del «gigionismo» teatrale. Ma non soltanto questo. Nel secondo atto — che a teatro è stato il più applaudito, durante la lunga tournée attraverso l'Italia della Compagnia — la satira investe anche molti altri argomenti, dilagando in una zona molto più ampia del costume contemporaneo.

La Valeri, Caprioli e Salce interpretano via via una serie di sketches, non sempre di facile comprensione, ma difformemente divertenti, prendendo di mira quelli che sono un po' i «tabù» della nostra cultura, particolarmente quella più togata e seria: gli epistolari risorgimentali, per esempio, oppure i racconti toscaneggiati delle antologie scolastiche, o ancora certe dotte rappresentazioni in lingua del Duecento. Non si può non ridere all'ironia che si sprigiona ogni momento dall'azione protecnica dei tre attori. Ma certamente è un riso un po' amaro e a volte verdognolo, perché ci mostra — all'inizio degli esempi citati — molti difetti dei quali

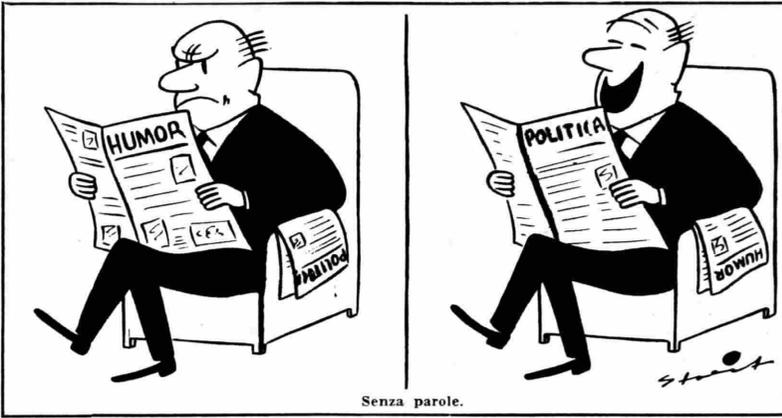
ci sentiamo colpevoli. Ma in fondo non è altro che l'attuazione pratica dell'antico adagio «castigat ridendo mores».

E infine, la crudeltà di certa satira è riscattata dalla bravura degli interpreti: Franca Valeri ha fatto molta strada dal tempo della «signorina snob», Luciano Salce ha una mimica e una padronanza del suo ruolo da attore consumato e Vittorio Caprioli ha tutto da insegnare nel suo genere, il genere «Gobbi», peraltro già molto imitato. Tre attori che non si sono lasciati tradire dall'ambizione né insuperbire dal successo.

Camillo Brogzi



GENTE DEL PERÙ è un documentario dell'Enciclopedia Britannica che apre, questo pomeriggio, i programmi della TV dei ragazzi. Nella foto: la festa di Inti-Raymi, una delle più tradizionali manifestazioni peruviane. Si svolge nella regione delle Ande e vuole fedelmente ricordare, con i suoi costumi, con le sue cerimonie e con i suoi originali strumenti musicali, gli antichi Incas, antenati degli odierni indiani del Perù. La festa ha luogo tutti gli anni, all'inizio dell'estate.



l'acqua alabastrina rassoda, imbianca e rende liscia la carnagione come al-bastro. Elimina le rughe, borse pal-pebrali e qualsiasi impurità della pelle. Specialmente indicata contro la pelle grassa, assu lucido, punti neri, acne, biforcini e pori dilatati del viso.

Infra 20 anni di continuo successo! Rifiutate le imitazioni.

acqua **ALABASTRINA**

In tutte le farmacie e profumerie. Formato grande L. 700; medio L. 380. Dr. BARBERI, S. Orla 9 - PALERMO



SpecializzaTeVi!
AggiornaTeVi!
ValorizzaTeVi!

Siate sempre più ricercati specializzandoVi in riparazioni e montage di ricevitori televisivi. Siate I PRIMI! Sarete I PIU' FORTUNATI! Potrete diventare ottimi tele-riparatori-montatori seguendo, a casa vostra e con modica spesa, il nostro corso T.V. per corrispondenza. Chiedete l'opuscolo gratuito T.V. a: **RADIO SCUOLA ITALIANA** (Autorizzata Ministero Pubblica Istruzione) Via Pinelli, 12/A - TORINO 605



Ogni 4 giorni è sufficiente una passata di **Clinex**. Liquido ai denti artificiali e alle loro parti d'oro e di resina per conservare la protesi in condizioni di assoluta purezza. Per l'igiene e la salute si adoperi **Clinex**, il detergente raccomandato dai Dentista. Con istruzioni nelle Farmacie.

SICILIA
18,30-19,45 Corso elementare di meccanica (Palermo 3 - Catania 3 - Messina 3).
19,30-19,45 Corso elementare di meccanica (Caltanissetta 1).
TRENTINO - ALTO ADIGE
7 Classe Unica (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano II - Merano 2).
18,35 Programma attesolingo in lingua tedesca - Internationale Rundfunkuniversität - «Infections-krankheiten - Die Wundstichkriegen» 2. Sendung von Prof. H. Vogel - Kammermusik: Werner Tripp, Flöte; Kurt Kapf, Klavier; J. S. Bach; Sonata in G-moll; 3. Iberti: Pièce d'Antoine; 5. Ciaikovski: Sonata - Von Me-rodie zu Melodie (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Merano 2).
19,30-20,15 Opernmusik - Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI
15,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera: Almanacco giuliano - 13,34 Musica operistica: Rossini - Tancredi, sinfonia; Verdi: «La forza del destino»; O tu che in senza altri angeli, recitativo e aria atto 3°; Puccini - «Turandot», investimento alla luna; «Il gattopardo» - «Amleto». O vin disscaccia la tristezza, brindisi; Mascagni - «Iris»; danza della Quevas 14. Giornale radio Ventiquattrore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - La stecca dei giornali (Venezia 3).
14,30-14,40 Terza pagina - Cronaca triestina di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trie-Ste 1).

In lingua slovena (Trieste A)

7 Musica del mattino, calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, tacuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

11,30 Orchestra leggera - 12 Dai paesi stranieri, conversazione - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura.

13,15 Segnale orario, notiziario, 13,30 Melodie triagie eseguite dall'orchestra Paschieri - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa.

17,30 Te danzante - 18 Ciaikovski: Concerto n. 1 per piano e orchestra - 19,15 Classe unica - 19,30 Melodie gradite.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 21 Scienza e tecnica - 21,30 Duo vocale lirico-armonica - 22 Letteratura ed arte italiana - 22,15 Mensilità - Sinfonia n. 3 - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,35-24 Musica per la buonanotte.

ESTERE

ANDORRA
(Kc/s. 998 - m. 300,6; Kc/s. 5972 - m. 50,22)
19,05 Bing Crosby, 19,17 Musica da ballo, con Xavier Cugat.
19,30 Novità per signore, 20,12 Omo vi prende in parola, 20,28 Nuove vedette, 20,35 Fatti di cronaca, 20,38 Un successo e una vedetta, 20,48 La famiglia Durant, 21 Jacques Dutailly, 21,15 Martini Club, 21,45 Venti domande, 22 Come passa il tempo, 22,15 Concerto, 22,30 Music-Hall, 23,03 Ritmi, 23,30 Buona sera, amici 24-1 Musica preferita.

BELGIO
PROGRAMMA FIAMMINGO
(Kc/s. 926 - m. 324)
19 Notiziario 20-23,05 Concorso internazionale Regina Elisabeth della Belgio, per pianoforte.

FRANCIA
PROGRAMMA NAZIONALE
(Marselle I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gorpou sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4).
19,01 «Grandezza di Arthur Hoenegger», a cura di Arthur Hoenegger - 19,30 Debussy: Sonata per violino e pianoforte in sol minore, interpretata da Christian Ferras e da Pierre Barbizet.
19,45 Notiziario, 20 Haendel: Il fabbro armonioso, aria dalla «Suite n. 5 in mi maggiore», interpretata dal pianista Walter Gieseking, 20,05 Chausson: Concerto in re maggiore, op. 21, 20,50 Rassegna musicale, a cura di Daniel Lesur e Noël Boyer. 21 In collegamento con la radio di Berlino-Ovest: Concerto mozartiano, 22 «Belle

Lettere», rassegna letteraria radiofonica di Robert Mallet, 22,40 Problemi europei, 23 in collegamento con la Rai: Immagini d'Italia, 23,30 Schumann: Racconti di fate per pianoforte, clarinetto e viola; Mendelssohn: Pezzo da concerto per corno di bassetto, clarinetto e pianoforte.

PROGRAMMA PARIGINO
(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marselle II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1374 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 215,8).
19,15 Buona fortuna! 19,25 Le più belle storie di bestie, 19,33 Complesso Robert Merchez, 19,54 Dischi, 20 Notiziario, 20,20 Lezioni di cose: «I mulini e il mugugno», 20,30 Alla scuola delle vedette, a cura di Aimee Mortimer, 21,20 Alain Ducaux e André Castelot presentano: «La Tribuna della Storia», 22 Notiziario, 22,15 Leopold Weiss: Aria di Silvio, interpretata dalla chitarrista Ida Presti, 22,20 «J. E. Bloch», a cura di Georges Lhoste, 22,30-23 Jazz Benny Carter.

PARIGI-INTER
(Nice I Kc/s. 1554 - m. 195,1; Allouas Kc/s. 164 - m. 1829,3)
18 Appuntamento musicale a Ginevra, 18,30 Antepremiere e grandi successi dei dischi di varietà, 19,15 Notiziario, 19,45 Varietà 20 Le parabole dei magri e dei grassi, 20,30 Documenti, 20,55 La tragica spedizione Lapérouse-Longle, l'evocazione radiofonica di Paul Fleuriet de Langlé, 22,35 Nel quadro dei «Festival internazionali del Teatro» la R.T.F. presenta: «La notte della poesia» organizzata da André Parisinaud, 23 Notiziario, 0,05 Dischi, 1,57-2 Notiziario.

MONTECARLO
(Kc/s. 1444 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 497,1; Kc/s. 7349 - m. 40,82)
19 Notiziario, 19,12 Henri Genès, 19,28 La famiglia Durand, 19,38 Jeanne Souris e Bourvil, 19,43 Bel canto, 19,48 Canzoni parigine, 19,55 Notiziario, 20 Un corno radiofonico, 20,38 Venti domande, 20,45 Il signor Champagne, Jacques Bénétin e il risarmonista Elienne Lohr, 21 Gran Gala, con Franck Pourcel e i suoi archi, 21,30 Un milione in contanti, 21,50 Orchestra Andre Grassi, 22 Notiziario, 22,05 Dischi preferiti, 23 Notiziario, 23,05-23,30 Musica da ballo.

GERMANIA FRANCOFORTE
(Kc/s. 593 - m. 505,8; Kc/s. 6190 - m. 48,49)
19 Musica leggera, 19,30 Cronaca dell'Assia, Notiziario, Cronamé, 20 Canzoni popolari, 20,30 Il Colonnello Chabert», dramma di Hans J. Rehfisch, 21,50 Intermesse musicale, 22 Notiziario, Attualità, 22,20 «Un giorno di primavera», romanzo musicale su testi di canzoni di successo, 23 Musica da ballo, 24 Ultime notizie.

MUEHLACKER
(Kc/s. 575 - m. 523)
19,05 Cronaca, Musica, 19,30 Di giorno in giorno, 20 Musica leggera e da ballo, 20,45 Günter Neumann e i suoi Isolati, 21,25 Orchestra Edwin Lenh, Summer da ballo, 22 Notiziario, 22,10 Dalla residenza del diritto, 22,20 Musica del nostro tempo, Walter Falts: Sonata (pianista Karl Heinz Lautner); Darius Mithaud: Suite per violino, clarinetto e pianoforte (Roman Schimmer, Ernst Flackus e Karl-Heinz Lautner); Helmio Erbe: Impressioni per orchestra, op. 9 («Orchestra diretta da Hilmar Schatz»), 23 «Educazione alla cultura», immagine del poeta e critico d'arte Rudolph Pannwitz, a cura di Lutz Weltmann, 23,30 Felix Mendelssohn: Sonata n. 2 in re maggiore, op. 58 (Roger Albin e Claude Helffer), 24 Ultime notizie, Commenti.

INGHILTERRA
PROGRAMMA NAZIONALE
(Not. Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2).
18 Notiziario, 19 La mezz'ora di Hancock, 20 Concerto orchestrale, 20,30 «La mia Patrizia», testo e numeri musicali di Hubert Gregg, 21 Notiziario, 21,15 «John Gabriel Borkman», di Henrick Ibsen. Adattamento radiofonico di Cynthia Pugh, 22,45 Interpretazioni del violinista 73 - no Francescotti, 23-23,13 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO
(Droitlich Kc/s. 200 - m. 1580; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 347,1).
19 Notiziario, 19,30 Panorama di varietà, 20,30 Cosa sapete? 21 Dischi preferiti, 21,45 Toljensén e sua fisarmonica, Cy Grant e la sua chitarra, 22 Notiziario, 22,20 Musica lirica Ted Heath e la sua musica, con Bobbie Britton e Peter Leno, parte 1; 23 «The Gentle Years», di T. Lovatt Williams, Undicesima puntata, 23,15 Ted Heath e la sua musica, parte seconda, 23,55-24 Notiziario.

TAGLIATELLE.SPAGHETTI.FETTUCCHINE IN POCI MINUTI

NEGRONETTO SALAMI ZAMPONI COTECHINI

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.45 Lezione di lingua inglese, a cura di E. Favara
- 7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - **Musiche del mattino** - Chi l'ha inventato (7,55) (Motta)
- 8 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - **Crescendo** (8,15 circa) (Palmolive-Colgate)
- 8.45-9 **La comunità umana** - Trasmissione per l'assistenza e previdenza sociali
- 11 **Cronache dell'impossibile** di Margherita Cattaneo - **V. Il tavolo delle tre sorelle** Regia di Umberto Benedetto
- 11.40 **XXXIX Giro d'Italia** Radiocronaca della partenza da Grosseto
- 11.50 **Musica da camera** Haendel: *Larghetto*; Beethoven: *Rondo e capriccio in sol maggiore, op. 129*; Schumann: *Romanza n. 2 in fa maggiore, op. 94*; Chopin: *Tarantella in la bemolle maggiore, op. 43*
- 12.10 **Orchestra della canzone diretta da Angelini** Cantano Gino Latilla, Carla Boni e Achille Togliani Danpa-Panzutti: *Finestra a Marechiaro*; Manlio-Di Stefano: *Adagio pe' sempre*; Nisa-C. A. Rossi: *Canzone antica*; Biri-Ravasini: *Non tormentarmi più*; Bonagura-Rucone: *Di 973...*; Anzella-Odorici: *L'incontro*; Maletti: *Pampa in fore*; Nisa-Bedi: *Cielo di fuoco*; Cassia-Leman: *Non aspetto nessuno*; Alobianco: *Curri, curri sciccareddu*; R. Casas: *El chachacha*
- 12.50 «Ascoltate questa sera...» Calendario (Antonetto)
- 13 Segnale orario - **Giornale radio** Media delle valute - Previsioni del tempo - **XXXIX Giro d'Italia** Notizie sulla tappa Grosseto-Livorno Carillon (Manetti e Roberts)
- 13.30 **Album musicale** Musica operistica Nell'intervallo comunicati commerciali Mitì e leggende (13,55) (G. B. Pezzoli)
- 14 **Giornale radio** XXXIX Giro d'Italia Radiocronaca al passaggio da Siena Listino Borsa di Milano
- 14.20-14.30 **Arti plastiche e figurative**, di Marziano Bernardi - **Cronache musicali**, di Giulio Confalonieri
- 16.25 **Previsioni del tempo per i pescatori**
- 16.30 **Le opinioni degli altri**
- 16.45 **Ai vostri ordini** Risposte de «La voce dell'America» ai radioascoltatori italiani
- 17.15 **Dora Musumeci al pianoforte**
- 17.30 **Ritmi e canzoni** XXXIX Giro d'Italia Radiocronaca dell'arrivo della tappa Grosseto-Livorno (Terme di San Pellegrino)
- 18.30 **Questo nostro tempo** Aspetti, costumi e tendenze di oggi in ogni Paese
- 18.45 **Pomeriggio musicale** a cura di Domenico De Paoli
- 19.15 **La settimana delle Nazioni Unite**
- 19.25 **XXXIX Giro d'Italia** Ordine d'arrivo della tappa Grosseto-Livorno (Terme di San Pellegrino)
- 19.30 **Fatti e problemi agricoli**
- 19.45 **La voce dei lavoratori**
- 20 **Orchestra Milleluci diretta da William Galassini** Negli interv. comunicati commerciali Una canzone di successo (Buttini Sansoparco)

- 20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 21 **Tre canzoni, una parola** Concorso musicale a premi Centenario della nascita di G. B. Shaw **LA CONVERSIONE DEL CAPITANO BRASSBOUND** Commedia in tre atti Traduzione di Paola Ogetti Presentazione di Gabriele Baldini Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana, con Ivo Garrani Rankin Giorgio Piamonti Drinkwater Corrado Gaipa Lady Cecilia Renata Negri Sir Howard Fernando Faresse Il capitano Brassbound Ivo Garrani Marzo Elio Rois Redbrook Alberto Lionello Johnson Franco Luzzi Osman Rodolfo Martini Sidi El Assif Gianni Pietrasanta Il Cadi Tino Erter Un marinaio Franco Sabani Kearney Corrado De Cristofaro Regia di Marco Visconti (Vedi articolo illustrato a pag. 7)



Ivo Garrani, protagonista della commedia *La conversione del capitano Brassbound*, di G. B. Shaw

- 23,15 **Giornale radio** - Musica da ballo
- 24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 19 **La cultura illuministica in Italia** a cura di Mario Fubini IV. *Condizioni politiche e sociali dell'Italia nell'età dell'illuminismo: la nuova Italia*, di Franco Valsecchi
- 19.30 **Nuova generazione** *Goliardi e goliardia* a cura di Beniamino Placido
- 20 **L'indicatore economico**
- 20.15 **Concerto di ogni sera** Igor Stravinsky *Pulcinella*, balletto in un atto su musiche di G. B. Pergolesi Solisti: Gabriella Gatti, soprano; Eugenio Valori, tenore; Giuseppe Taddei, baritono Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ettore Gracis **Ebony concerto** Allegro moderato - Andante - Moderato Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Bruno Maderna
- 21 **Il Giornale del Terzo** Note e corrispondenze sul fatti del giorno

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

13 **Canti popolari italiani**

13,20 **Antologia** - Da «Saggi sull'uomo» di Ernst Cassirer: «La scienza»

13,30-14,15 **Musiche di Mica, Wieniawsky e Longo** (Replica del «Concerto di ogni sera» di lunedì 28 maggio)

SECONDO PROGRAMMA

- MATTINATA IN CASA**
- 9 **Efemeridi** - **Notizie del mattino** Il Buongiorno
- 9.30 **Orchestra diretta da Bruno Caforà**
- 10-11 **APPUNTAMENTO ALLE DIECI** Giornale di varietà Realizzazione di Federico Sanguigni (Omo)
- MERIDIANA**
- 13 **K. O.** Incontri e scontri della settimana sportiva: Flash; istantanee sonore (Palmolive-Colgate)
- 13.30 **Segnale orario - Giornale radio XXXIX Giro d'Italia** Notizie sulla tappa Grosseto-Livorno «Ascoltate questa sera...»
- 13.45 **Il contagocce: Ascoltateci e dixerretti esperti**, presentato da Silvana Mari (Simmenthal)
- 13.50 **LA FIERA DELLE OCCASIONI** Negli interv. comunicati commerciali
- 14.30 **Schermi e ribalte** *Rassegna degli spettacoli*, di Franco Calderoli e Ghigo De Chiara **Piero Umiliani e il suo complesso**
- 15 Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo - **Boll. meteor.** XXXIX Giro d'Italia Notizie sulla tappa Grosseto-Livorno **Caffè continentale** Fantasia musicale di Francesco Luzi

- POMERIGGIO IN CASA**
- 16 **TERZA PAGINA** Il nostro Paese, rassegna turistica di M. A. Bernoni - **Grandi interpreti ai nostri microfoni**: pianista Jean Micault; Zbinden: *Préludes*; a) *Hommage a Ravel*; b) *La ritournelle des anges*; c) *Le sphinx tête-de-mort*; Robbone: *Jim crow suite*; a) *Corale*; b) *Scherzo*; c) *Ostinato*; d) *Finale* - **Vera storia dei Pellirose**, a cura di Ugo Liberatore: «Le felici regioni della caccia»

- 17 **CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA** diretto da ALFREDO SIMONETTO con la partecipazione del soprano Lucja Kelston e del tenore Gianni Jala **L'Impresario**, ouverture; Rossini: *Guglielmo Tell*: «O muto asil del pianto»; Verdi: *Macbeth*: «Vien t'affretta»; Bellini: *I Puritani*: «A te o cara»; Verdi: *Otello*: «Canzone del salice»; Fuga: *La croce deserta*; Danza; Giordano: *Andrea Chénier*: «Un di all'azzurro spazio»; Verdi: *La forza del destino*: «Madre pietosa Vergine»; Allegria: *Ave Maria*, dall'opera omonima; Weber: *Oberon*: *Aria di Rezia*; Rossini: *La scala di seta*, sinfonia Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino
- 18 **Giornale radio XXXIX Giro d'Italia** Resoconto della tappa Grosseto-Livorno Programma per i ragazzi **Cento volte più grosse di lui** Radiosena di Carlo Bonazzi **Orchestra napoletana diretta da Giuseppe Anepeta**
- 19 **CLASSE UNICA** Paolo Brezzi: *Storia dei movimenti religiosi in Italia* (Quarta lezione) **Giansiro Ferrata: Romanzieri del Noceotto**: Hemingway (Ultima lezione)

- INTERMEZZO**
- 19,30 **Musica leggera** e comunicati commerciali Scriveteci, vi risponderanno (Chlorodont)
- 20 Segnale orario - **Radiosera XXXIX Giro d'Italia** Commenti e interviste di Nando Martellini, Adone Carapezzi, Sergio Giubilo e Sergio Zavoli
- 20.30 **Tre canzoni, una parola** Concorso musicale a premi **ANTEPRIMA** Giovanni D'Anzi presenta tre sue nuove canzoni: *Né oggi, né domani, né mai*; *Al buio sì*; *Piccolo bimbo* (Vecchina)
- 21 **L'ITALIA IN BICICLETTA** Ciclorivista a tappe, di Dino Verde

- SPETTACOLO DELLA SERA**
- 21,30 **IL MOTIVO SENZA MASCHERA** Varietà e giuoco musicale - Partecipano Liliana Feldmann e l'Orchestra diretta da Angelo Brigada Presenta Mike Bongiorno (Saipo Oreal)
- 22.30 **TELESCOPIO** Quasi giornale del martedì
- 23-23.30 **Siparietto** Note di notte



Giovanni D'Anzi, autore delle tre canzoni che vengono presentate per la prima volta questa sera nella trasmissione *Anteprema* (ore 20.35)



Ai vostri ordini

"La voce dell'America,, risponde

Qual è l'italiano che si è affermato di più negli Stati Uniti? Perché è stata smantellata la «elevated» di New York? In che modo verranno lanciati in futuro i satelliti artificiali? E' vero che anche a New York esiste una chiesa di Santa Rosalia? Ai vostri ordini, signori. Una volta la settimana Renzo Renzi, Erberto Landi e Rachel Minciotti sono lì a Washington al microfono per dare le risposte che Roma ha mandato a chiedere. Da dieci anni ormai questa rubrica va in onda ogni sette giorni, ma il volume della posta in arrivo a via Boncompagni non accenna affatto a diminuire: centinaia di lettere ogni mese, alle quali l'ufficio di Washington della «Voce dell'America» cerca di far fronte nel miglior modo possibile. Si risponde a tutti. Quelli che ricevono la loro risposta per radio sono avvisati preventivamente della data di trasmissione; gli altri si vedranno arrivare una lettera, soprattutto se il quesito era di interesse troppo particolare: ma nessuno deve vedere delusa la propria curiosità.

Curiosità, un momento. Qualche volta la domanda che parte da Ferrara o da Gioia del Colle può essere il semplice frutto di una scommessa, fra due amici che hanno puntato mille lire sul nome del predecessore di Lincoln e vogliono il responso dalla fonte più autorevole; ma nella maggior parte dei casi le lettere che arrivano alla «Voce dell'America» de-

16,45 - Programma Nazionale

notano un vero e proprio interesse del pubblico italiano verso la vita e i costumi della Repubblica stellata, la sua legislazione, i suoi fondamenti, il suo progresso, i suoi episodi quotidiani, tutte le piccole e le grandi novità del quarantotto Stati dell'Unione. Domande di carattere politico, giuridico, amministrativo, industriale. Molte le domande di carattere religioso (come è regolata in America la libertà delle religioni?). Il centro della corrispondenza resta però sempre il costume e lo stesso colore di questo vasto e per qualche aspetto ancora suggestivo Paese e la risposta su Disney Land affiancata a quella sugli sviluppi dell'energia atomica traduce nel modo più efficace il contrasto e insieme la varietà degli aspetti di questa vita molteplice. Da dieci anni la rubrica va rispondendo alle richieste degli ascoltatori, ma la materia è ben lontana dall'essere esaurita; ed è sempre utile approfondirla. «Come due persone che più parlano fra loro e più diventano amici, così anche noi dobbiamo conoscerci meglio per poterci comprendere meglio», è il pensiero di chi dirige questi programmi.

g. e.

17.30 XXXIX Giro d'Italia
Servizio speciale del Telegiornale comprendente la telecronaca dell'arrivo della tappa Grosseto-Livorno. Telecronisti Fausto Rosati, Adriano Dezan e Paolo Rosi. Messa in onda di Franco Morabito

18.15 Vetrine
Panorama di vita femminile a cura di Elda Lanza

20.30 Telegiornale XXXIX Giro d'Italia
Servizio speciale del Telegiornale con il punto di vista di Gino Bartali

21.15 Giro a segno
Variazioni al seguito del Giro, di Ugo Tognazzi e Raimondo Vianello con Franca Tamantini
Accompagnamenti musicali di Cosimo Di Ceglie
Regia di Alberto Gagliardelli

21.30 L'amico degli animali
A cura di Angelo Lombardi

22 - Nino Taranto e Delia Scala
Conducono:
LUI E LEI
Guida pratica del vivere in due, a cura di Marchesi e Metz, con esempi e testimonianze portati da Nino Besozzi, Gianni Agus, Alvaro Alvisè, Ferruccio

Amendola, Anna Maria Bottini, Aldo Giuffrè, Alberto Lionello, Carla Macelloni, Sandra Mondaini, Nuto Navarrini, Isa Pola, Ermanno Roveri, Esperia Sperani, ecc.
Orchestra diretta da William Galassini
Regia di Vito Molinari (Quarta puntata)

23.15 Replica Telegiornale comprendente un Servizio speciale sul XXXIX Giro d'Italia



Gianni Agus, uno degli attori che hanno concorso al successo di Lui e lei, lo spettacolo la cui quarta puntata va in trasmissione alle ore 22



FAMIGLIA TIPO è quella formata dalla zia Clara (Carla Macelloni), dal padre (Nino Besozzi), dal figlio (Ferruccio Amendola) e dalla madre (Isa Pola). In particolare si tratta della «famiglia tipo» della rubrica *Lui e lei* in grado di discutere e risolvere televisivamente tutte le situazioni singolari del vivere in due.



scarpe

Pollini
MILANO

dal 1899

nei propri negozi:

- MILANO** - Corso XXII Marzo, angolo via Cellini
Piazza Meda n. 5 (già Crispi)
Via Ponte Vetro n. 9
Corso Buenos Aires, angolo Via Omboni
Via Viruvio n. 37
Via Orrefici, angolo Passaggio Centrale
Via Massini n. 20 (già C. Alberta)
- GENOVA** - Via Roma n. 16/18/20 R
- NOVARA** - Piazza Cavour n. 1
- PADOVA** - Via Oberdan n. 4
- SAVONA** - Corso Italia n. 61 R
- TORINO** - Via G. Giolitti n. 2 angolo Piazza S. Carlo
Via Madama Cristina n. 12
- TRIESTE** - Contrada del Corso n. 13
- VENEZIA** - Merceria S. Salvador 4983
Calle dell'Olio (di fronte alla Posta Centrale)

e nelle migliori calzolerie

TRENTINO ALTO ADIGE

7 **Classe Unica** (Bolzano 2 - Bolzano 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).
 18,35 **Programma altopianesi** In lingua tedesca - Musikalische Stunden: «Beethoven's Quartette» - 4. Sendung - Zusammenstellung von Guido Arnoldi (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

19,30-20,15 **Rendez-vous mit Friede** Hensch und die Cyprys - Blick in die Region - Nachrichtendienst (Bolzano III).

19,30-20,15 **Venezia Giulia e Friuli** L'ora della Venezia Giulia Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera: Almanacco giuliano - 13,34 **Musica leggera**: Ivanovici; Canana Silva; Strauss: Foglie del mattino; Cavallaro; Kussel; Obsession; Frenli; Serenata del somarello - **Melodie**: Gastaldon; Musica proibite; De Crescenzo; Rondini al nido; Tosti; L'ultima canzone - 14 **Giornale radio** - Ventiquattrore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Sono qui per voi (Venezia 3).

19,30-14,40 **Terza pagina** - Cronaca triestina di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

18,30 **Trasmissione per i ragazzi** «Chi sa alzi la mano» (Trieste 1).

18,55 **I dischi del collezionista** (Trieste 1).

19,30 **Coro della Salci di Torviscaia** diretto da Giuseppe Aviani (Trieste 1).
 21 **Concerto dell'Orchestra Filarmonica Triestina** diretto da Lorin Maazel con la partecipazione della pianista Lya De Barberis; Mozart: L'impressiono ouverture; Beethoven: Sinfonia n. 5 op. 67; Ravel: Concerto per la mano sinistra (pianista Lya De Barberis); Bartok: Il mandarino meraviglioso (registrazione effettuata dal Teatro Comunale «Giuseppe Verdi» di Trieste il 28-5-55) (Trieste 1).

22,25 **Piccolo cabotaggio**: al microfono Gianni Stuparich (Trieste 1).

22,35 **Otetto della canzone** diretto da Franco Russo (Trieste 1).

23 **Dario Gigli e la sua chitarra** (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste 4)

7 **Musica del mattino, calendario** - 7,13 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 **Musica leggera**, tacuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

13,30 **Musica divertente** - 12 Mondo economico, conversazione - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura.

15,15 **Segnale orario, notiziario** - 13,30 **Musica a richiesta** - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa.

17,30 **Tè danzante** - 18 Elgar: Con-

certo per violino e orchestra - 19,15 Cronaca del medico.
 20 **Notiziario sportivo** - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Concerto della pianista Mirca Santic - 21 Emil Synak: «Servizio notturno», commedia in tre atti - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 **Musica di mezzanotte**.

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 996 - m. 500,6; Kc/s. 9972 - m. 50,23)

19,03 Gli ultimi successi di Jacqueline François, 19,15 Ballabili. 19,30 Novità per signore. 20,12 Ono vi prende in parola. 20,33 Fatti di cronaca. 20,48 La famiglia Duraton. 21 Bel canto. 21,15 Club del sorriso. 21,30 L'ispettore Vitos, con Yves Furet. 21,45 Rafael de Moncada e il suo complesso tipico. 22 Le scoperte di Nanette Vitamine. 22,15 Chuy Reyes e la sua orchestra Hollywood. 22,30 **Musica per voi**. 22,35 Music-Hall. 23,05 Ritmi. 23,45 Buona sera, amici. 24-1 **Musica preferita**.

BELGIO

PROGRAMMA FIANMINGO

(Kc/s. 926 - m. 324)

19 Notiziario. 20-23 Concerto internazionale Regina Elisabetta del Belgio, per pianoforte.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE
 (Marselle I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 547 - m. 547,4; 19,45 deaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4).

19,01 «Boubourche», di Georges Courteline. Studio a cura di Mme Simone. 19,29 **Arie** da opere di Mozart, interpretate da Teresa Stich-Bendavid. 19,45 **Notiziario**. 20,05 **Clemens Kremer**: a) Fantasia per pianoforte, interpretata da Henriette Rogée; b) canzoni da Mozart, interpretate dal baritone Bernard Demigny; **Konietzky**: a) Sonata per violino, interpretata da Robert Quattrocchi; b) Due canti, interpretati da Bernard Demigny; **Manfred Keikel**: Quartetto n. 1 op. 6, eseguito dal Quartetto Pirelli. 22,05 **Brahms**: a) Ouverture accademica; b) Concerto doppio in la minore, op. 102, per violino e violoncello. 22,45 **Panorama del teatro italiano** dalle origini ai nostri giorni. 23,15 **Smotana**: La Comédie humaine di Balzac. **Dohnanyi**: Serenata in do, op. 10. 23,46-23,59 **Notiziario**.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 579,5; Toulouse I Kc/s. 809 - m. 570,8; Paris II Marselle II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 247,1).

19,10 **Jacques Simaon**: Suite di danze reali, interpretate dal duo di chitarra Presti-Lagoya. 19,25 Trio Hill Billy's. 19,30 **Completo**, Camille Sauvage. 19,54 **André Marc**. 20 **Notiziario**. 20,20 «Les Pardallan», adattamento radiofonico di René Jeannet, ispirato al romanzo di Michel Zevaco. 20,35 «Fatti di cronaca» a cura di Pierre Véry e Pierre Billard. 21,30 **Orchestra** Eddie Barclay. 21,35 «Fate voi stessi la vostra antologia», a cura di Philippe Soupault e Jean Chouquet. «La poesia eroica». 22 **Notiziario**. 22,15-22,55 «Al di là del mar», a cura di France Danielly.

PARIGI-INTERN

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

18 **Concerto di musica leggera** diretto da Wal-Berg. 18,30 **Antepremiere e grandi successi** di dischi di varietà. 19,15 **Notiziario**. 19,45 **Varietà**. 20 In collegamento con la Radio Austriaca. «Dal Danubio alla Senna». 20,30 **Tribuna parigina**. 20,53 **Interpretazioni del chitarrista Antonio Francisco**. 21 **Antepremiere di microscopi classici**. 22 **La pagina straniera**, di Dominique Arban: «Il libro e il teatro». 22,20 **Jazz d'oggi**. 23 **Notiziario**. 23,05 **Musica da ballo**. 24 **Notiziario**. 0,03 **Dischi**. 1,57-2 **Notiziario**.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

19 **Notiziario**. 19,12 Arthur Friedler e la Boston Pops Orchestra. 19,28 **La famiglia Duraton**. 19,38 **Jeanne Sourza** e Bourvil. 19,45 J. P. Vaillard. 19,55 **Notiziario**. 20 **La corsa dei dipartimenti**. 20,30 **Coppa interscolastica**. 20,45 **Varietà**. 21 **Quanto volete scommettere?** 21,30 «Nella rete dell'ispettore V.», di J. L. Sanciaume e Jean Maurel. 21,45 **Pauline Carton**. 22 **Notiziario**. 22,05 **Il croquis** di Georges Wagner, diretta da Olivier Fieldstad. 22,10 **Alto II**. 23,05 **Notiziario**. 23,10-23,30 **Musica da ballo**.

GERMANIA

FRANCOFORTE
 (Kc/s. 595 - m. 505,8; Kc/s. 6190 - m. 48,49)

19 **Musica leggera**. 19,30 **Cronaca dell'Assia**, Notiziario. **Commenti**. 20 **Melodia** di Paul Abraham. 21,45 **Conversazione** con il direttore artistico contro molte malattie, di Klaus Graupner. 22 **Notiziario**. **Attualità**. 22,20 «Ribellione e poesia» di Georg Büchner e la malattia del secolo, studio di Walter Jens. 23,20 **Musica da camera**. **Hindemith**: Sonata n. 1 per pianoforte. **Alto II**. **Walter Piston**: Sonata per violino e pianoforte. Susi Lautenbacher (violin), Walter Bohle e Wolfgang Boyd (pianoforte). 24 **Ultime notizie**.

MUEHLACKER

(Kc/s. 575 - m. 522)

19 **Cronaca**, **Musica**. 19,30 **Di giorno in giorno**. 20 **Orchestra della Gewandhaus** diretta da Franz Konwitschny. **Mozart**: a) Sinfonia in sol minore, KV 550, b) Sinfonia



...desidero richiamare particolarmente l'attenzione di lei signori sull'articolo trecentododici, paragrafo tre, comma due.. (Punch)

concertante in mi bemolle maggiore per violino e viola, KV. 364, c) Sinfonia in do maggiore, KV. 551, nell'intervallo. **Mozart** e **Goethe**, conversazione. 22,15 **Notiziario Cronaca**. 22,35 **Un valzer di Chopin** (pianista Stefan Askonas). 22,55 «Spaccio di libri e di riviste da venditori ambulanti» (colpo-poraggio), considerazioni di Erich Kroll. 23,05 **Musica da ballo**. 24 **Ultime notizie**. **Commenti**. 0,15-4,15 **Musica varia**. Nell'intervallo: **Notizie da Berlino**.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE
 (North Kc/s. 692 - m. 454; Scotland I Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales I Kc/s. 1070 - m. 280,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18 **Notiziario**. 18,35 **Concerto di musica varia** diretto da Harry Babinowitz. 19 **Varietà musicale**. 20 **Il Medio Oriente e i suoi problemi**. 20,30 **Rivista e musicale**. 21 **Notiziario**. 21,15 **In patria e all'estero**. 21,45 **Concerto del duo pianistico Joan e Valerie Trimble**. **Bach-Babin**: Sonata in do, S. 529; **Busoni**: Duettino concertante, Op. 10, n. 2; **Mozart**: **Rachmaninoff**: Valzer, suite n. 2. 22,15 **Discorsi in occasione del 300° anniversario del ristabilimento degli abruzzesi**. 22,45 **Concerto pianistico**. 23-23,15 **Notiziario**.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 **Notiziario**. 19,30 **Gara di quiz** fra l'Università di Belfast e la Università di Queensland. 20 **Rivista musicale**. 20,30 **The Phantom Bookeller** di Stephen Grenfell. 21 **Concerto di musica melodica** diretto da Leighton Lucas e con la pianista Victoria Elliott, David Galliver, Peter Newbury, Josephine Lee, Georges Thalben-Ball e del complesso vocale della BBC diretto da Cyril Gell. 22 **Notiziario**. 22,20 **Complesso strumentale** Wilfrid Thomas. 23 «The Queen» di Philip Law e Williams. Dodicesima puntata. 23,15 **Organista Henri Le Blanc**. 23,55-24 **Notiziario**.

ONDE CORTE

6,15 **Musica da ballo**, eseguita dall'orchestra Victor Silvester. 6,45 **Sermini al pianoforte**. 7,30 **Gara di quiz** fra l'Università del Paese di Galles e l'Università dell'Australia Occidentale. 8,15 **Complesso ritmico** Billy Mayerl. 8,30 **Concerto vocale** di Johnnie Rowe. **Musica folkloristica**. 10,45 **Josh White discute con Charlie Clifton** l'evoluzione della musica folkloristica. **Canzoni di James Cagney**, coll'intervento del Coro G. Mitchell. 11,15 **Complesso Montmarre** diretto da Henry Klein. 12,30 **Motivi preferiti**. 14,45 **Musica per due pianoforti** interpretata da Geraldine e Mary Peppin. 15,45 **Concerto** diretto dai Solisti pianistici Ray Rudley; arpista Maria Korhinska. **Musiche di giovani compositori canadesi**. **Herre Mercure**: Pantomima per flauto e percussione; **Harry Somers**: Suite per arpa e orchestra da camera; **Oskar Messerwaerts**: Divertimento per orchestra d'archi; **Maurice Blackburn**: Con-

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 **Notiziario**. 19,25 **Specchio dei tempi**. 19,45 **Dinnalisti**. 20,30 «**Faltes-moi confiances**», commedia in tre atti di Michèle Dahan. 22,15 **Notizie**. 22,35 **Il corriere del cuore**. 22,45-23,15 **Dischi**.



Il sicuro giudizio dell'intenditore nasce da un'esperienza di buon gusto. La stessa esperienza invita a scegliere in ogni occasione la delicata e fragrante Lavanda ATKINSONS, tocco armonioso che definisce una personalità.

ATKINSONS English Lavender

— DALLA FRAGRANZA INDIMENTICABILE —

Lintax - Pubblicità internazionale 56 - XAL - 37-620

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.45** Lezione di lingua tedesca, a cura di G. Roeder
- 7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del Buongiorno - **Musiche del mattino**
Chi l'ha inventato (7,55) (Motta)
- 8-9** Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'P.N.S.A. - Previs. del tempo - Boll. meteor. **Crescendo** (8,15 circa) (Palmolive-Colgate)
- 11** **Cime conquistate** a cura di Gastone Imbrighi e Giuseppe Aldo Rossi
L'Aconcagua
- 11.30** **Musica da camera**
Caldera: «Sebben crudeli»; Scarlatti: «Su, tenite a consiglio»; Beethoven: *Pregiera da «Sei canti spirituali»* op. 48; Bellini: «Vaga luna che inaridisci»; n. 3 delle Tre arie; Schubert: *Dedica*; Brahms: *Da unten ihr tate* n. 6 da «Deutsche Volkslieder»; Respighi: *Nebbie*; Britten: *Canzoni popolari* n. 5, 1, 7 del terzo volume di *Folk songs*; n. 5: «The foggy, foggy dew» (Rugiada nella nebbia), n. 1: «The plough boy» (Il ragazzo con l'aratro), n. 7: «Come you not from Newcastle?» (Venite da Newcastle?)
- 12** **Le conversazioni del medico** a cura di Guido Ruata
- 12.10** **Gino Conte e la sua orchestra**
Cantano Aldo Alvi, Gloria Christian e Claudio Villa
- 12.50** «Ascoltate questa sera...»
Calendario (Antonetta)
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon (Manetti e Roberts)
- 13.30** **Album musicale**
Orchestra diretta da Francesco Ferrari
Negli interv. comunicati commerciali
Miti e leggende (13,55) (G. B. Pezzoli)
- 14** **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
- 14.15-14.30** **Chi è di scena?**, cronache del teatro di Raul Radice - Cinema, cronache di Gian Luigi Rondi
- 16.25** **Previs. del tempo per i pescatori**
- 16.30** **Le opinioni degli altri**
- 16.45** **Complesso caratteristico «Esperia»** diretto da Luigi Granozio
- 17** **Canzoni presentate al VI Festival di Sanremo 1956**
George Melachrino e la sua orchestra
Martelli-Neri-Gigante: *Il treno di latte verde*; Fiorini-Succione: *Albero caduto*; Testoni-Rossi: *Anima gemella*; Testoni-Rendine: *Due teste sul cuscino*; Morbelli-Falco: *Ho detto di sole*; Calcano-Olivero: *La vita è un paradiso di bugie*; Modugno: *Musetto*; Pinci-Giari: *Qualcosa è rimasto*; Cherubini-Schia-Trama: *Il treno del destino*; Panzeri-D'Anzi: *Lucia e Tobia*; Costanzo-Bilze: *Sogni d'or* (per ogni bimbo che nel suo lettino)
- 17.30** **Parigi vi parla**
- 18** **Musica sinfonica**
Margola: *Fantasia su tema amaro*, per archi, due trombe e pianoforte - Orchestra dell'Associazione «A. Scarlatti» di Napoli, diretta da Carmen Campari; Casagrande: *La favola di Pimocchio, suite dal balletto* - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Arturo Basile
- 18.30** **Università internazionale Guglielmo Marconi**
W. V. Mayneord: *I pericoli biologici dell'energia atomica*
- 18.45** **Città e canzoni**
- 19.15** **Salotti italiani del Risorgimento**
Il salotto della contessa Nina Gozzadini, a cura di Rosita Levi Pisetzky
- 19.45** **Aspetti e momenti di vita italiana**
- 20** **I classici della musica leggera**
Negli interv. comunicati commerciali
Una canzone di successo
(Buitoni Sansaporico)

- 20,30** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 21** **Tre canzoni, una parola**
Concorso musicale a premi
L'ORGANO DI BAMBÙ
Opera in un atto di Giovanni Artieri
Musica di ENNIO PORRINO
Il viaggiatore *Valerio Degli Abati Juana*
Belem Amparan-Berte
Il Capo del Poliziotto
Giuseppe Vertech
Plinio Clabassi
Il contadino *Amedeo Berdini*
Il primo poliziotto *Enzo Titta*
Il secondo poliziotto *Carlo Platania Mag*
Il primo portatore *Walter Monachesi*
Il secondo portatore *Paolo Caroli*
Alberto Margheriti
Direttore *Oliviero De Fabritis*
Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma
- IL GOBBO DEL CALIFFO**
Opera comica in un atto di Arturo Rossato
Musica di FRANCO CASAVOLA
L'innamorato *Agostino Lazari*
Il ciabattino *Carlo Cava*
La ciabattina *Miriam Pirazzini*
Il gobbo del Califo *Saturno Meletti*
Il dottore *Guido Mazzini*
Il colerico *Adelio Zagona*
Il mercante *Enzo Titta*
Il Visir *Bruno Sbalchiero*
Il barbiere *Paolo Caroli*
Il Muezzin *Salvatore Di Tommaso*
Direttore *Oliviero De Fabritis*
Maestro del Coro *Gino Zanoni*
Orchestra e Coro del Teatro dell'Opera di Roma
Registrazione effettuata il 22-5-1956 dal Teatro dell'Opera
(Vedi articolo illustrativo a pag. 4)
Nell'intervallo: «Posta aerea»
- 23,15** **Giornale radio** - Musica da ballo
- 24** Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonotte

TERZO PROGRAMMA

- 19** **La medicina nella lotta contro il dolore**
I. *Storia dei mezzi usati contro il dolore* di Pietro Di Mattei
- 19.15** **Darius Milhaud**
Concerto per viola e orchestra
Animé - Lent - Souple et animé - Vif
Solista Enzo Francalanci
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Mario Rossi
- 19.30** **La Rassegna**
Astronomia, a cura di Giorgio Abetti
La collaborazione internazionale nelle ricerche astronomiche - I premi Feltrinelli per l'astronomia - Attività degli osservatori italiani - Notiziario astronomico
- 20** **L'Indicatore economico**
- 20.15** **Concerto di ogni sera**
F. Schubert: *Sonata in la maggiore*, op. 162, per violino e pianoforte
Allegro moderato - Scherzo - Andantino - Allegro vivace
Esecutori: H. Merkel, violino; H. Pugnet-Caillard, pianoforte
R. Schumann: *Sonata in re minore*, op. 121, per violino e pianoforte
Un poco lento - Molto animato - Dolce semplice - Animato
Esecutori: Yehudi Menuhin, violino; Hepzibah Menuhin, pianoforte
- 21** **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno
- 21.20** **JUDIT**
Tragedia in cinque atti di Fedirigo Della Valle
Compagnia di Prosa di Milano della Radiotelevisione Italiana

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

- 13** **Canti popolari italiani**
- 13,20** **Antologia** - Dalla «Vita» di Vittorio Alfieri: «Sviluppo dell'indole»
- 13,30-14,15** **Musiche di J. Strawinsky** (Replica del «Concerto di ogni sera» di martedì 29 maggio)

SECONDO PROGRAMMA

- 9** **POMERIGGIO IN CASA**
Efemeridi - Notizie del mattino
Il Buongiorno
- 9.30** **Le canzoni di Antepprima**
Giovanni D'Anzi: *Né oggi, né domani, né mai*; *Al buio sì!*; *Piccolo bimbo* (Vecchina)
- 9.45** **La chitarra di Van Wood**
- 10-11** **APPUNTAMENTO ALLE DIECI**
Giornale di varietà
Realizzazione di Federico Sanguigni (Omo)
- 13** **MERIDIANA**
Orchestra Milleluci diretta da William Galassini
Cantano Gianna Quinti, il Poker di voci, Giuseppe Negroni, Nunzio Gallo ed Oscar Carboni
Manlio-Nascimbene: *Amore senza nome*; Panzeri-Domitelli: *I figli di Gippo*; Testoni-Puncha: *Stella bianca*; Abbate-Testoni-Leslie-Burke: *Il mio tesoro*; Grasso-Monari: *Mamma stella*; Addinelli: *Concerto di Varsavia*
Flash: istantanee sonore (Palmolive-Colgate)
- 13.30** Segnale orario - **Giornale radio**
«Ascoltate questa sera...»
- 13.45** **Il contagocce: Ascoltateci e diventerete esperti**, presentato da Silvana Mari (Stimmental)
- 13.50** **LA FIERA DELLE OCCASIONI**
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14.30** **Gioco e fuori gioco**
- 14.45** **Le canzoni di Domenico Modugno**
- 15** Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo - Boll. Meteor. Orchestra della canzone diretta da Angelini
Cantano Carla Boni, Gino Latilla e Achille Togliani

- Orchestra diretta da P. Barzizza
Cantano Paolo Sardisco, il Quartetto «Due più due», Fiorella Bini e Adriano Valle
- 16** **POMERIGGIO IN CASA**
TERZA PAGINA
Un libro per voi - Breve storia della sonata per pianoforte
- 16.30** **La donna di trent'anni**
Romanzo di Honoré de Balzac - Adattamento di Nicola Manzari - Regia di Amerigo Gomez - Quinta puntata
- 17** **LA BUSSOLA**
Rassegna di varietà tra meridiane e paralleli
- 18** **Giornale radio**
Programma per i piccoli
Una fiaba per uno non fa male a nessuno
Settimanale a cura di Nives Grabar ed Ezio Benedetti - Realizzazione di Ugo Amodeo
Pentagramma
Musica per tutti
- 19** **CLASSE UNICA**
Ettore Passerin d'Entrèves: *Come nascono le libertà democratiche*: La crisi del nostro Rinascimento
Daniele Sette: Progressi della scienza e della tecnica: Gli ultrasoni e le loro principali applicazioni
- INTERMEZZO**
- 19,30** **Musica leggera** e comunicati commerciali
Scriveteci, vi risponderanno (Chlorodont)
- 20** Segnale orario - **Radiosera XXXIX Giro d'Italia**
Commenti e interviste di Nando Martellini, Adone Carapezzi, Sergio Giubilo e Sergio Zavoli
- 20.30** **Tre canzoni, una parola**
Concorso musicale a premi

- IV Festival della canzone napoletana**
Undicesima trasmissione delle canzoni concorrenti per la scelta — da parte delle giurie — delle canzoni destinate a costituire il gruppo delle diciotto finaliste
Quintetto Partenopeo diretto da Carlo Esposito con i cantanti: Mario Abbate, Alberto Berri, Virginia Da Brescia, Marisa Del Frate, Dino Giacca, Luciano Giori, Rino Palombo, Olga Pizzi e Mario Sandri
Teresi Teresi; *Maggio senza rose*; *E mandoline*; *Nun 'o vuvu' copri*; *Fessione amara*; *Scucchiato d'a luna* (Pino Silvestre Vidal)

SPETTACOLO DELLA SERA

- 21** **PRIMI PIANI**
Concerto di musica leggera
Orchestra diretta da Armando Trovajoli con i cantanti Luciana Gonzales e Gianni Marzocchi - Partecipa il solista di armonica John Sebastian - Presenta Enrico Luzzi
- 22** **Ultime notizie**
LA ROSA TRA I ROVI
Racconto di Bret Harte
Adattamento di Fabio Della Seta con Nando Gazzolo, Ottavio Fanfani, Checco Rissone
Jeff, vagabondo e poeta
Nando Gazzolo
Dolores, che tutti chiamano Dolly
Luciano Berrini
Angiolina Quinterno
Moe Closky, lo candiere spaccone e suo padre
Giuseppe Ciabattini
Renata Salsogno
Johnny Cenere, proprietario di bestiame e di muliere
Checco Rissone
Henry Rance, amico e rivale di Johnny
Ottavio Fanfani
L'imbonitore
Luciano Berrini
Le voci
Peppino Mazzullo
Regia di **Gian Domenico Gnani**
(Vedi articolo illustrativo a pag. 8)
- 23-23.30** **Siparietto. Senza affil,** rivista si-eno di Marco Visconti

★ Soda water
S. PELLEGRINO

GRANDE ESTRAZIONE MENSILE

di premi tra gli acquirenti degli

OROLOGI BECO - Torino, Via Nizza 57

Dalla estrazione dell'11-5-1956 g.s. (Autorizzaz. Min. Finanze n. 30617) presenti il notaio Antonietti e un funzionario dell'Intendenza di Finanza, sono risultati vincitori: FIAT 600: Sig. Ambrosi Giuseppe - C.so Francia, 98 - Torino

FRIGORIFERO Magnadyne: Sig.ra Schiavello Anna Maria - Soriano Calabro (Catanzaro)

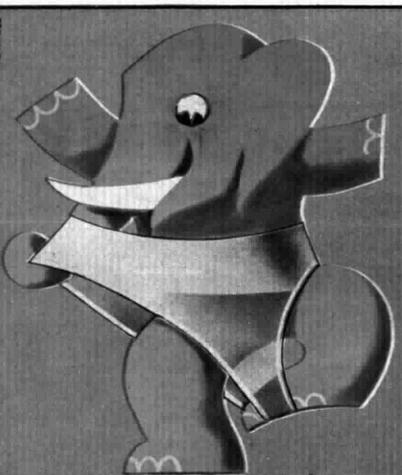
MACCHINA CUCIRE Necchi: Sig.ra Chiappa Adriana - Via Broseto, 158 - Bergamo

RADIO MAGNADYNE: Sig. Petrone Paolo - V. M. Angiolillo, 24 - Foggia

OROLOGIO D'ORO: Sig. Meloni Saverio - Via Solferino, 1 - Bosa (Nuoro)

Chiedeteci catalogo gratuito con i dettagli del concorso

dura più della scarpa!
 la stringa di pelle
FELSINEA
 DAL NODO DUREVOLE ED ELEGANTE
 CIPSEA - BOLOGNA



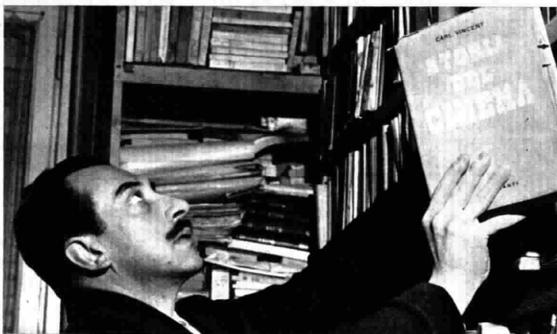
ORIONE

slips elastico poliestensivo

PRODUZIONE **Eva** TORINO

TELEVISIONE

mercoledì 30 maggio



Alberto Gagliardelli, regista di *Giro a segno*, la teletrasmissione delle ore 21

17.30 La TV dei ragazzi

a) *Una famiglia messicana*
 Documentario dell'Enciclopedia Britannica

b) *La bottega dello zio Tom*

Regia di Alda Grimaldi

20.30 Telegiornale

XXXIX Giro d'Italia
 Servizio speciale del Telegiornale con il punto di vista di Gino Bartali

21 Giro a segno

Variazioni al seguito del Giro, di Ugo Tognazzi e Raimondo Vianello con Franca Tamantini

Accompagnamenti musicali di Cosimo Di Ceglie
 Regia di Alberto Gagliardelli

21.15 Una risposta per voi

Colloqui di Alessandro Cutolo con gli spettatori

21.30 Alba di sangue Film

Regia di Rafael Gil
 Distribuzione: Scaleria Film
 Interpreti: Maria Felix, Fernando Rey, Nerio Bernardi

22.55 Finanziati senza paura

A cura di Franco Monicelli
 Presenta Adriana Serra

23.25 Replica Telegiornale

comprendente un Servizio speciale sul XXXIX Giro d'Italia

ALBA DI SANGUE

Un film di Rafael Gil con Maria Felix

Negli anni in cui ad Hollywood andavano di moda i grandi amatori di origine latina quali Rodolfo Valentino, Antonio Moreno, Ramon Novarro, i soggettisti trovarono pane nei loro denti traendo ispirazione dalle opere del popolare scrittore spagnolo Vicente Blasco Ibañez. Piene di fatti e di roventi passioni esse costituiscono eccellenti canovacci per altrettanti film. Basti ricordare, ad esempio, i successi riportati da *I quattro cavalieri dell'Apocalisse* e da *Sangue e arena*, di cui, rispettivamente nel 1921 e nel '22, fu protagonista ammiratissimo Rodolfo Valentino, già diventato — come lo definì Dos Passos — il « gigolò di tutte le donne ». Nel '26 un'altra opera del prolifico scrittore spagnolo fu portata sullo schermo: e precisamente quel *Mare Nostrum* che fu diretto da Rex Ingram — sulla base di uno scenario di Willis Goldbeck — e interpretato dalla bella e sensibile Alice Terry (che quattro anni prima aveva sposato Ingram) e dal

« latino » Antonio Moreno. Il film girò trionfalmente in tutti i cinema del mondo. Dopo la seconda guerra mondiale, nel 1949, per conto della Scaleria e della Suevia, fu tentato il remake del film di Ingram. Mutato il titolo in *Alba di sangue*, rimanipolata la trama, la regia fu affidata a quel Rafael Gil che, proveniente dalla critica cinematografica, si era fatto conoscere con i suoi *El clavo* e *La prodiga*. E la drammatica, tragica storia dei due amanti nemici, tornò a commuovere le platee. I protagonisti della favola sono un capitano — il capitano del piroscafo « Mare Nostrum » — e una bella ragazza che esercita la professione di spia tedesca. Durante una gita tra le rovine di Pompei, il capitano si innamora della giovane donna: e questa, facendo leva sulla passione dell'uomo, lo convince ad entrare al servizio della Germania. Il neo filo-tedesco per amore riceve l'incarico di depositare mine magnetiche. Scoperto dall'aviazione inglese, viene

bombardato con la sua nave che affonda. Invano tenta di salvare il figlio che muore proprio a causa d'una delle mine depositate dal padre. Preso da rimorso e arso dall'odio contro la Germania e la donna fino a quel momento tanto amata, passa agli anglo-americani a cui rivela i segreti della rete spionistica nemica. I tedeschi, allora, incaricano la ex-amante del capitano di ucciderlo; ma la donna lo avverte del pericolo. Il capitano, memore della tragica morte del figlio, respinge la donna e si fa arrestare dagli alleati. Infine rientra in Spagna con il suo vecchio equipaggio, con il proponimento e la speranza di dimenticare la sua avventura. Il film, come è facile intuire anche da questa sintetica esposizione della trama, contiene elementi romantici e drammatici che lo rendono accetto a vaste masse di pubblico. Interpreti ne sono la bella Maria Felix, Fernando Rey, Guglielmo Marin e Nerio Bernardi.



Maria Felix e Fernando Rey in una scena di *Alba di sangue*

LOCALI

* RADIO * mercoledì 30 maggio



— Lei voleva vedere il mio diploma d'archivista specializzato? Un momento, glielo trovo subito!

TRENTINO - ALTO ADIGE
7 **Classe Unica** (Bozano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza - Merano 2).
18,35 **Programma altoparlante** in lingua tedesca «Eine halbe Stunde... Blasmusik » Aus Berg und Tal » Wochenausgabe des Nachrichtenstudios (Bozano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).
19,30-20,15 H. Eichbichler: «Venedig im Spiegel der Dichtung» Nachrichtendienst (Bozano II).
VENEZIA GIULIA E FRIULI
13,30 **L'ora della Venezia Giulia** Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera: Almanacco giuliano - 13,34 **Canzoni:** Libera-Marletta; Terra straniera; Modugno; Vecchio frac; Marescheroni-Biri; Zucchero e pepe; Bixio-Cherubini; Quattro gondole - **Pagine di Chopin:** a) Notturno in mi bemolle maggiore, b) Polacca in la bemolla maggiore - 14 **Giornale radio** - Ventiquattrore di vite politica italiana. Notiziario del giorno. Il nuovo focolare (Venezia 3).
14,30-14,40 **Terza pagina** - Cronache friestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).
19,15 **Libro aperto**, pagine di Paolo Barnabini, a cura di Giorgio Bergamini (Trieste 1).
19,35 **Gianni Safardi al pianoforte** (Trieste 1).

BELGIO
PROGRAMMA FIAMMINGO (Kc./s. 926 - m. 324)
18 Concerto della «Maîtrise de la Radiodiffusion-Télévision Française» diretto da Jacques Besson. Musiche di Kodaly, Caplet e Manuel. 19 Notiziario. 20 Concorso internazionale Regina Elisabetta del Belgio, per pianoforte.

FRANCIA
PROGRAMMA NAZIONALE (Marselle I Kc./s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc./s. 863 - m. 547,4; Bordeaux I Kc./s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc./s. 1349 - m. 222,4).
19,01 Ascolta, Israele. 19,30 Programma del Foro di Parigi. 19,40 **Duvallet:** alzer, opp. 44. 19,45 Notiziario. 20 **Scrabble:** a) Studio in re diesis minore, op. 8 n. 12; b) Studio in mi maggiore, op. 8 n. 5. 20,05 **Franck Marlin:** Concerto per sette strumenti a fiato, timpano, batteria e orchestra d'archi, diretto da Louis Auricombe. 20,35 Concerto diretto da Paul Bonneau, con la partecipazione della cantante Christiane Cassella. - **Stawski:** Radomusica. P. Pellis: Aria di Maria Luisa. - **Bourdin:** Andantino; J. M. Damase: Valse aux Hautes. - **La Croquese de diamants:** 21,05 **Tartuffe** (op. di Molière). 21 **Henni Dutheil:** Il luppo, balletto di Jean Anouilh e Georges Neveux. **André Jolivet:** Concerto per flauto, orchestra d'archi e pianoforte. 23,46-23,59 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO (Lyon I Kc./s. 602 - m. 498,5; Lille I Kc./s. 791 - m. 379,5; Toulouse I Kc./s. 946 - m. 317,8; Paris II - Marselle II Kc./s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc./s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc./s. 1403 - m. 215,8).
19,10 La Tribuna dei critici radiofonici, a cura di Pierre Minat e René Guilly. 19,28 Pierre Larchy, Jacqueline Joubert e il complesso Philippe Barru. 19,34 Dischi. 20 Notiziario. 20,20 «Les Pardailan», adattamento radiofonico di René Jeanne, ispirato al romanzo di Michel de Vuca. 20,35 «Il 2 agosto 1914», a cura di André Gollifroy. 21,20 Le settimane di Jean Hubert. 22 Notiziario. 22,12-22,45 Il mondo come va.

PARIGI-INTER (Nice I Kc./s. 1554 - m. 193,1; Alouis Kc./s. 164 - m. 1829,3).
18 **Grand:** Balletto dei Faust - 18,30 Antefumo e grandi successi dei dischi di varietà. 19,15 Notiziario. 19,45 Varietà. 20 «La Gazzetta musicale», settimanale satirico. 20,30 Parigi, luogo d'incontro dei teatri del mondo. a) Louis-Paul Mignon. 21,03 «L'ingenuo e l'astuto», di Paul Guith e Hélène de Labrusse. 21,35 «Tribuna dei critici di dischi». a cura di Armand Panigel. 22,35 «Novità nella chirurgia toracica e addominale», a cura di Paul Sars. 22,55 Notiziario. Musica da camera contemporanea eseguita dal violinista Maurice Feller. a cura di Jean Hubert. A. Tansman: Sonata; Henri Barraud: Sonata. 23,30 **Suprise-partie.** 24 Notiziario. 0,03 Dischi. 1,37-2 Notiziario.

MONTECARLO (Kc. s. 1466 - m. 205; Kc./s. 6035 - m. 49,71; Kc./s. 7349 - m. 40,82).
19 Notiziario. 19,12 All'ascolto del mondo. 19,28 La famiglia Duranton. 19,38 Jeanne Sourza e Bourvil. 19,43 Canzoni del sud. 20,05 Varietà. 19,55 Notiziario. 20 **Grande parata del jazz.** 20,50 Club dei canzonisti. 20,55 Attualità. 21,10 Lascia o raddoppiati. 21,25 Come passa il tempo. 21,38 Rassegna universale, con Pierre Brive. 21,53 **Complesso Hank Thompson.** 22 Notiziario. 22,05 Patrice e Mario. 22,15 La musica attraverso le età. 22,30 Musica da ballo. 22,50 Presentazione del primo romanzo di un giovane autore, a cura di Herbert Le Porrier. 23 Notiziario. 23,05-05,05 Baltimore Gospel Tabernacle Program.

GERMANIA
FRANCOFORTE (Kc./s. 593 - m. 505,8; Kc./s. 6190 - m. 48,49).
19 Musica leggera. 19,30 Cronaca dell'Assia. Campone. Notiziario. Commenti. 20 «Come i suoi rasomigliano» piccoli furti di melodie. 20,30 Orchestra Paul Bonneau. 3. **Richter:** Divertissement in stile d'opera; Lopez: Balletto classico dall'opera «La Tolosa d'or». **Dubois:** Brani della Suite orchestrale. 21 «La giornata X», aspetti della strategia dei domani, radiotesi di Heinz Friedrich. 22 Notiziario. Attualità. 22,20 Dischi con John Paris. 23 Melodie varie.

MUEHLACKER (Kc./s. 575 - m. 522).
19,05 Cronaca. Musica. 19,30 Di giorno in giorno. 20 Musica leggera. 20,30 Sonni, tragicommedia di Semjon Juschevic nella traduzione dal russo di Maurice Hirschmann. 21,20 Concerto di solisti: André Navarra e Hans Pringnitz eseguono alcune Variazioni su un tema di Rossini di Niccolò Paganini; Valerie Bak canta Cinque Britanni-Lieder di Richard Strauss (al pianoforte: Hubert Giesen); Riccardi-Groppehoff; Hans Richter-Haaser suonano Quattro pezzi da «Porgy and Bess» di George Gershwin. 22 Notiziario. 22,10 Pensiamo alla Germania centrale e orientale. 22,20 Intermezzo musicale. 22,30 Politica e attualità varie. 23 Concerto orchestrale diretto da Sixten Ehrling e da Anthony Collins. **Jean Sibelius:** a) Concerto in re minore per violino e orchestra (solista David Oistrach); b) Sinfonia n. 3 in do maggiore. 24 Ultime notizie. Commenti.

TRASMETTITORE DEL RENO (Kc./s. 1016 - m. 295).
19 Cronaca. 19,30 Tribuna del tempo. 20 Radiorchestra diretta da Hans Rosboud (solista pianista Geza Anda) **Gollifroy** con Elnem: «Meditazioni», due tempi per orchestra; P. Ciaikovsky: Concerto in si bemolle minore per pianoforte e orchestra; **Claude Debussy:** Due Notturni; I. Strawinsky: «L'uccello di fuoco», suite di balletto. Nell'intervallo: Musica varia. 22 Notiziario. Sport. 22,20 Canzoni degli artigiani. 23 Appuntamento a Baden-Baden con varie orchestre. 24-0,10 Ultime notizie.

INGHILTERRA
PROGRAMMA NAZIONALE (North Kc./s. 692 - m. 434; Scotland Kc./s. 809 - m. 370,4; Wales Kc./s. 881 - m. 340,5; London Kc./s. 908 - m. 330,4; West Kc./s. 1052 - m. 285,2).
18 Notiziario. 18,20 Musica da ballo scozzese, eseguita dai ban-

da Bobby MacLeod. 19,15 Haendel-Mozart: Il Messia. Parte prima. 21 Notiziario. 21,15 Haendel-Mozart: Il Messia. Parte seconda. 22,10 «Influenza di Freud», conversazione. 22,30 Concerto corale diretto da Teodors Reiters. 22,45 Resoconto parlamentare. 23,15 Notiziario.
PROGRAMMA LEGGERO (Droitwich Kc./s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc./s. 1214 - m. 247,1).
19 Notiziario. 19,30 Dischi scelti da Alan Dell. 20 «Paul Temple e il case Lawrence», di Francis Durbridge. Ottavo episodio. Gilbert Harding, «Along My Line», letti dall'Autore. 21 Interpretazioni dell'arpista Freddy Alberti con accompagnamento ritmico. 21,15 Music-Hall radiofonico. 22 Notiziario. 22,20 Ritmi e canzoni. 23 «The Gentle Years», di T. Lovatt Williams. Tridicesima puntata. 23,15 Musica da ballo dell'America latina e canzoni. 23,55-24 Notiziario.

ONDE CORTE
7,50 Teatro della Restaurazione: Venezia. Commedia di Thomas Otway. 8,15 Nuovi dischi presentati da Malcolm MacDonald. 11 «Bellezza senza difetti», di Francis Durbridge e C. Gordon Glover. 12,50 Musica da ballo eseguita dall'orchestra Victor Silvester. 15,15 «Paul Temple e il case Lawrence», di Francis Durbridge. Terzo episodio. 14,15 Orchestra leggera diretta da Paul Temple. 15,15 «Tudor's mel filig», di Arthur Miller. 17,15 Parata di stelle. 18,15 Motivii preferiti. 20 Concerto diretto da Boyd Sells. Solista: pianista Ray Dudley; arpista Maria Korchinska - **Pierre Mercure:** Pantomime per flauto e percussioni. **Harry Somers:** Suite per arpa e orchestra da camera; **Oskar Mozawski:** Divertimento per orchestra d'archi. **Maurice Blackburn:** Concerto per pianoforte e strumenti a fiato. 21,15 Concerto di musica leggera diretto da Vilém Tausky. 22,45 Musica di Mendelssohn. 22,45 Musica richiesta. 23,15 «A Life of Bliss», di Godfrey Harrison.

SVIZZERA
BERNHOFENSTADT (Kc./s. 629 - m. 547,1).
19,30 Notiziario. Eco del tempo. 20 «Giornali della sera», valzer di Offenbach. 20,05 «Tedesco-italiano», discussione. 21,05 **Sefosses**, opera comica di Adolphe Adam diretta da Christoph Letz. 22,15 Notiziario. 22,20-23,16 «Il ponte», cronaca letteraria tedesco-francese.
MONTECENERI (Kc./s. 557 - m. 548,6).
7,15 Notiziario. 7,20-7,45 Almanacco sonoro. 12,15 Musica varia. 12,30 Notiziario. 12,45 Orchestra Radio diretta da Fernando Paggi. 13,20-14 L'Opera in Russia. 16,30 «Il metronomo», trasmissione a concerto, a cura di Giovanni Trog. 17 Il mercoledì dei ragazzi. 17,30 **Schumann:** Scene infantili, op. 5, per pianoforte, interpretate da Alfred Cortot. 18 Musica richiesta. 19 Giro ciclistico d'Italia. 19,15 Notiziario. 19,40 Melodie del Nord e del Sud America. 20 L'allegro girasoli, presentato da Attilio Marzulli. 20,30 «Uno, due, tre», con il coro e il quartetto. Segue o meno, suggeriti da Fausto Tommei, con Franca Pravano e Raniero Gonnella. 20,45 Appuntamento del violinista Alfred Atwell. 21 Le Muse in vacanza. 21,30 Antologia della musica vocale del Rinascimento. 22,15 Mozart: a) Divertimento n. 12 in mi bemolle maggiore, K. 252, per due oboli, due corni e due fagotti; b) Rondò in re maggiore, K. 485. 22,30 Notiziario. 22,35-23 Capriccio notturno Fernando Paggi e il suo quartetto.

SOTTESI (Kc./s. 764 - m. 393).
18,30 Haydn: Quartetto in si bemolle maggiore, op. 1, n. 1, interpretato dal quartetto Pro Arte. 19,40 Notiziario. 19,50 Interrogatorio. Vi sarà risposto? 20,05 Divertimento musicale, con la partecipazione del baritone Diego Ottagiani, del violincellista Jacques Serrez e del Complesso romano di musica leggera diretto da Isidoro Karr. 20,38 Rassegna della televisione. 20,45 Concerto sinfonico diretto da Edmond Appia. Solista: pianista Georges Bernward. 21,20 Notiziario. 22,20-23,15 Il carro di Apollo», programma poetico a cura di Isabella Villars.

IMPERMEABILI CONFEZIONI Barbus

BAGNINI

ROMA - PIAZZA SPAGNA 95
TUTTE LE PIU' MODERNE
FISARMONICHE
48 RATE SENZA ANTICIPO
GARANZIA 10 ANNI
PROVA A DOMICILIO
CATALOGO GRATIS
SPEDIZIONI OVUNQUE
ARMONICHE A BOCCA: 48 voci L. 840 - Doppie L. 1.300

LE MIGLIORI MARCHE AI PREZZI PIU' BASSI
24 BASSI L. 8.600
48 BASSI - 15.600
80 BASSI - 21.700
120 BASSI - 30.900
REGALI METODO ILLUSTRATI

Una vitamina per i vostri capelli

Pantèn è l'unica lozione a base di pantenolo, vitamina del gruppo B. Il pantenolo è prodotto dalla F. Hoffmann-La Roche & Co. S. A. (Basilea) la Casa di fama mondiale nel campo delle vitamine. L'uso del pantenolo è brevettato.

- Attiva la crescita dei capelli
- Elimina la forfora
- Rende soffice la capigliatura

PANTÈN
lozione vitaminica al pantenolo

Fliccone doppio lire 1000 - Fliccone normale lire 600

Patente S.A. Basilea, Basilea, Parigi, Francoforte, Londra, Stoccolma, Zurigo. Concessionari su licenza F. Hoffmann-La Roche.

ESTERE

ANDORRA
(Kc./s. 998 - m. 300,6; Kc./s. 5972 - m. 50,23).
19 Successi di Luis Mariano. 19,15 Musica da ballo. 19,30 Novità per signore. 20,12 Emò di grande in parola. 20,35 Fatti di cronaca.

2 ASTUZIE PER ABBELLIRE I VOSTRI OCCHI

Un bavero ad un collo rialzato molto in evidenza « danno risalto al vostro occhio. Ma l'astuzia migliore è l'uso del Ricl's perché farà sì che i vostri occhi, circondati da ciglia più lunghe e consistenti, siano più grandi, lo sguardo più profondo e le vostre espressioni più conturbanti.

Ricl's

PROGRAMMA NAZIONALE

- 7** Taccuino del buongiorno - Previsioni del tempo - **Musiche del mattino**
Chi l'ha inventato (7,55)
(Motta)
- 8** Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con I.A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Crescendo (8,15 circa)
(Palmolive-Colgate)
- 9** **SANTA MESSA** in collegamento con la Radio Vaticana, con breve commento liturgico del Padre Francesco Pellegrino
- 9.30-9.45** Lettura e spiegazione del Vangelo, a cura di S. E. Mons. Sergio Pignedoli
- 11** **Cronache dell'impossibile** di Margherita Cattaneo
Vi Giuletta e il Robot
Regia di Umberto Benedetto
- 11.40** **Musica operistica**
Mozart: *Così fan tutte*, ouverture; Thomas: *Mignon*, « Non conosco il bel suo! »; Mussorgsky: *Boris Godunov*, « Ho il potere supremo »; Mascagni: *Isohona*, « E passerà la vita creatura »; Puccini: *Manon Lescaut*, « Tu, tu amore »
- 12.10** **Orchestra diretta da Pippo Barzizza**
Cantano Fiorella Bini, Paolo Sardisco, Adriano Valle
Testa-Bertolazzi: *Shhh...! Però besame*; Bertini-Ravasini: *Cielo infuocato*; Biri-Mascheroni: *All'alba passa sempre uno spazzino*; Rastelli-Ravasini: *Chi me l'ha fatto fà?*; Vian: *Luna rossa*; Cicchello-Pittari: *Che spunta 'a fa 'sta luna*; Spiker-Ferguson-Meryn: *Amami*; Gariboldi-Balma: *Fischiettando*; Calvi: *Accarezza me*; Nisa-Vietti: *C'è una stella per te*
- 12.50** « Ascoltate questa sera... »
Calendario (Antonetto)
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo
XXXIX Giro d'Italia
Servizi di Nando Martellini, Adone Carapezzi, Sergio Giubilo e Sergio Zavoli - Notizie sulla tappa a cronometro Livorno-Lucca
Carillon (Manetti e Roberts)
- 13.30** **Album musicale**
I classici della musica leggera
Negli interv. comunicati commerciali
- 13.55** Miti e leggende
(G. B. Pezzoli)
- 14** **Giornale radio**
XXXIX Giro d'Italia
Radiocronaca delle partenze da Livorno
- 14.15** Un po' di ritmo con Arthur Smith
- 14.30** **Conversazione**
- 14.45** **Fantasia musicale**
Un programma con le orchestre di David Rose e Ray Anthony, il complesso di Piero Umiliani, i cantanti Amalia Rodriguez e George Guetary e il pianista Luciano Sangiorgi
- 15.45** **Mandolinista Giuseppe Anedda**
- 16** **Canzoni presentate al VI Festival di Sanremo 1956**
Orchestra Arcobaleno - diretta da Gian Stellari
Cantano Tonina Torrielli, Franca Raimondi, Luciana Gonzales, Clara Vincenzi ed Ugo Molinari
Panzer-Mascheroni: *Amami se vuoi*; Pinchi-Panzuti: *Aprite le finestre*; Danpa-Vignali: *E' bello*; Testa-Rossi: *Il cantico del cielo*; Simoni-Faccenna-Casini: *Lui e lei*; Pallesi-Viez-zoli: *Nota per nota*
- 16.30** **Ricordo di Riccardo Drigo**
Orchestra diretta da Tito Petralia
- 17.15** Errol Garner al pianoforte
- 17.30** Ritmi e canzoni
XXXIX Giro d'Italia
Radiocronaca degli arrivi della tappa a cronometro Livorno-Lucca
(Terme di San Pellegrino)
- 18.30** **Musica per banda**
Corpo musicale della Guardia di Finanza diretto da A. D'Elia
- 18.45** **Pomeriggio musicale**
a cura di Domenico De Paoli

- 19.30** **XXXIX Giro d'Italia**
Ordine d'arrivo della tappa a cronometro Livorno-Lucca
(Terme di San Pellegrino)
Musica da ballo
- 20** **Orchestra napoletana diretta da Giuseppe Anepeta**
Negli interv. comunicati commerciali
Una canzone di successo
(Buitoni Sansepolcro)
- 20,30** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 21** **Tre canzoni, una parola**
Concorso musicale a premi
- 21.10** **2 giugno 1946 - 2 giugno 1956**
Politica, economia, legislazione, cultura e conquiste sociali in dieci anni di Repubblica.
- 21.45** **Orchestra della canzone diretta da Angellini**
Cantano Achille Togliani, Gino Latilla, Carla Boni ed il Quartetto Harmonia
Verde-Trovajoli: *La fontana degli amanti*; Deani-Shanklin: *L'uomo e il fanciullo*; Alobianco: *Curri, curri, sciccareddu*; Biri-Ravasini: *Non tormentarmi più*; Danpa-Panzuti: *Fine-stro a Marechiaro*; Manlio Di Stefano: *Addio pe' sempre*; D'Acquisto-Olivieri: *Deserto di fuoco*
- 22.15** **Giuseppe Giacomini**
Nel cinquantenario della morte
Programma a cura di Piero Nardi
- 22.45** **Ravel: Trio in la**
Moderé, b) Pantoum, c) Passacalle, d) Final
Esecutori: Trio di Trieste
Dario De Rosa, pianoforte; Renato Zanetovich, violino; Libero Lana, violoncello
Registrazione effettuata il 2-3-1956 durante il Concerto eseguito al Teatro «La Pergola» di Firenze per la Società «Amici della Musica»
- 23,15** **Giornale radio - Musica da ballo**
- 24** Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonotte

TERZO PROGRAMMA

- 15.30** **Mogens**
di Jens Peter Jacobsen
Traduzione di Bruno Maffi
Adattamento di Gian Domenico Giagni
Compagnia di Prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana
- 16.20** **Giacomo Carissimi**
Historia divinita, oratorio per soli, coro e strumenti
(rev. Bianchi)
Solisti: Angelica Tuccari, Luigia Vincenti, soprani; Tommaso Frascati, Antonio Pirino, tenori; Leo Pudis, basso
Judicium Salomonis, oratorio per soli, coro e strumenti
(rev. Bianchi)
- 19** **Lo storicismo**
a cura di Carlo Antoni
III. Lo storicismo nazionale tedesco
- 19.30** **Bibliografie ragionate**
Origine, a cura di Lorenzo Giusso
- 20** **Concerto di ogni sera**
G. Martucci: *Concerto in si bemolle maggiore*, op. 66, per pianoforte e orchestra
Allegro giusto - Larghetto - Allegro
Solisti Rina Rossi
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Mario Rossi
N. Rimsky-Korsakof: *Sinfonietta in la minore*, op. 31, su temi russi
Allegretto pastorale - Adagio - Scherzo
Orchestra Sinfonica della Radio di Berlino, diretta da Ludwig Leopold
- 21** **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sul fatto del giorno

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

13 Canti popolari italiani
13,20 Antologia - Da «Lazarillo de Tormes» di Anonimo del '500: «Al servizio del Cusco»
13,30-14,15 **Musiche di Schubert e Schumann** (Replica del «Concerto di ogni sera» di mercoledì 30 maggio)

SECONDO PROGRAMMA

- MATTINATA IN CASA**
9 **Efemeridi**
Il Buongiorno
9.30 **Orchestra Mililuci diretta da William Galassini**
- 10-11** **APPUNTAMENTO ALLE DIECI**
Giornale di varietà
Realizzazione di Federico Sangugnì (Omo)
- MERIDIANA**
13 **Orchestra diretta da Francesco Ferrari**
Cantano Marisa Colomber, il Trio Aurora, Bruno Pallesi e Carlo Pierangeli (*Brillantina Cubana*)
Flash: istantanee sonore
(Palmolive-Colgate)
- 13.30** Segnale orario - **Giornale radio XXXIX Giro d'Italia**
Notizie sulla tappa a cronometro Livorno-Lucca
«Ascoltate questa sera...»
- 13.45** Il contagocce: *Ascoltateci e divertetevi esperti*, presentato da Silvana Mari (Simmenthal)
- 13.50-14.30** **LA FIERA DELLE OCCASIONI**
Negli interv. comunicati commerciali
- 14.45** **Le canzoni di Antepima**
Giovanni D'Anzi: *Né oggi, né domani, né mai*; *Al buio stil*; *Piccolo bimbo* (Vecchina)
- POMERIGGIO DI FESTA**
15 **BALLATA ITALIANA**
Rapsodia radiofonica
Musica di **Raffaele Gervasio**
Testo di **Eduardo Anton**
L'esule *Alfredo De Sanctis*
Il narratore *Arnoldo Fogà*
Il radiocronista *Corrado Mantoni*
Il sindaco di un comune alpino *Antonio Battistella*

- Il sindaco di un comune siciliano *Rocco D'Assunta*
Il sindaco di un comune napoletano *Giuseppe Forrelli*
Marietta *Franca Maresa*
Mario *Warner Bentivegna*
Il banditore veneto *Lino Lorenzon*
Il giornalino *Giuseppe Nider*
Florianò *Alfonso Di Stefano*
Il mercante siciliano *Paolo Ferrara*
Il farmacista siciliano *Renato Cominetti*
Carmelina *Isa Di Marzio*
Fortunato *Alighiero Noschese*
Il vecchio pescatore *Giacomo Rondinella*
Bruno Cantalamessa
Nunzio Gallo
Maestro concertatore direttore d'orchestra **Franco Ferrara**
Orchestra sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana
Istruttore del Coro Nino Antonellini - Coro di voci bianche diretto da Renata Cortigiani
Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana
Regia di **Alberto Casella**
Registrazione
- 16.15** **L'ora del successo**
Un programma di Rosalba Oletta
- 17** **L'UOMO CHE SORRIDE**
ovvero **La bisbetica domata in un altro modo**
Tre atti di **Luigi Bonelli** e **Aldo De Benedetti**
Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana
Pio Faldella *Pietro Privitera*
Enole Piazza *Fernando Faruse*
Adriano *Clara Marini*
Dino Santini *Emiliano Ferrari*
Agostino Riffredi *Gianni Solari*
La Signora Clelia *Amalio Micalucci*
Edvige *Maria Pia Bellizzi*
Nota *Giorgio Valletta*
Filippo *Ennio Quadri*
Nerina *Bianca Ravelli*
Giovanni *Enrico Paolini*
Agnese *Lia Corradi*
Oreste *Gustavo Terri*
- Regia di **Giulio Rolli**
- 18.45** **BALLATE CON NOI**
Nel corso del programma:
XXXIX Giro d'Italia
Resconto della tappa a cronometro Livorno-Lucca
- 19.15** **Stella polare**, quadrante della moda di Olga Barbara Scurto
- INTERMEZZO**
19,30 **Musica leggera**
e comunicati commerciali
Scrivevoli, vi risponderanno (Chiorodont)
- 20** Segnale orario - **Radiosera XXXIX Giro d'Italia**
Commenti e interviste
- 20.30** **Tre canzoni, una parola**
Concorso musicale a premi
Senza freni
Taccuino sonoro del XXXIX Giro d'Italia, a cura di Sergio Zavoli, Nando Martellini, Adone Carapezzi e Sergio Giubilo

SPETTACOLO DELLA SERA

- 21** **Stefano Sibaldi, Luisa Rossi e Gianni Bonaldi** vi sfidano a scoprire il colpevole in:
GIALLO IN JAZZ
di **Gino Magazù**
Ottava avventura: *Delitto al paese di Siring Bull*
Compagnia del Teatro comico di Roma della Radiotelevisione Italiana - Presenta **Corrado (Omo)**
- 22** **I CONCERTI DEL SECONDO PROGRAMMA**
Direttore **LORIN MAAZEL**
Bach: *Concerto brandeburghese n. 3, in sol maggiore*, per archi e cembalo; a) *Allegro moderato*, b) *Allegro*; Mendelssohn: *Sinfonia n. 5 in re minore op. 107 (La Riforma)*: a) *Andante - Allegro con fuoco*, b) *Allegro vivace*, c) *Andante*, d) *Andante con moto - Allegro vivace*; *Allegro maestoso sul Corale «Ein feste Burg ist unser Gott»*
Orchestra sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
Registrazione
- 23-23.30** **Giornale di cinquant'anni fa**
a cura di Dino Berretta
Musica in penombra

11 — S. Messa

16.30 XXXIX Giro d'Italia
 Servizio speciale del Telegiornale comprendente la telecronaca della tappa a cronometro individuale Livorno-Lucca
 Telecronisti Fausto Rosati, Adriano Dezan e Paolo Rosi. Messa in onda di Franco Marmorino e Gian Maria Taborelli
 Al termine della telecronaca:
Avventura a Vallecchiara
 Film - Regia di John Blystone

20.30 Telegiornale
 XXXIX Giro d'Italia
 Servizio speciale del Telegiornale con il punto di vista di Gino Bartali

21 — Giro a segno

Variazioni al seguito del Giro di Ugo Tognazzi e Raimondo Vanello con Franco Tamantini
 Accompagnamenti musicali di Cosimo Di Ceglie
 Regia di Alberto Gagliardi

21.15 Lascia o raddoppia

Programma di quiz presentato da Mike Bongiorno
 Regia di Romolo Siena

22.05 Circo Nazionale Togni

Ripresa di una parte dello spettacolo
 Messa in onda di Lino Procacci

23 — Replica Telegiornale
 comprendente un Servizio speciale sul XXXIX Giro d'Italia



Clara Marini (Adriana)

L'UOMO CHE SORRIDE

tre atti di Luigi Bonelli e Aldo De Benedetti

Adriana è una di quelle creature nate con la complicità del diavolo (che ha dato loro la bellezza) per mettere a dura prova la pazienza di quanti hanno la disgrazia di amarle o di doverle sopportare. Viziate, prepotenti, intrattabili, la loro tattica consiste nell'alternare le blandizie agli impropri, le sfuriate alle lacrime, pur di ottenere ciò che vogliono; e, se non si obbedisce loro a bacchetta, si atteggiavano a vittime, accusando la vera vittima di egoismo, di incomprensione e di crudeltà. Il piacere di spandere, di andare su tutte le furie per un nonnulla, di imporre i loro capricci, diventa a un certo punto in donne di tal fatta un vizio, di quelle finiscono per non potersi più liberare. Così è di Adriana: suo padre, il comm. Ercole (uomo d'affari gioviale, ottimista e distirato) le ha trovato un fidanzato nella persona dell'ing. Dino Santini. Adriana sembra innamorata del giovanotto ma non tollera naturalmente che questi si permetta di contraddirla. A Dino d'altra parte, anche se invaghitto della ragazza, non garbano troppo le sue bizze e le sue prepotenze; sicché proprio alla vigilia delle nozze, tutto va a monte. Ma Adriana (complice il diavolo, come s'è detto) riesce subito a combi-

Ore 17 - Secondo Programma

nare un matrimonio con Pio Faldella, un signore capitato quel giorno in casa Piazza per discutere d'affari con il comm. Ercole. Pio è tutto il contrario di Dino: mentre questi reagiva alle prepotenze di Adriana, lui è «l'uomo che sorride» e che accondiscende. Anziché usare con la moglie bisbetica la tattica del Petruccio scespiriano (ch'egli stesso aveva malignamente suggerita a Dino, per potergli soffiare la fidanzata) usa il sistema opposto, quello appunto dell'arrendevolezza. Adriana, sconcertata e indispettita, riallaccia allora i rapporti con Dino, sia pure sempre in forma platonica. Pio viene a saperlo ma, anziché inquietarsi, invita a casa il rivale riuscendo a renderlo ridicolo agli occhi della moglie. Un giorno però, a causa di un cane, Adriana abbandona furibonda il tetto coniugale e si rifugia dal padre, decisa a prendersi per amante Dino, che ha convocato telegraficamente. Dino però ne ha abbastanza di fare lo zimbello della donna, e glielo dice chiaro e tondo. Anche il comm. Ercole è stufo ormai di una figlia simile. Adriana s'accorge con sgomento d'essere rimasta sola. Buon per lei che Pio accorra alla sua chiamata e, conciliante come al solito, accetta di riprenderla in casa. Adriana è felice. La politica del sorriso ha vinto.

8. 8.

Dal microfono al teleschermo

CHE NE DITE ?

La formula della trasmissione era tipicamente radiofonica: e portarla davanti alle camere della TV poteva presentare delle difficoltà non lievi: ma l'avvocato D'Angelantonio, che ormai da anni dirige «Parlamieme insieme» per gli ascoltatori del Secondo Programma ha ormai una certa esperienza in merito di dibattiti su temi di attualità. «Che ne dite?» si ripresenta oggi ai telespettatori, dopo la pausa consigliata dalle elezioni, per la sua quinta puntata e porta con sé la nuova esigenza di orientare il dibattito su temi legati più direttamente alla vita e magari allo stesso fatto di cronaca piuttosto che su argomenti di interesse più generale e distaccati dal giorno: ma cercando di mantenere fermo il proprio carattere di discussione vivace fra conversatori brillanti e dallo spirito sempre pronto. Brillanti: veramente il direttore di questi incontri non se la sente più di puntare su nessuno. Questa breve, ma già così travagliata esperienza di dibattito televisivo gli ha dimostrato che quando si cade sotto il fuoco delle telecamere anche il conversatore più facondo diventa improvvisamente

muto e la donna più disinvolta comincia a impallidire e a trovarsi la lingua paralizzata: «Come si era in trasmissione avviene il dissolvimento delle intelligenze e inizia la corsa al "Si salvi chi può"». Per fortuna è l'impressione di un secondo: poi la gente si riprende e si può discutere con spontaneità, qualche volta con animazione. Non c'è niente di preparato. Il direttore del dibattito ha a propria disposizione la mezz'ora prima del programma per far incontrare gli intervenuti e possibilmente ascoltarne le tesi: ma in quella mezz'ora sembra che tutti si siano passati la consegna di non aprire bocca. Bisogna affidarsi alla trasmissione: e lì avvengono poi le sorprese più felici, quando scatta fuori l'intervento che centra perfettamente il tema, magari accanto a quello di chi perde il filo o all'altro che divaga per tutto il tempo in cui gli viene lasciata la parola. E' inevitabile che succeda. Per fortuna c'è sempre qualcuno al centro del tavolo con quattro occhi, pronto a rialzare la conversazione quando cade o a tirarla fuori dalle secche dove sembra decisamente insabbiata.

8. 8.



DUELLO ALL'ULTIMO SANGUE

sulla pista del Circo Togni, a Roma. L'anziano leone Tobruk, geloso del giovane rivale Tarzan, lo ha coraggiosamente affrontato sotto gli occhi della bella, impassibile leonessa Zara. E' stata l'ultima battaglia del temerario Tobruk: il gagliardo Tarzan lo ha fatto fuori senza pietà, schiantandogli la spina dorsale. Al Circo Nazionale Togni, oggi più che mai di attualità dopo la zuffa sanguinosa, è dedicata la trasmissione delle 22.05.

Ricorda il fresco e selvaggio profumo alpestre dei fiori che nascono all'ombra della quercia

TRUGIADA DI BOSCO

Colonia Estratto Brillantina

● televisori da 17" a 27"
 ● autoradio

AUTOVOX

● radioricevitori
 a modulazione di frequenza

BAGNINI
 ROMA: PIAZZA DI SPAGNA, 12

Unica Ditta che vende a

36 rate
 apparecchi per FOTO-CINE

1 TUTTE LE MIGLIORI RICCHI DONI MARCHE
 2 189 modelli di macchine per foto e cine.
 3 VANTAGGI AI NOSTRI CLIENTI

● NIENTE ANTICIPO: la merce — di qualsiasi valore sia — viene premurosamente spedita (a totale nostro rischio) dietro pagamento di sole L. 1.000
 ● NIENTE ACQUISTI ALLA CIECA: i Clienti hanno diritto di provare la merce al proprio domicilio e di ritornarla alla Ditta, se non piacesse per qualsiasi ragione. La Ditta Bagnini rimborserà — immediatamente e senza discussioni — quanto incassato.
 ● NIENTE SPESE, NÈ SORPRESE FUTURE: la nostra garanzia scritta per 5 ANNI, rassicura tutti gli Acquirenti che la propria macchina sarà sempre bella ed efficiente, come da nuova: gratuitamente.
 ● NIENTE BANCHE, NÈ SCADENZE FISSE! Le rate si pagano presso qualsiasi Ufficio Postale, nel giorno più comodo ad ogni singolo Cliente.
 ● SCANTI CASSA per pagamenti contanti. ● CAMBI-
 ● NIENTE INTERESSI per rateazioni normali. Interessi minimissimi per rateazioni a 2 o 3 anni.
 ● QUOTA MINIMA: L. 590 MENSILI. Anche gli "accessori" possono pagarsi a rate.

CATALOGO GRATIS
 SPLENDIDO: l'unico MORFOSCOPICO brevettato che consente una sicura scelta: come in negozio!

LOCALI

VENETO

14,30 **Giornale del Veneto** (Belluno 2 - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza 2 - Monte Venda II - Cortina d'Ampezzo 2 - Cortina d'Ampezzo II).

VENEZIA GIULIA E FRIULI
13,30 **Giornale triestino** - Notizie della regione - Locandina - Bollettino meteorologico e notiziario sportivo (Trieste - Trieste II - Udine 2).

12,45 Gazzettino giuliano - Notizie, radiocronache e rubriche varie per Trieste e per il Friuli - Bollettino meteorologico e notiziario sportivo - Trieste I - Trieste II - Gorizia 2 - Udine 2.

13,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera; Almanacco notiziario - Fra noi - 13,50 **Canzoni regionali**: Anonimo; Calabrisella; Istri; Aftacium; Nuzieta; Viezzoli; Dove; Iu va Nieta - 14 **Giornale radio** - Ventiquattrore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Ciò che accade in Zona B (Venezia 3).

20 La voce di Trieste - Notizie della regione - Notiziario sportivo - Bollettino meteorologico e notiziario marittimo (Trieste 1 - Trieste I).

In lingua slovena (Trieste A)
8 Musica del mattino, calendario - 8,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico e 8,30 Belle canzoni slovene - 9 Orchestra Cergoli.

10 Santa Messa da San Giusto - 11 Melodie conosciute, canto il soprano Ona Ota - 12 Le villeggiature italiane, conversazione.

13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 **Musica a richiesta** - 14,15 **Giornale orario, notiziario** - 14,30 **Puccini: Turandot, riassunto** - 17 **Musica da ballo** - 19,15 **Scuola ed educazione, conversazione**.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario - Notiziario, bollettino meteorologico - 21 **Radio Slovenia** - 17 dottoie; Cesar; conversazione - 22,15 **Duo sinfonie di Smetana e Gotovac** - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 **Melodie per la buonanotte**.

* RADIO * giovedì 31 maggio

Raymond Emmerichts. 18,54 **Complesso Fernand Fairherba** 20 Notiziario. 20,20 «Les Paradijals», adattamento radiolico della commedia di G. de Vevedes al romanzo di Michel Zevaco. 20,35 «Gigi» e «Le tueur arabe» Maurice Verneut, regia di Florence Verneut e Francis Lemarque, Gran Premio del disco della canzone 1956 (Académie de Belgique). 21,15 **Notiziario** - 21,30 **Concerto diretto da Gerald Genry**: Massenet: Fedra; ouverture; Faure: Pavane; Bizet: Giuochi infantili, su cura di Firenze Talamo. 21,55 **Concerto** di Felix Felton e Susan Ashman.

MONTECENERI (Kc/s. 557 - m. 568,6). 7,15 Notiziario. 7,20-45 **Almanacco sonoro**. 12,15 **Musica varia**. 13,15 **Caccia al tesoro radioautomobilistica**. 17,20 Per la gioventù. 18 **Musica a richiesta**. 19,50 **Canzoni di ieri e di oggi**, presentata da Vittorio Benetti. 18,50 **Olsenbach**: Balletto di Felix Felton e Susan Ashman.

SVIZZERA BEROMUNSTER (Kc/s. 529 - m. 567,1). 19 **Canzoni del** «Röseligarte» 19,30 **Notiziario**. 20,15 **Interpretazioni della lirica** di sogno di Gerthard Hauptmann, con musica di Hans Vögeli. 21,15 **Hans Pfitzner**: Piccola sinfonia, op. 44, 21,40 **Robert Schumann**: Dalle grandi composizioni per pianoforte (VII) interpretate da Paul Baumgartner. a) Variazioni Abegg op. 1, b) Papillons. 22,15 **Notiziario**. 22,20-23 **Strawinsky**: «Le Rossignols», racconto lirico in tre atti, diretto da André Cluytens

PARIGI-INTER (Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3). 18 **Concerto diretto da Pierre Paley**: Anton Bruckner: Sinfonia n. 8, radas gitanas; Maurice Thiriart: Sei canzoni in stile popolare francese; Pierre Molier: Entrées. 19 **Concerto** diretto da Joseph Sziget: successi di dischi di varietà. 19,15 **Notiziario**. 19,45 **Varietà**. 20 **Festival de la Sainte-Chapelle**: Agrupación Coral. Cámara de Pampelona - Parte I: «I grandi polifonisti spagnoli»; Antonio de Gabazon; notiziario; Cristóbal de Morales; Sanctus; Francisco Guerrero: Dos Villancas inéditas; Tomas Luis de Victoria; Molety; y Responsorio - Parte II: «Musica del Rinascimento». Orazio Vecchi: Antipastasso, commedia armonica - Parte III: «Musica moderna»:

Bartok: Cinque miniature slovacche; Strawinsky: Quattro tempi; Blas de Laserna: la fiesta del San Isidro. 21,30 **Concerto dell'organista Denise Francoise Rogé** - Mozart: a) Fantasia in la minore n. 1, op. 59; b) Fantasia in la minore n. 2, K. 608. 22 «Cinque uomini di questo mondo», adattamento di Francis Diedoletti dall'opera di Paul Walter. IV. «Il francese» Francis Guerrier. 23,15 **Notiziario**. 23,20 **Musica da ballo**. 24 **Notiziario** - 0,05 **Dischi**. 1,57-2 **Notiziario**.

MONTECARLO (Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 497,1; Kc/s. 7349 - m. 40,82). 19 **Notiziario**. 19,12 **Orchestra Edith Barclay**. 19,28 **la famiglia Duranton**. 19,30 Jeanne Sourza e Bouvill. 19,45 **Piacere di vivere**. 19,55 **Notiziario**. 20 «I fidanzati», con Roger Lancz. 20,15 **Musica sul mondo**. 20,50 **La commedia delle stelle**. 21 **Il tesoro della fata**. 21,15 **Rawicz e Landauer a Vienna**. 21,30 **Contrafranchi al secondo**. 22 **Notiziario**. 22,05 **Radio-Réveil**. 22,20 **Debussy: La Bolle à joujou**, diretta da André Cluytens. 23 **Notiziario**. 23,05 **Hour of Decision**. 23,35-23,50 **L'appello di mezzanotte**.

INGHILTERRA PROGRAMMA NAZIONALE (North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2). 18 **Notiziario**. 19 **Rassegna scientifica**. 19,15 **Concerto del giovedì**. 20,30 **Sinfonie domande**. 21 **Notiziario**. 21,15 **Il Medio Oriente e i suoi problemi**. 21,45 «Tinker Aholvi», testo di Felix Felton e Susan Ashman. 22,45 **Resoconto parlamentare**. 23-23,15 **Notiziario**.

PROGRAMMA LEGGERO (Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Staxion sincronizzata Kc/s. 1214 - m. 247,1). 19 **Notiziario**. 19,30 «The Great Provider», di Eddie Maguire. 20 **Musica a richiesta**. 20,50 **Smoky Mountain Jamboree**. 21 **Varietà musicale**. 22 **Notiziario**. 22,20 **Aneddotti vari**. 22,50 **Interpretazioni del pianista Michael Lubbock**. 23 «The Gentle Years», di T. Lovatt Williams. Quattordicesima puntata. 23,15 **Musica leggera** dalla Svezia interpretata dall'Orchestra Radionmica di Stoccolma e dal Quintetto di fisarmoniche Carl Julbaro. 23,55-24 **Notiziario**.

ONDE CORTE (Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,5; Limoges I Kc/s. 791 - m. 377,5; Toulouse I Kc/s. 941 - m. 319,3; Paris II - Marseilles I Kc/s. 1079 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 215,8).

19,10 **Il cuore** ha le sue ragioni, a cura di Françoise Rouhand. 19,25 **Orchestra Emile Prud'homme**. 19,30 **Orchestra**

SCRITTORI anche MUSICISTI richiedete il bando del **CONCORSO Letterario e per canzioni all'Editrice STAMPA D'OGGI**. Via De Rossi, 37 - R O M A (uscendo francobollo si dà risposta in busta chiusa).

SOTTENS (Kc/s. 764 - m. 393). 19,15 **Notiziario**. 19,25 **Lo spettacolo dei templi**. 19,40 **Dietro le quinte**. 20 «Il denaro», romanzo di Emile Zola, Adattamento di Georges de Wissant. Terzo ed ultimo episodio. 20,55 **Ritmi e canzioni**. 21,20 «André Maurois», a cura di Pierre Lhote; 21,30 **Concerto diretto da Victor Deszarszeng**. Sinfonia clavicembalista Sylvia Kind Leopold Mozart; Sinfonia de Ceccia in sol maggiore; W. A. Mozart; Rondo per clavicembalo e orchestra, K.V. 382; Ferenc Farkas; Concertino per clavicembalo e orchestra; Alessandro Tansman; Sinfonia piccola. 22,50 **Notiziario**. 23,15 **Microtono della famiglia**. 23-23,15 **Dischi**.

ABRUZZI E MOLISE
12 **Corriere d'Abruzzo e del Molise** (Pescara 2 - L'Aquila 2 - Campobasso 2 - Campo Imperatore 2 - Roma 2 - Monte Sant'Angelo II - Martina Franca II - Campo Catino II - Montorio II - Monte Peglia II - Teramo 2).

CAMPANIA
14,30 **Notizie di Napoli** (Napoli 2).

EMILIA E ROMAGNA
14,30 **Corriere dell'Emilia e della Romagna** (Bologna 2).

LAZIO
14,30 **Gazzettino di Roma** (Roma 2).

LIGURIA
14,30 **Gazzettino della Liguria** (Genova 2 - Genova II - Monte Bignone II - La Spezia I - Savona 2).

LOMBARDIA
14,30 **Cronache del mattino** (Como 2 - Como II - Milano I - Milano II - Monte Penice II - Bellagio II - Sondrio 2).

MARCHE
14,30 **Corriere delle Marche** (Ancona 2 - Ascoli Piceno 2).

PIEMONTE
14,30 **Gazzettino del Piemonte** (Alessandria 2 - Aosta 2 - Biella 2 - Cuneo 2 - Torino 2 - Torino II - Monte Beigua II).

PUGLIA E BASILICATA
14,30 **Corriere delle Puglie e della Lucania** (Bari 2 - Brindisi 1 - Foggia 2 - Lecce 1 - Potenza 2 - Taranto 1).

SARDEGNA
14,30 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Sassari 2).

20 Album musicale e Gazzettino sardo - Previsioni del tempo (Cagliari 1).

SICILIA
14,30 **Gazzettino della Sicilia** (Agrigento 2 - Catanisetta I - Catanisetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2).

18,30 Corso elementare di meccanica (Palermo 3 - Catania 3 - Messina 3).

18,45 Gazzettino della Sicilia (Palermo 3 - Catania 3 - Messina 3).

19,30-19,45 Corso elementare di meccanica (Catanisetta 1).

20 Gazzettino della Sicilia (Catanisetta 1).

TOSCANA
14,30 **Gazzettino toscano** (Firenze 2 - Arezzo 2 - Siena 2 - Monte Serra II - S. Cerbone II).

TRENTINO ALTO ADIGE
14,30 **Gazzettino delle Dolomiti** - Giornale radio e notiziario regionale in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bolzano II - Paganella II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano II - Merano 2).

18,35 Programma altopiano in lingua tedesca «Das Fronleichnamfest»; es spricht Peter Sigisbert Frick - Streichorchester Dino Olivieri - Die Kinderrecker - Die heilige Kommunion des Heiligen Giovanni Bosco - Hörspiel von E. Fuchs; Spielleitung: K. Margraf - Nachrichten am Abend (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano II - Merano 2).

19,30-20,15 Volksmusik - Sportrundschau - Nachrichtendienst (Bolzano III).

19,45 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano II - Merano 2 - Trento 2).

23,50 Giornale radio in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano II - Merano 2).

SEMPRE GIOVANI

come al tempo del primo amore grazie al miracoloso progressivo di Apol-Regine. Egli sa perché: le api amano il profumo di 45 giorni e le Regine rimangono giovani e belle per anni ed anni. Per questo: intense maschere di bellezza alla cera delle api e creme di bellezza a base di Pappa Reale della Regina. Richiedi documentazione, campioni gratuiti (invitando due francobolli da L. 25) all'Apollonia internazionale di Ferraresi Alfredo, Ventimiglia.

Per zone libere si accettano richieste di concessione.

pavimenti per la vostra casa

Gli ultimi perfezionamenti tecnologici realizzati nella produzione del linoleum dei nostri stabilimenti di Narni ne hanno fissato il punto di durezza ottimo ed hanno conferito al suo impasto una naturale luettezza che ne consiglia l'applicazione per quei locali (anticamere, corridoi, ecc.) dove maggiore è il passaggio e dove più richiesta è la resistenza all'usura e la facilità di manutenzione. Il pavimento di linoleum, molto usato anche negli edifici pubblici (banche, alberghi, teatri, biblioteche, scuole) nella casa dura praticamente per sempre.

linoleum

Società del Linoleum s.p.a. Milano

prodotti

19

Bentini - Foto: Massimo Sestini

PROGRAMMA NAZIONALE

SECONDO PROGRAMMA

- 6.45** Lezione di lingua inglese, a cura di E. Favara
- 7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - **Musiche del mattino**
Chi l'ha inventato (7,55) (Motta)
- 8-9** Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'AN.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Crescendo (8,15 circa) (Palmolive-Colgate)
- 11** **Cime conquistate**
a cura di Gastone Imbrighi e Giuseppe Aldo Rossi
Il Rubenzori
- 11.30** Le canzoni di **Anteprima**
Giovanni D'Anzi: *Né oggi, né domani, né mai; Al buio sì; Piccolo bimbo* (Vecchina)
- 11.45** Haydn: **Quartetto n. 5 in re maggiore**, op. 76
a) Larghetto, b) Largo, c) Minuetto, d) Finale
- 12.10** **Orchestra diretta da Bruno Canfora**
Cantano Roero Birindelli, Lucia Morosini, Vittorio Paltrinieri, Elsa Peirone, Miranda Martino e Alberto Rabagliati
Aragosti: *Carolina dance; Danpaconcia; Zapato; Faustini-Giuliani; Silenziosamente; Laric-Pia Del Moro; Bimbabù; Porter: Tu v'hai nel mio cuore; Locatelli-M. Alonso Bruni; Me pongo Colorado; Busneco; Guardami...; Bertini-Stern: Non dormir (amico mio); Nisa-Ravasin: La risatella; Porter: Night and day*
- 12.50** « Ascoltate questa sera... »
Calendario (Antonetto)
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** Media delle valute - Previsioni del tempo
XXXIX Giro d'Italia
Radiocronaca della partenza da Lucca
Carillon (Manetti e Roberts)
- 13.30** **Album musicale**
Musica operistica
Nell'intervallo comunicati commerciali
Miti e leggende (13,55) (G. B. Pezzoli)
- 14** **Giornale radio**
XXXIX Giro d'Italia
Notizie sulla tappa Lucca-Bologna
Listino Borsa di Milano
- 14.20-14.30** **Il libro della settimana**
« Due opere di Giovanni Artieri », a cura di Alberto Spaini
- 16.25** **Precisioni del tempo per i pescatori**
- 16.30** Le opinioni degli altri
- 16.45** **Conversazione**
- 17** **Concerto del soprano Jacqueline Delman e del pianista Antonio Beltrami**
Lieder di Schubert, Wolf e Strauss
- 17.30** Ritmi e canzoni
XXXIX Giro d'Italia
Radiocronaca dell'arrivo della tappa Lucca-Bologna
(Terme di San Pellegrino)
- 18.30** **Università internazionale Guglielmo Marconi**
Martin Gumpert: *I fattori che influiscono sulla longevità*
- 18.45** **Orchestra diretta da Pippo Barzizza**
Cantano Paolo Sardisco, Adriano Valle e Fiorella Bini
Nisa-Di Lazzaro: *Tempo di chitarre; Panzeri-Mascheroni: Pescate i gamberi; Cherubini-Concina: Tu che voli; Bonagura-Rucciono: Il ponte; Bernie-Landes: Il tango dell'eternità*
- 19.10** **XXXIX Giro d'Italia**
Ordine d'arrivo della tappa Lucca-Bologna
(Terme di San Pellegrino)

- 19.15** **GENTE DI TEATRO**
A cura di Gigi Michelotti
Attori-attori nostri e francesi
Alberto Bertolini; Sacha Guitry
Compagnia di prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana
Regia di Eugenio Salussola
- 19.45** *La voce dei lavoratori*
- 20** **Classici della musica leggera**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone di successo (Buioni Sansepolcro)
- 20,30** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 21** **Tre canzoni, una parola**
Concorso musicale a premi
- 21** **Decennale della Repubblica**
Momenti e testimonianze di dieci anni di vita italiana
- 21.30** Dall'Auditorium di Torino
Stagione Sinfonica pubblica della Radiotelevisione Italiana
CONCERTO SINFONICO
diretto da FRANCO CARACCIOLA
con la partecipazione del violoncellista Pietro Grossi
Mozart: *Sinfonia in re maggiore, K. 385 (Haffner)*: a) Allegro con spirito, b) Andante, c) Minuetto, d) Finale, presto; Haydn: *Concerto in re maggiore, per violoncello e orchestra*: a) Allegro moderato, b) Adagio, c) Allegro; Martin: *Piccola sinfonia concertante*, per arpa, clavicembalo, pianoforte e due orchestre d'archi: a) Adagio - Allegro con moto, b) Adagio, c) Allegretto alla marcia - Vivace; Kodaly: *Danze di Galantha*
Orchestra sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
(Vedi articolo illustrativo a pag. 5)
Nell'intervallo: *Paesi tuoi*
- 23,15** **Giornale radio** - Musica da ballo
- 24** Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 19** **Johann Sebastian Bach**
Partita n. 2 in re minore (Sonata n. 4) per violino solo
Allemande - Courante - Sarabande - Gigue - Chaconne
Violinista Henryk Szeryng
- 19.30** **La Rassegna**
Cultura francese, a cura di Carlo Cordié
Saggi e ricerche su scrittori francesi di Petre Chreanu - Manoscritti, edizioni rare e cimeli biografici di Paul Valéry in un'esposizione alla Biblioteca Nazionale di Parigi - Notiziario
Cultura spagnola, a cura di Cesco Vian
Centosedici poeti di un anno (La « Antologia de la poesia española 1954-55 » di Rafael Millán) - Novità della collezione messicana « Studium »: Walt Whitman in Hispano-americana e Pablo Neruda y otros ensayos
- 20** **L'indicatore economico**
- 20.15** **Concerto di ogni sera**
R. Vaughan Williams: *Le vespe*, suite
Orchestra Sinfonica di Londra, diretta da George Weldon
A. Honegger: *Suite arcaica*
Ouverture - Pantomima - Ritornello e serenata - Processional
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Piero Provera
- 21** **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno
- 21.20** **Le storie inglesi di William Shakespeare**
a cura di Gabriele Baldini

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA
13 **Canti popolari italiani**
13,20 **Antologia** - Da « Un viaggio elettorale di Francesco De Sanctis: « Calitri la nebbiosa » »
13,30-14,15 **Musiche di G. Martucci** (Replica del « Concerto di ogni sera » di giovedì 31 maggio)

- MATTINATA IN CASA**
- 9** *Effemeridi* - *Notizie del mattino*
Il Buongiorno
- 9,30** **Orchestra diretta da F. Ferrari**
- 10-11** **APPUNTAMENTO ALLE DIECI**
Giornale di varietà
Realizzazione di Federico Sanguigni (Omo)
- 13** **MERIDIANA**
Dischi volanti
Flash: istantanee sonore (Palmolive-Colgate)



Alma Cogan, la giovanissima vedetta della Bbc, è stata intervistata recentemente dagli inviati speciali della rubrica **Dischi volanti** (ore 13)

- 13.30** Segnale orario - **Giornale radio XXXIX Giro d'Italia**
Notizie sulla tappa Lucca-Bologna
« Ascoltate questa sera... »
- 13.45** Il contagocce: *Ascoltate e divertetevi esperti*, presentato da Silvana Mari (Simmenthal)
- 13.50** **LA FIERA DELLE OCCASIONI**
Negli interv. comunicati commerciali
- 14.30** **Auditorium**, rassegna di musiche e di interpreti

- 15** Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo - Boll. meteor. **XXXIX Giro d'Italia**
Radiocronaca al passaggio da Ciesiglio di Pistoia
Tutto finisce in musica

POMERIGGIO IN CASA

- 16** **TERZA PAGINA**
Nuove vie della salute, a cura di Antonio Morera - *Concerto in miniatura*: soprano Luciana Veroni; Verdi: *Aida*; « Ritorna vincitore »; Puccini: *Tosca*; « Vissi d'arte »; Mascagni: *Cavalleria rusticana*; « Voi lo sapete o mamma » - Orchestra di Milano della Radiotelevisione Italiana, diretta da Arturo Basile
- 16.30** **La donna di trent'anni**
Romanzo di Honoré de Balzac - Adattamento di Nicola Manzari - Regia di Amerigo Gomez - Sesta puntata
- 17** **LA BUSSOLA**
Rassegna di varietà, tra meridiani e paralleli
- 18** **Giornale radio XXXIX Giro d'Italia**
Resoconto della tappa Lucca-Bologna
Programma per i ragazzi
Radiocircoli, in circolo
Settimanale a cura di Oreste Gasparini - Regia di Riccardo Mascucci
Il libro del jazz a cura di Biamonte e Micocci
- 19** **CLASSE UNICA**
Ettore Passerin d'Entrèves: Come nascono le libertà democratiche: L'idea di tolleranza
Giorgio Sacerdotti: *Progressi della scienza e della tecnica: La fabbrica automatica*

INTERMEZZO

- 19,30** **Musica leggera**
e comunicati commerciali
Scriveteci, vi risponderanno (Chlorodont)
- 20** Segnale orario - **Radiosera XXXIX Giro d'Italia**
Commenti e interviste di Nando Martellini, Adone Carapezzi, Sergio Giubilo e Sergio Zavoli
- 20.30** **Tre canzoni, una parola**
Concorso musicale a premi
IV Festival della canzone napoletana
Dodicesima trasmissione: Canzoni classificate al secondo e terzo posto nelle tre precedenti trasmissioni
Quintetto partenopeo diretto da Carlo Esposito con i cantanti: Mario Abbate, Alberto Berri, Virginia Da Brescia, Marisa Del Frate, Dino Giacca, Luciano Glori, Rino Palombo, Olga Pizzi e Mario Sandri (Pino Silvestre Vidal)

SPETTACOLO DELLA SERA

- 21** **ROSSO E NERO N. 2**
Panorama di varietà di Amurri, Faè, Ricci e Romano - Orchestra diretta da Riz Ortolani - Complesso ritmico di Franco Chiari - Presentano **Alberto Talegalli, Gianni Bonafra, Paolo Ferrari e Nino Manfredi** - Regia di Riccardo Mantoni (Palmolive-Colgate)
- 22** **Canzoni per tutti**
presentate da Teddy Reno con l'Orchestra diretta da G. Ferrio
Palesi-Baccari: *Dona a me; Danna; Funiculi funiculari; Sydney-Sydney; Please don't talk about me; Rastelli-Panzeri-Scott: Vieni, vieni tu sei bella; Finch-North: Vieni vicino; Nisa-Redi: Vurria sapè peccè; Razaf-Andy-Eubie-Blake: Tornerà*
- 22.30** **Ultime notizie**
Pattuglia n. X
Documentario di Roberto Costa
- 23-23.30** **Siparietto**
Biribissi: Ghiribizzo serale

non si sbaglia più



STUDIO TESTA 3

non si sbaglia più perché basta una sola bustina per preparare un litro di acqua salinizzata*.

Approvata e raccomandata da Clinici e Medici di fama internazionale, la Salitina-M.A. prepara la bevanda per tutto l'anno, gustosa e sicura, che favorisce l'eliminazione dell'acido urico.

* prova eseguita dal 1927 da Marco Anzolini per indicare come preparare con Salitina-M.A.

SALITINA-M.A.
in dose unica da un litro

mobile letto NOVA 3

SCRIVANIA LIBRERIA LETTO

si fornisce anche con materasso "gommapiuma" **PIRELLI**

NOVARESI

MILANO - VIA TORINO, 52
GENOVA - S. MATTEO, 29
catalogo ggris - Rep. R

confezioni per uomo

Tescosa

creazioni per signora

I Televisori

Westinghouse

1956 montano tubi a raggi Catodici a 90° a schermo gigante

Distributrice unica per l'Italia: Ditta A. MANCINI
Milano - Via Lovanio, 5 - telef.: 635.218 635.210

TELEVISIONE

venerdì 1° giugno

- 17.30 La rosa dei venti**
Rubrica di aeromodellismo dedicata ai ragazzi
A cura di Bruno Ghibaudi
- 17.45 XXXIX Giro d'Italia**
Servizio speciale del Telegiornale comprendente la telecronaca dell'arrivo della tappa Lucca-Bologna
Telecronisti Fausto Rosati, Adriano Dezan e Paolo Rosi - Messa in onda di Giovanni Coccoresse
- 18.30 Orizzonte**
Settimanale dei giovani
Regia di Cesare Emilio Gaslini
In questo numero: Inchiesta sulla ricerca scientifica in Italia - Alfabeto delle Idee: verismo, naturalismo, realismo
- 20.30 Telegiornale**
XXXIX Giro d'Italia
Servizio speciale del Telegiornale con il punto di vista di Gino Bartali
Giro a segno
Variazioni al seguito del Giro, di Ugo Tognazzi e Raimondo Vianello con Franco Tamantini
Accompagnamenti musicali di Cosimo Di Ceglie

Regia di Alberto Gagliardelli

- 21.15 L'INSEGUIMENTO**
Originale televisivo di Riccardo Bacchelli
Personaggi ed Interpreti:
Curcubillo Registrati
Mario Scaccia
Avellaneda Renato De Carmine
Amabilia Anna Saviotti
Giobatta Rustici Carlo Bagno
Simpliciano Piccaluga
Franco Coop
Mimosa Italia Marchesini
Guardiano del parco pubblico
Adon Durraco
Lia Bosio
Zingarella di un negozio ortopedico Anna Maria Bottini
Ferroviere Gaetano Marini
Staramoni
Raffaele Pisu
Lunghiamilli Landa Galli
Minanzu Antonio Cannas
Birilli Umberto Rabo
Mammola Aida Perego
Impiegato d'albergo Tino Bianchi
- Regia di Claudio Fino
(Vedi articolo e illustrazioni alle pagine 12-13)
Al termine:
Replica Telegiornale comprendente un Servizio speciale sul XXXIX Giro d'Italia



Gino Bartali espone il suo punto di vista sul XXXIX Giro d'Italia nel servizio speciale compreso nel Telegiornale delle ore 20.30

“L'INSEGUIMENTO”

(segue dalle pagine 12-13)

sto». Nel poscritto c'è un'altra curiosa spiegazione: «Lascio la casa un po' sottosopra per darti l'occasione di sfogare quella mania dell'ordine che ti rende più imbecille di quel che sei. E' un pensiero gentile di cui dovrei essermi grato».

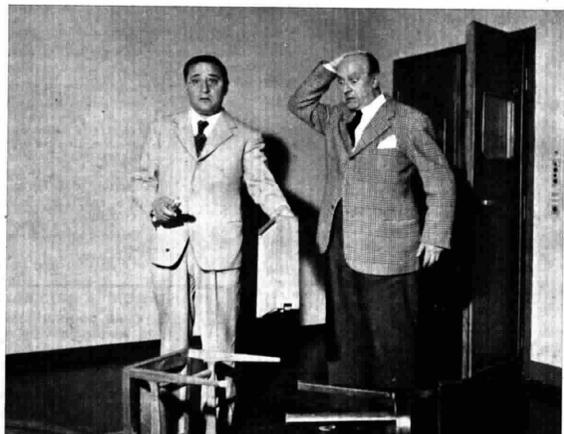
La rivelazione lascia Curcubillo intronato. Come folgorato dalla più inattesa delle sorprese, non riesce più a liberarsi dall'immagine di Wellgunde che lo tradisce e fugge da lui. Meccanicamente, per mesi, ascolta il disco che a lei piaceva tanto, chiede in portineria se sia giunta una sua lettera, gira per le strade in affannosa ricerca. Un giorno scorge una coppia felice a passeggio per la città. Una ragazza, abbracciata ad un giovane, passa estatica nel parco, sfilava davanti alle vetrine dei negozi. Curcubillo sussulta: quella ragazza è la sua Wellgunde. Comincia allora l'inseguimento, la caccia spietata alla coppia che egli vuole sorprendere in flagrante adulterio e consegnare alla giustizia. I due si fermano davanti ad un negozio di profumi e Curcubillo li spia: entrano in un ristorante ed egli osserva da lontano, una ad una, le vivande che consumano; salgono su un treno e Curcubillo è subito alle loro calcagna; scendono ad un albergo e il cocchiuto inseguitore li pedina spalleggiato perfino da un gruppetto di occasionali compagni di viaggio. Finalmente c'è la flagranza e Curcubillo decide di affrontare la coppia. Ma qui avviene il colpo di scena: i due sono sposi in viaggio di nozze e la donna si chiama Amabilia, non Wellgunde. Nella sua dolce ossessione, il povero uomo ha creduto di vedere la sua donna in un'estranea che, dice, pare il ritratto vivente della traditrice. Tutti, dai compagni di viaggio all'impiegato dell'albergo allo sposo di Amabilia, s'indignano con Curcubillo, lo accusano d'essere un visionario e «un gatto bagnato». Ma egli, allora, svela il suo piccolo segreto: persuaso che Wellgunde fosse troppo bella per lui, troppo difficile da tenere legata, non l'aveva fatta diventare sua moglie.

«La vestivo, la nutrivò, la mantenevo di tutto punto, ma mica l'ho sposata io. Che scherziamo? Una donna capace di farmi il tiro mancino che mi ha fatto? Mica son micco, io!».

La storia, che ha sullo sfondo una di quelle morali bonarie e satiriche insieme, tanto care a Bacchelli, corre via agile e scintillante, appoggiata ad un dialogo rapido e il meno possibile letterario. La esperienza dello scrittore di teatro è evidente in ogni scena. Infatti, sebbene sia noto al pubblico più vasto come narratore e saggista, e soprattutto come costruttore dei tre volumi de *Il mulino del Po* (scritti tra il 1938 e il '40), Bacchelli è da quasi quarant'anni un commediografo abbastanza fecondo. La sua prima opera per il palcoscenico, *Spartaco e gli schiavi*, è del 1920, degli anni cioè in cui lo scrittore viveva a Roma nel felice gruppo della «Ronda» (da tempo, ormai, la sua residenza abituale è Milano, in un tranquillo appartamento di via Borgonuovo). Del '25 è il rimaneggiamento letterario dell'*Amleto*, ora in reper-

torio al Teatro del convegno - di Ferrieri. Nello stesso 1925 venne rappresentato uno «scherzo in un atto». *La notte di un nevrastenico*: di tre anni più tardi è un altro copione buffa, *La smorfia ovvero Cabala in farmacia*, al quale seguì poco dopo *La famiglia di Figaro*. Nel '28 Dario Niccodemi mise in scena *Bellamonte*, storia paradossale e amara d'un reducte creduto morto, e ventun anni dopo, nel '49, a Venezia, venne rappresentata *L'alba dell'ultima sera*, vicenda attualissima di uno scienziato che, atterrito dalla potenza distruggitrice d'un'arma da lui stesso scoperta, preferisce morire piuttosto che dare in mano ai politici l'ordigno infernale. Anche qui, in tutta la produzione scenica come in quella narrativa, si ritrovano due tra i «motivi» più consueti dell'arte di Bacchelli: il piacere del farsesco e l'ambizione d'essere attuale, moderno, aderente al suo tempo. Sono anche i «motivi», come abbiamo veduto, de *L'inseguimento*

v. b.



Mario Scaccia e Franco Coop in un'altra scena della farsa di Bacchelli

LOCALI

TRENTINO - ALTO ADIGE
7 Classe Unica (Bolzano 2 - Bolzano 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Merano 2).
18,55 Programma altoatesino - lingua tedesca - S. Ducati - Felsenwege im Trentino - Alpenlänge - Jugendkunst (Bolzano 2 - Bolzano 1 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2).
19,30-20,15 S. Frick - «Henrik Ibsen» - zu seinem 50. Todestag - Nachrichtendienst (Bolzano 1).
VENEZIA GIULIA E FRIULI
13,50 L'ora della Venezia Giulia Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera: Almanacco giuliano - 13,34 **Musica richiesta** 14 **Giornale radio** - Ventiquattrore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Quello che il vostro libro di scuola non dice (Venezia 3).
14,30-14,40 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).
19,45 Incontri dello spirito - Rubrica settimanale di vita religiosa (Trieste 1).
In lingua slovena (Trieste A).
7 Musica del mattino, calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario.

bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

11,30 Musica leggera - 12 Vite e destini, conversazione - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 14,45 Nel mondo della cultura.
13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Musica a richiesta - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa.
17,30 Te danzante - 18 Stravinsky: Petrouschka, suite - 18,40 Canta il basso Cesare Siepi - 19,15 Classe unica - 19,30 Melodie gradite.
20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 21 Arte e spettacoli a Trieste - 21,30 Quintetto vocale - 22,15 Sibelius: Sinfonia n. 7 - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Melodie notturne.

ESTERE

ANDORRA
 (Kc/s. 598 - m. 300,6; Kc/s. 5972 - m. 50,22)
19 Canta Catherine Malaise, 19,12 Ballabili 19,30 Novità per signora 20,12 Omo vi prende in narzo 20,17 Al Bar Period. 20,35 Fatti di cronaca, 20,45 La

*** RADIO * venerdì 1° giugno**



— Caso piuttosto complicato, non è vero, ispettore?

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)
19 Notiziario, 19,12 Operetta, 19,28 La famiglia Duranton, 19,38 Jeanne Souza e Bouvill, 19,43 Vedrai Montmartre, 19,55 Notiziario, 20 Che felicità, 20,15 Alla rinuncia, 20,45 Appuntamento fra tre mesi, 21 «Gli Usari», commedia di P. A. Breal, Versione radiodionica di Pierre Martevielle, 22,01 Notiziario, 22,06 Line Renaud, 22,15 La musica attraverso le età, 22,35 Musica da ballo, 23 Notiziario, 23,05 Radio-Réveil, 23,20-23,35 La nuova vita.

GERMANIA FRANCOFORTE

(Kc/s. 593 - m. 505,8; Kc/s. 6190 - m. 48,49)
19 Musica leggera, 19,30 Cronaca dell'Assia, Notiziario, Commenti, 20 Musica di Mozart, a) Concerto in re maggiore per pianoforte e orchestra KV 455, b) Concerto in la maggiore per violino e orchestra, KV 219, Orchestra diretta da Berthold Lehmann e Otto Metzgerth (solisti: pianista Heinz Schröter, violinista Bronislav Gimpel), 21 Concerto di vari solisti, 22 Notiziario, Attualità, 22,20 Il Club del jazz, 23 Musica per sognare, 24 Ultime notizie, Musica, 0,10 Ospiti notturni (da Amburgo) - 24 Notizie, 12,15 Musica varia, Berlino, 1,15 Musica nella notte, 2,40 Musica da Amburgo.

MUENLACKER

(Kc/s. 575 - m. 522)
19,05 Cronaca Musica, 19,30 Di giorno in giorno, 20 Indovina e viaggiate, lotteria, 20,45 Ciò che minaccia la nostra salute (?). La troppa fretta agisce sul cuore, conferenza del prof. Richard Siebeck, 21,15 Concerto dedicato alla memoria di Joseph Martin Kraus per il bicentenario della nascita, a) Concerto in re maggiore per violino e orchestra, b) Suite orchestrale per «L'Anfitrione» di Molière (Orchestra da camera diretta da Eugen Dold), solista violinista Reinhold Barchet, 22 Notiziario, 22,10 Commentario politico-militare, 22,20 Intermezzo musicale, 22,30 Critica sul «musicante» (Seconda parte) Spiegazione col cosiddetto «Movimento del canto», conferenza di Theodor W. Adorno, 23,30 Oltmar Schoeck Suite in la bemolle maggiore per orchestra d'archi, diretta da Hans Münch, 24,05 Ultime notizie. Commenti:

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE
 (North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; W. Kc/s. 1052 - m. 285,2)
18 Notiziario, 18,30 Cori, 19 Parata di stelle, 19,45 Melodie e canzoni, 20,15 Concerto di musica leggera diretto da Rudolf Schwarz, 21 Notiziario, 21,15 In patria e all'estero, 21,45 Concerto di musica da camera, 22,15 «Il golf», conversazione, 22,45 Resoconto Parlamentare, 23-23,15 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 m. 247,1)
19 Notiziario, 19,30 «Ukrige» di P. G. Wodehouse, Adattamento radiodionico di Helmar Fernback, Secondo episodio, 20 Rivista musicale, 20,45 Interpretazioni della pianista Winifred Atwell, 21 Concerto di musica leggera, 22 Notiziario, 22,20 Krimi e canzoni, 23,15 Concerto di T. Lovatt Williams, Ultima puntata, 23,15 Jazz britannico, 23,55-24 Notiziario.

ONDE CORTE

6,50 Musica richiesta, 7,30 Parata di stelle, 8,15 Musica del «Messia» di Haendel, 10,45 Complesso Montmartre diretto da Henry Krein, 11 Teatro della Restaurazione, «Venice Preserved», commedia di Thomas Otway, 11,30 Orchestra Edmund Ross, 12 Concerto di musica varia diretto da Gerald Gentry, con la partecipazione della cantante Jean Carol, 13,30 Nuovi dischi presentati da Ian Stewart, 14,15 Concerto diretto da Gilbert Vinter, Solisti: soprano Jacqueline Delmay; baritono Gwyn Griffiths, 15,15 Complesso vocale della BBC del Midland diretto da John Lowe, 15,45 «Moglie in vendita», commedia radiodionica di David Tutey, 17,15 Jazz, 18,15 Banda militare, 18,45 «La grande città» di Marjorie Riddell, Primo episodio, 19,45 «A Life of Bliss», di Godfrey Harrison, 20 Concerto diretto da Vilem Tausky - Sibelius: Romanza in do per orchestra d'archi; Webern: Sigrido; mormorio della foresta; Dvorak: Sinfonia postuma in re minore, 21,45 Musica per due pianoforti, interpretata da Geraldine e Mary Pappin, 22,10 Concerto di musica leggera diretto da Sidney Torch, con la partecipazione della cantante Vanessa Lee e del Coro maschile della BBC, 23,15 Musica richiesta.

SVIZZERA BEROMUNSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)
19,05 Cronaca mondiale, 19,30 Eco del tempo, 19,45 Composizioni corali svizzere, 21 Trasmissione per i Retoromani, 22,15 Notiziario, 22,20 Hans Ganz: «Davide canta davanti a Saul»; sue poesie di Rilke (contralto Barbara Peyer), pianista Hans Willi Heusslein, 23,25 Ernst Schillman: Trio con pianoforte, op. 97 (Kammertrio di Monaco), 22,55-23,15 Charles Ives: Three places in New England.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)
7,15 Notiziario, 7,20-7,45 Almanacco del tempo, 12,15 Musica varia, 12,30 Notiziario, 13,20-14,15 Ciakowsky: Sinfonia n. 2 in do minore, op. 17 (Piccola Russia), diretta da Thomas Beecham, 16,30 Ora serena, 17,30 Te danzante, 17,50 Passeggiata floricola, a cura di Plinio Grossi, 18 Musica richiesta, 18,30 Armonie leggere, 19 Giro ciclistico d'Italia, 19,15 Notiziario, 19,40 Musiche di Giuseppe Verdi, 20 Il Bazar delle voci, presentato da Franco Puccl, 20,10 Saint-Saëns: Danza macabra, op. 40, diretta da Frederick Stock, 20,20 Napoli canta, 20,30 Concerto diretto da Oltmar Nussio, Solisti: soprano Vanna Egger, Mozart: Il flauto magico; a) ouverture; 22,20 Aria per soprano - Gli angeli d'Inferno...; Meyerbeer: Dinorah, aria per soprano, «Ombra leggera»; b) Thomas: Mignon; a) ouverture; b) aria per soprano «Io son Taliana...»; Delibes: Lakmé, aria delle campionesse; 21 «Un padre saggio», radiocommedia di Hervé Baschet, Versione radiodionica di D. Raietti, 21,40 Pergolesi: Livietta e Tracollo, intermezzo comico in due atti, diretto da Edwin Lehner, Solisti: soprano Maria Madrisotti; basso Fernando Corena, Al cembalo: Luciano Sprizzi, 22,20 Melodie e ritmi, 22,50 Notiziario, 22,55 Postal dal mondo, 22,50-23 Suono Luciano Sanguigni.

SOTTENS

(Kc/s. 768 - m. 593)
19,15 Notiziario, 19,45 Armonie leggere, 20,10 Contatto, per fantasia, 20,30 «La Nique Satan», spettacolo musicale, Testo di Albert Rudhardt, musica e adattamento radiodionico di Frank Martin, 22,30 Notiziario, 22,40 Cori, 22,50-23,15 Istantanea di un incontro internazionale di calcio di Squibbs e André Chaboz.



I capelli devono rimanere sani, morbidi, facili da pettinare. Il PETROLE HAHN è la lozione igienica perfetta per la cura della capigliatura: elimina la forfora, arresta la caduta dei capelli e li mette in condizione di sopportare senza danno tutte le esigenze della moda. Il PETROLE HAHN, gradevolmente profumato, non unge.

PÉTROLE HAHN
 contro la caduta dei capelli e la forfora



PROGRAMMA NAZIONALE

7 Taccuino del buongiorno - Previsioni del tempo - *Musiche del mattino*
Chj l'ha inventato (7,55) (Motta)

8-9 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previs. del tempo - Boll. meteor. **Crescendo** (8,15 circa) (Palmolive-Colgate)

11 **Mattinata sinfonica**
Schubert: *Sinfonia n. 8 in si minore* («incompiuta»); Bruch: *Fantasia scozzese*, per violino e orchestra; Copland: *El salon Mexico*

12 Joe «Fingers» Carr al pianoforte

12.10 **Orchestra diretta da F. Ferrari**
Cantano Nuccia Bongiovanni, Narciso Parigi, Carlo Pierangeli, Marisa Colomber ed il Trio Aurora
Orosco-Ramirez: Para ti solamente; Cherubini-Cesarini: *Serenata a mezzogiorno*; Nisa-Redi: *Un romantico amore*; Caceres: *Mambo falcon*; Petrosillo-Ferrero: *Il te surria cu mme*; Testoni-Mascheroni: *Promesse di sempre e di mai*; Sentieri: *A straniera*; Spiker-Poletto: *Somarelllo stanco*; Bertini-Ravasini: *Cielo infuocato*; Fancelli: *Cartoni animati*

12.50 «Ascoltate questa sera...»
Calendario (Antonello)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - **Radiocronaca della parata militare di Roma in occasione del decennale della proclamazione della Repubblica** - Prev. del tempo
XXXIX Giro d'Italia
Notizie sulla tappa Bologna-San Luca

13.30 **Album musicale**
Orchestra Milleluci diretta da William Galassini
Negli interv. comunicati commerciali

13.55 Miti e leggende (G. B. Pezzoli)

14 **Giornale radio**
XXXIX Giro d'Italia
Radiocronaca della partenza da Bologna

14.15 Cantano le sorelle Mc Guire

14.30 **Conversazione**

14.45 **MADAMA BUTTERFLY**
Tragedia giapponese in tre atti di Luigi Illica e Giuseppe Giacosa
Riduzione di John L. Longo e David Belasco
Musica di GIACOMO PUCCINI
Madama Butterfly
Maria Meneghini Callas
Lucia Danelli
Kate Pinkerton Luisa Villa
Franklin Benjamin Pinkerton
Nicola Gedda
Mario Borriello
Sharpless Renato Ercolani
Goro Mario Carlini
Jamadori Mario Carlini
La zio bonzo Flinto Cibassini
Il commissario imperiale Enrico Campi
Direttore Herbert von Karajan
Maestro del Coro Norberto Moia
Orchestra e Coro del Teatro alla Scala di Milano
(Edizione fonografica Columbia)
Negli intervalli: I) Franco Monaco: *Turisti inglesi e tedeschi in Italia*; II) Marcello Muccioli: *Le perle di coltura*

15.30 Ritmi e canzoni
XXXIX Giro d'Italia
Radiocronaca degli arrivi della tappa a cronometro Bologna-San Luca
(Terme di San Pellegrino)

18.30 **Orchestra diretta da B. Canfora**
Cantano Elsa Peirone, Roero Bordinelli, Licia Morosini e Vittorio Paltieri
Estrazioni del Lotto
Musica da ballo
Nell'intervallo: (ore 19,30 circa)
XXXIX Giro d'Italia
Ordine d'arrivo della tappa a cronometro Bologna-San Luca
(Terme di San Pellegrino)

20 Gino Conte e la sua orchestra
Negli interv. comunicati commerciali
Una canzone di successo
(Buttini Sansepolero)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 Celebrazione del decennale della Repubblica

21.15 Tre canzoni, una parola
Concorso musicale a premi
Ritmi al piano

21.30 **LA TRAFILA ROMAGNOLA**
Radiocomposizione di Massimo Dursi
«Come oscuri cittadini salvarono la libertà e Garibaldi nell'agosto 1849»
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
Musiche popolarresche e corali di Adone Zecchi
Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana diretti da Roberto Benaglio
Regia di Umberto Benedetto
(vedi articolo illustrativo alle pagine 18 e 19)

23 Incontro con Roland Brancaccio

23,15 **Giornale radio** - Musica da ballo

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

15.30 **IL GRANDE ASSEDIO**
(Torino 1706)
Ricostruzione storica di Eugenio Galvano
secondo le cronache contemporanee del Tarizzo, del Solaro della Margarita, del Metelli, di un anonimo; le corrispondenze dei principali personaggi, le Campagne del Principe Eugenio, le Memorie militari relative alla successione di Spagna sotto Luigi XIV, l'opera di Pietro Foa e di Ferdinando Rondolino, la Storia di Torino del Cibrario, gli studi del Manzo, ecc., e particolarmente secondo il poemetto popolare in dialetto piemontese *L'arpa discordata* di autore anonimo
Compagnia di Prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana
Regia di Eugenio Salussolia

16.30 Antonio Sacchini
Arie di balletto (disposte in

19 La perequazione tributaria
Giulio Andreotti: *Principi*

19.15 Jesus Garcia Leoz
Sonatina
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ataulfo Argenta

19.30 Heinrich Heine nel centenario della morte
Ultima trasmissione
L'opera in versi (Seconda parte) a cura di Ferruccio Amoroso

20 Concerto di ogni sera
F. J. Haydn: *Quartetto n. 4 in si bemolle maggiore, op. 78*, per archi («L'aurora»)
Allegro con spirito - Adagio - Minuetto (Allegro) - Finale
Esecuzione del Quartetto di Budapest
F. Chopin: *Tre «improvvisati»* - In fa bemolle maggiore, op. 29 - In fa diesis maggiore, op. 36 - In sol bemolle maggiore, op. 51
Pianista Alfred Cortot
C. Debussy: *Quartetto per archi*
Animato e molto deciso - Molto vivo e ben ritmato - Andantino, dolcemente espressivo - Molto moderato, mosso, vivacissimo
Esecuzione del «Quartetto Loewenguth»
Alfred Loewenguth, Maurice Frieri, violini; Roger Roche, viola; Pierre Basseux, violoncello

21 Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 **Piccola antologia poetica**
Victoria Apanoor
a cura di Guido Di Pino

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

13 Canti popolari italiani

13,20 Antologia - Da «Scritti inediti» di Renato Serra: «Introduzione a Kipling»

13,30-14,15 *Musiche di Williams e Honegger* (Replica del «Concerto di ogni sera» di venerdì 1° giugno)

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

9 Effemeridi
Il Buongiorno

9.30 **Canzoni presentate al VI Festival di Sanremo 1956**
George Melachrois e la sua orchestra

10-11 **APPUNTAMENTO ALLE DIECI**
Giornale di varietà
Realizzazione di Federico Sangiugni
(Omo)

MERIDIANA

Centocittà
a cura di Angelo Frattini e Dino Falconi
Immagini, curiosità e ghiottonerie di casa nostra: Emilia
Realizzazione di Adolfo Perani
(Doppio brodo Star)
Flash: istantanee sonore
(Palmolive-Colgate)

Suite per orchestra da F. A. Gewandert
Claude Debussy
Denses, per arpa cromatica e orchestra d'archi
Danse sacrée - Danse profane
Solista Nicanor Zabaleta
César Franck
Il cacciatore maledetto, poema sinfonico
Darius Milhaud
Carnaval d'Aix, fantasia per pianoforte e orchestra dal balletto «Salade»
Solista Alberto Bersone
Direttore Franz André
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

17.30-18.10 **IDEALI REPUBBLICANI NEL RISORGIMENTO**
a cura di Raffaele Ciasca

21.30 **CONCERTO SINFONICO**
diretto da Ferdinand Leitner con la partecipazione del violinista Riccardo Brengola
Igor Strawinsky
Danze concertanti per orchestra da camera
Marcia, Introduzione - Passo d'azione - Tema variato - Passo a due - Marcia, conclusione
Sergei Prokofiev
Concerto n. 1 in re maggiore, op. 19, per violino e orchestra
Andantino, Andante assai, Vivacissimo (Scherzo) - Moderato, Allegro moderato
Solista Riccardo Brengola

W. Amadeus Mozart
Serenata in re maggiore, K. 320
Adagio, Maestoso, Allegro con spirito - Allegretto (Minuetto) - Andante grazioso (Concertante) - Allegro, ma non troppo (Rondo - Andantino - Minuetto - Presto (Finale)
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
Registrazione effettuata il 13-1-56
Nell'intervallo:
Terze pagine e rotocalchi, conversazione di Carlo Laurenzi
Al termine:
La Rassegna
Astronomia, a cura di Giorgio Abetti
La collaborazione internazionale nelle ricerche astronomiche - I premi Feltrinelli per l'astronomia - Attivi degli osservatori italiani - Notiziario astronomico
(Replica)

13.30 Segnale orario - **Giornale radio**
XXXIX Giro d'Italia
Notizie sulla tappa a cronometro Bologna-San Luca
«Ascoltate questa sera...»

13.45 Il contagocce: *Ascoltateci e divertervi esperti*, presentato da Silvana Mari (Simmthal)

13.50-14.30 **LA FIERA DELLE OCCASIONI**
Negli interv. comunicati commerciali

14.45 **A tempo di marcia**

15.15 **Confidenziale**
Settimanale di vita femminile

POMERIGGIO DI FESTA

16 **Buongiorno vacanze**
Rivista di Mario Brancacci
Ballate con noi
Nel corso del programma: *Radiocronaca del Gran Premio del Presidente della Repubblica dall'Ippodromo delle Capannelle in Roma - XXXIX Giro d'Italia*, Resoconto della tappa a cronometro Bologna-San Luca

18.45 **TUTTO IL MONDO E' PAESE**
Italiani e Inglesi a colloquio
Programma realizzato in collaborazione con la BBC

INTERMEZZO

19,30 **Musica leggera**
e comunicati commerciali
Scriverete, vi risponderanno (Chlorodont)

20 Segnale orario - **Radiosera**
XXXIX Giro d'Italia
Commenti e interviste di Nando Martellini, Adone Carapezzi, Sergio Giubilo e Sergio Zavoli

20.30 **Tre canzoni, una parola**
Concorso musicale a premi
Ci a k
Attualità cinematografiche, a cura di Lello Bersani

21 **L'ITALIA IN BICICLETTA**
Ciclorivista a tappe, di Dino Verde



L'attore Elio Pandolfi che partecipa alla ciclorivista in onda alle ore 21

SPETTACOLO DELLA SERA

21,30 **LA TRAVIATA**
Opera in quattro atti di Francesco Maria Piave
Musica di GIUSEPPE VERDI
Violetta Valery Renata Tebaldi
Flora Bervoix Elvira Galassi
Annina Liliana Poli
Alfredo Germont Nicola Fiaccuri
Giorgio Germont Ugo Savarese
Gastone di Letorieres Angelo Rossi
Barone Douphol
Alessandro Maddalena
Marchese D'Obigny Mario Prossini
Dottor Grenvill Paolo Washington
Un commissionario Edo Ferretti
Giuseppe Alberto Lotti Camici
Un domestico Edo Ferretti
Direttore Tullio Serafini
Maestro del Coro Andrea Morosini
Orchestra e Coro del Maggio Musicale Fiorentino
Registrazione effettuata il 13-5-1956 dal Teatro Comunale di Firenze
(Manetti e Roberts)
Negli intervalli: *Ultime notizie* - Asterisco - Siparietto

Dalle ore 0,05 alle ore 6,45 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
0,05-1,30: Musica da ballo - 1,36-2: Canzoni napoletane - 2,06-2,30: Musica operistica - 2,36-3: Parata d'orchestra - 3,06-3,30: Musica da camera - 3,36-4: Musica leggera - 4,06-4,30: Ritmi e canzoni - 4,36-5: Musica sinfonica - 5,06-5,30: Parata d'orchestra - 5,36-6: Valzer, polke e mazurke - 6,06-7: Canzoni - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.



Vittoria Aganoor

Nel clima poetico, arcadico e familiare, che è rimasto legato al nome di Giacomo Zanella, la voce di Vittoria Aganoor Pompili, da Padova (1855-1910) si ricorda ancora, e qualche sua composizione capita talora di ritrovare nelle antologie scolastiche. Le sue tre raccolte di versi, *La leggenda eterna*, le *Nuove liriche* e le *Rime sparse* (che furono ristampate, nel '12, dopo la morte della poetessa, in un unico volume), toccano i fondamentali motivi zaneliani, come filtrati e rivissuti attraverso una sensibilità femminile contenuta ed equilibrata che, anche quando esprime i temi dell'amore e della passione, non si esaspera mai, né mai rivela accenti drammatici come invece avviene per altre poetesse che operarono in quegli anni (ad esempio, Luisa Giacomini). L'amore, per Vittoria

ore 21,20 - Terzo Programma

Aganoor, è qualcosa di sommo e di segreto, di tremante e di esitante; come in questi suoi versi: «Può dunque una parola, una sommessa — parola, detta da un labbro che trema — balbettando, valer più di un poema, — promettere più d'ogni miglior promessa?». Esitante, tremante, del resto, è tutta la poesia della Aganoor, sia quando tenta esprimere sentimenti fondamentali della vita, sia quando si volge a cogliere aspetti minori, quasi campestri, della natura, sia quando rievoca — negli anni maturi — i momenti dell'infanzia, e quasi rivede e ritrae se stessa, come rive in un mondo di delicata innocenza. È indubbiamente i momenti migliori della sua poesia son proprio quelli rivolti ai ricordi e agli anni dell'infanzia: sono, per lo più, spunti sorti da un improvviso riflettere e quasi distrarsi, per un istante, dalla vita che impegna; tenui silenzi nei quali l'immagine della bimba lontana torna, incerta ma consolatrice. Una poesia familiare, dunque, che affievolisce e impiccolisce certi temi cari ai romantici, e che si tiene in guardia, per così dire, da ogni sbalzo improvviso, da ogni scarto impreveduto. Non si può, ad ogni modo, in questi limiti, tacere di certe caratteristiche dei suoi versi migliori; nei quali il parlar smorzato predomina, e lo spezzamento e talora l'anfrattuosità del ritmo.

Adriano Cecchi

TELEVISIONE

sabato 2 giugno

- 10 — Dalla Via dei Fori imperiali in Roma:
Telecronaca della sfilata militare alla presenza del Presidente della Repubblica
- 16.30 **XXXIX Giro d'Italia**
Servizio speciale del Telegiornale comprendente la telecronaca della tappa a cronometro individuale Bologna-Basilica S. Luca
Telecronisti Fausto Rosati, Adriano Dezan e Paolo Rosi - Messa in onda di Gian Maria Tabarelli e Giovanni Coccorese
Indi:
La TV degli agricoltori
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura, a cura di Renato Vertutini
Edizione pomeridiana
Regia di Luigi Di Gianni
- 20.30 **Telegiornale XXXIX Giro d'Italia**
Servizio speciale del Telegiornale col punto di vista di Gino Bartali
- 21.15 **Giro a segno**
Variazioni al seguito del Giro, di Ugo Tognazzi e Raimondo Vianello con Franca Tamantini
Accompagnamenti musicali di Cosimo Di Ceglie

- Regia di Alberto Gagliardelli
- 21.30 **Invito a bordo**
Varietà musicale con le Bluebell girls
Orchestra di William Galassini
Presenta Domenico Modugno
Regia di Romolo Siena
- 22.30 **Il Teatro di Eduardo**
QUEI FIGURI DI TANTI ANNI FA
di E. De Filippo
Personaggi ed interpreti:
Luigi Peveretti Eduardo
Gennaro Ferro
Peppino De Martino
Scappetella Ugo D'Alessio
Scanzuso Gennarino Palmomb
Filomena Elisa Valentini
Il barone Nino Veglia
Don Peppino Nello Ascoli
Giovanni Lello Grotta
Riccardo Giuseppe Anatrelli
Emilia Isa Danieli
Brigadere Rino Genovese
Regia di Vieri Bigazzi
- 23.10 **Sette giorni di TV**
Presentazione dei principali programmi televisivi della prossima settimana
- 23.30 **Replica Telegiornale comprendente un Servizio speciale sul XXXIX Giro d'Italia**

Un atto unico di Eduardo

QUEI FIGURI DI TANTI ANNI FA

Volendo proprio si può trovare, in questo atto unico di Eduardo De Filippo, realizzato in film per la televisione, anche un motivo polemico. Una polemica che si rivolge oltre oceano: non tanto ai bei film di gangster americani quanto a certi personaggi. Film e cronache di gangster sono stati spesso popolati da cognomi di precisa origine dell'Italia meridionale. Il che non ci ha mai fatto piacere. Qualche cognome di gangster, poi, con attaccato il suo non bravo padrone ci è stato addirittura restituito come indesiderabile. Indesiderabile per gli americani: ma perché, poi, da sopportare noi?
Ora De Filippo ricostruendo un ambiente di malavita napoletano degli inizi del secolo, vuol anche darci la misura di questi malviventi. In fondo poveri uomini; modesti banditelli e truffatori da due anni e tre mesi al massimo; individui che però trovarono un

ambiente più congeniale emigrando e sviluppandosi. Ma questi di De Filippo son poca cosa. Tant'è vero che finiscono tutti dentro. Sono sfruttatori, imbroglioni, bari (non certo quindi gente cui mandare gli auguri per Natale) tuttavia sono modesti, piccini. De Filippo umanizzandoli li ha sminuiti; ma non per questo li ha resi meno attraenti. Ed anche se li ha costruiti perché servano alla sua lieve e comica trama non li ha rinnegati tipicizzandoli. Li ha colti per quel che sono e li ha mossi per quel che gli serviva agli effetti di un atto unico che vuol essere comico ma non vuole, per questo essere solamente farsesco.

Al «Club dei cacciatori» la vera caccia viene fatta dai tenutari; e selvaggina sono i buoni e ricchi borghesi in vena di follie. Follie, intendiamoci, solo di gioco. Buoni e ricchi borghesi che non sanno resistere, essi stessi, alla speranza di qualche bigliettone guadagnato non col lavoro, ma con la fortuna o l'abilità. E chi non li ammette sceglie i primi gettoni di roulette. Ma, e qui comincia l'atto, serve al «cacciatori» un nuovo «palo»; un compare che stia pronto a fare segni vedendo le carte, e a passarne quando è necessario. Il nuovo palo è Luigino. E Luigino è Eduardo De Filippo. La molla, è evidente, scatta. E scatta sul frasario convenzionale che Luigino non riesce a mettersi in testa confondendo, posticciano, svelandosi da quell'ingenuo buon uomo che è, vagamente svanito.

La molla porta al comico e alla risata; ma è una risata costruita su personaggi, su piccole precise situazioni, su piccole precise storie che si sviluppano, si avviluppano, si concludono. Fino alla ultima conclusione, catastrofica e ridente.

Una farsa in costume, quindi, bonaria e puntuale con una buona carica di umore ed una ben individuata ricostruzione di ambiente.

RABARBARO ZUCCA SODA

APERITIVO

RABARBARO ZUCCA DOSATO IN BOTTIGLIERE

RABARZUCCA S.p.A. MILANO VIA FARINI 4

RISTORATORE DEI CAPELLI CAPELLI GRIGI STINTI - SBIADITI

riprendono in pochi giorni il loro colore nero, castano, biondo, con l'uso del

RISTORATORE FATTORI ASSOLUTAMENTE INNOCUO

Non tinga ma rigenera progressivamente il colore dei capelli. - Li mantiene morbidi - Distrugge la forfora - È di facile applicazione. Specie contro rinzoma antistatico e mezzo rigola e chi postura 27290

Prodotti FATTORI - Farmacia Stazione Centrale - Milano

1 flac. Lit. 400 la vendita anche nelle farmacie

FATTORI Hair's restorer

stile e leggiadria

BLOCH

NEI MIGLIORI NEGOZI TROVERETE ANCHE GAMBALETTI-RETE E LISIHO

La calza Bloch con e senza cucitura

fa d'ogni gamba una gamba bella

GALZA BLOCH

Fa moda

PER DONNA, UOMO E BAMBINO

BITEX FILATO RHODIATOCE



LOCALI

ABRUZZI E MOLISE
12 Corriere d'Abruzzo e del Molise (Pescara 2 - L'Aquila 2 - Campobasso 2 - Campo Imperatore II - Roma II - Monte Sant'Angelo II - Martina Franca II - Campo Calino II - Montefalco II - Monte Peglia II - Teramo 2).
CAMPANIA
14,30 Notizie di Napoli (Napoli 2).
EMILIA E ROMAGNA
14,30 Corriere dell'Emilia e della Romagna (Bologna 2).
LAZIO
14,30 Gazzettino di Roma (Roma 2).
LIGURIA
14,30 Gazzettino della Liguria (Genova 2 - Genova II - Monte Bignone II - La Spezia 1 - Savona 2).
LOMBARDIA
14,30 Cronache del mattino (Como 2 - Como II - Milano I - Milano II - Monte Penice II - Bellagio II - Sondrio 2).
MARCHE
14,30 Corriere delle Marche (Ancona 2 - Ascoli Piceno 2).
PIEMONTE
14,30 Gazzettino del Piemonte (Alessandria 2 - Aosta 2 - Biella 2 - Cuneo 2 - Torino 2 - Torino II - Monte Beigua II).

SOLUZIONI GIOCHI DI PAG. 23
REGISTA AD ANAGRAMMI: 1. Giornalisti; 2. Carmeliano; 3. Credibilità; 4. Scappellato; 5. Tenebrosità; 6. Simpaticone; 7. Apolario; 8. Camino; 9. Evcanto; 10. Sartia; 11. Espanto; 12. Limite; 13. Limone; 14. Algore (ALBERTO CASELLA).

CASELLARIO: 1. Fanfaluccia; 2. Contadino; 3. Passaratta; 4. Farmacia; 5. Muratore; 6. Consigliere; 7. Pellicano; 8. Memoriale (FANTASIA MUSICALE).
MAESTRO E CANTANTI ANAGRAMMATI: Gino Conte, Aldo Alvi.
CRUCIVERBA A SCOPRIRE

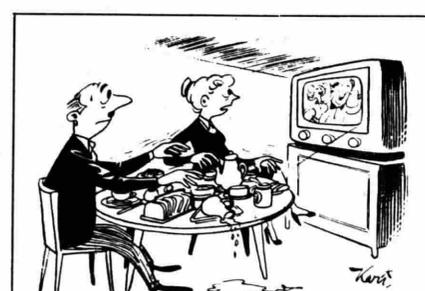
C	A	L	M	I		
T	A	L	E	A		G
I	N	A	R			
N	O	E	S	E	R	A
T	A	S	O	M		
E	V	I	N	A	M	I

(SECONDO LORO).

PUGLIA E BASILICATA

14,30 Corriere delle Puglie e della Lucania (Bari 2 - Brindisi 1 - Foggia 2 - Lecce 1 - Potenza 2 - Taranto 1).
SARDEGNA
14,30 Gazzettino sardo (Cagliari - Sassari 2).
SICILIA
14,30 Gazzettino della Sicilia (Agrigento 2 - Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2).
18,45 Gazzettino della Sicilia (Palermo 3 - Catania 3 - Messina 3).
20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1).
TOSCANA
14,30 Gazzettino toscano (Firenze 2 - Arezzo 2 - Siena 2 - Monte Serris II - S. Corbano II).
TRENTINO ALTO ADIGE
14,30 Gazzettino delle Dolomiti - Giornale radio e notiziario regionale in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bolzano II - Pagnello II - Brissoneau 2 - Merano 2 - Merano II - Merano 2).
16,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Zehn Minuten für die Arbeiter - Melodien die wir gerne hören - Unsere Rundfunkwoche - Das internationale Sportecho der Woche - Nachrichtenstündchen am Abend (Bolzano 2 - Bolzano II - Brissoneau 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Merano II).

* RADIO * sabato 2 giugno



— Cerca ancora... ti assicuro che lo zucchero deve trovarsi in qualche posto, sul tavolo!

20 La voce di Trieste - Notizie della regione - Notiziario sportivo - Bollettino meteorologico - Chiamata marittimi (Trieste 1 - Trieste I).

In lingua slovena (Trieste A)
8 Musica del mattino, calendario - 8,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 9. Coriolio sloveno.
10 Conversazione - 10,15 Debussy: Jeux, poema danzato - 12 Conversazione - 12,45 Caffè concerto, orchestra Paschieri.
13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Concerto di musica operistica - 14,15 Segnale orario, notiziario - 14,45 Orchestra ritmica Swing Brothers - 16 La novella del sabato - 16,15 L'hears: «Il conte di Lussemburgo», opera tratta in tre atti - 19,15 Incontro con le ascattolatri, conversazione.
20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Otteetto vocale sloveno - 21 La settimana in Italia - 21,15 Anton Forster: «L'usignolo caroliaco», opera in tre atti - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,20 Musica per la buonanotte.

FRANCIA
PROGRAMMA NAZIONALE
(Marsella I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 865 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1208 - m. 349; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1549 - m. 222,4).
19,01 «L'arte vocale», a cura di Corleia Desormière, 19,30 Kablewski: Colas Breugnot, frammenti; Shostakovich: Prima suite da balletto, 19,45 Notiziario - 20 Musica per arpe - 20,05 Concerto di musica leggera di George Gershwin - 20,25 Concerto di musica leggera di William Tell - 20,30 Les Femmes d'Alger - 20,35 «L'opéra de la radio», di Jean Giraudoux - 22,05 «Le monde de Louis Seguer» - Bolzor, 22,50 Mozart: Sonata n. 17 in la maggiore, interpretata da Denise Szorcs - 23,15 «L'arte vocale», di Corleia - 23,25 «L'opéra de la radio», di Jean Giraudoux - 23,45-23,59 Notiziario.

ANDORRA
(Kc/s. 998 - m. 300,6; Kc/s. 9972 - m. 50,22).
19 A richiesta, 19,15 Orchestre Ray Martin, 19,30 Novità per signora, 20,12 Onno vi prende in parola, 20,20 Nuove vadedette, 20,30 Fatti di cronaca, 20,45 Le famiglia Duranton, 21 Jacques Duvallety, 21,15 Serenata, 21,30 Gilbert Bécaud interpretato da

WALL-BERG, 21,45 I più bel valzer di Johann Strauss, 22 Luis Mariano, 22,15 Concerto, 22,30 Music-Hall, 23,05 Ritmi, 23,45 Buonanotte sera, amici 24-Musica preferita.

INGHILTERRA
PROGRAMMA NAZIONALE
(North Kc/s. 697 - m. 454; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 350,4; West Kc/s. 1052 - m. 215,8).
18 Notiziario, 18,30 L'orchestra Harry Davidson e il contratto Audrey Brice, 19,15 La settimana a Westminster, 19,30 Slasher in città - 20 Panorama di varietà - 21 Notiziario, 21,15 Teatro del sabato sera: «Marriage is no joke», 22,45 Thomas Tallis: Litanie - 23,25-08 Notiziario.
PROGRAMMA LEGGERO
(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stanzioni synchronize Kc/s. 1214 - m. 827,1).
19,10 «Se fosse da ricominciare», a cura di Robert Bogdali

ESTERE

19,24 Mireille e il suo piccolo teatro «Il lilla bianco», 19,54 Complesso Marcel Azzola, 20 Notiziario, 20,20 «La più bella ragazza di Francia», a cura di Domenico Plessi, 20,45 «Crociera australe, a cura di Jean Nocher: «La guerra del 70 non accadrà», 21 André Maurois: film radiofonico presentato da Luc Bérinmont, 22 Notiziario, 22,15 Festival di musica leggera, 22,45-23 Germaine Sablon e Pierrette Leconte, in compagnia di Jean Bertola, vi di concerto «Buona sera, signora», Buona sera, signore».
PARIGI-INTER
(Nice I Kc/s. 1554 - m. 195,1; Allouls Kc/s. 164 - m. 1829,3).
18 Concerto della pianista Anne-Lise Tiffelin, 18,15 Negro spirituals, 18,30 Antepime e grandi successi dei dischi di varietà - 20 Music-hall in una poltrona, con Gora Vauksa, 20,30 Tribuna parigina, 20,55 Parigi, luogo d'incontro dei teatri del mondo», a cura di Paul-Louis Mignon, 21,03 «A briglia sciolta», a cura di Jean Binard, André Popp e Bernard Hubrenet - 21 «Buona sera, Europa», Qui Parigi - a cura di Jean Antoine, 0,03 Dischi.
MONTECARLO
(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82).
19 Notiziario, 19,12 Orchestra George Melachrino, 19,28 La famiglia Duranton, 19,30 Jeanne Sourza e Bourville, 19,43 Canzoni parigine, 19,55 Notiziario - 20 La pista in canzoni, 20,30 Serenata, 20,45 «Il sogno della vigilia», a cura di Jean Binard, 21,03 «A briglia sciolta», a cura di Jean Binard, 21,15 La mercia dei successi, 21,30 Concerto diretto da Reinhardt Peters, Solista pianista Franca Lisowsky, Mendelssohn: Trumpeten Ouverture, op. 101; Schubert-Liszt: Wanderer, Fantasia; Wagner: Viaggio sul Reno, dall'«Anello» di musiche degli dei; César Franck: Variazioni sinfoniche; Wagner: Frammenti sinfonici; Salsis-Saëns: Danza della zingara, dal balletto «Meraviglia», 20,35 «La calzaia ericavilla», di Corleia - «L'Apollon de Bellac», di Jean Giraudoux - 22,05 «Le monde de Louis Seguer», 22,50 Mozart: Sonata n. 17 in la maggiore, interpretata da Denise Szorcs - 23,15 «L'arte vocale», di Corleia - 23,25 «L'opéra de la radio», di Jean Giraudoux - 23,45-23,59 Notiziario.

SVIZZERA
BEROMÜNSTER
(Kc/s. 529 - m. 567,1).
19 Le campane che annunziano la domenica 19,05 Da stabilire in 19,15 Notizie del coro da 19,30 Notiziario - Eco del tempo - 20 Lys Assia e Vico Torriani in canzoni e canzoni di successo - 20,50 «Radiostudio», Cabaret, 21,30 Serenata in sweet (Orchestra Harry Hermann e Cora Vauksa - Saab), 22,15 Notiziario - 22,20 Dal castino della stampa mondiale, 22,40-23,15 Musica da ballo.
MONTECENERI
(Kc/s. 557 - m. 568,6).
7,15 Notiziario, 7,30-7,45 Almanacco sonoro, 12,30 Notiziario, 12,45 Musica richiesta, 13,10 Canzone, 13,30-14 Per la donna, 14,30 Spogli sparse, 17 Concerto diretto da Ordo, dal Ballo, 22,20 Dal castino della stampa mondiale, 18 Musica richiesta, 18,30 Voci del Grigioni italiano - 19 Girvisticchio d'Italia - 19,15 Notiziario - 19,40 Ricordi filmati - 20 Il vascello fantasma, opera in tre atti di Riccardo Wagner, diretta da Francesco Molnar - Pradelli, 20,30 Notiziario, 22,35 «Sem nu nu ca passa», fantasia militare di Schweitzer, strumento di Sergio Maspoli, 23,10 Jazz 1956, 23,30-24 Musica da ballo.

SOTTENS
(Kc/s. 764 - m. 593).
19,15 Notiziario, 19,25 Lo specchio del tempo, 19,50 Dischi, 19,55 Il quarto d'ora vallese, 20,15 Dischi, 20,30 Arthur Honegger: Re David, oratorio per soli, coro e orchestra, diretto da Ernest Ansermet. Testo di René Morax. 22 Dischi, 23,30 Notiziario, 22,35-23,15 Musica da ballo.

STAZIONI ITALIANE

	Kc/s	metri	ONDE MEDIE			MODULAZIONE DI FREQUENZA					
			Kc/s	metri	Me/c	Kc/s	metri	Me/c			
PRIMO PROGRAMMA NAZIONALE	566	530	1331	235,4	1578	190,1	88,1	Monte Venda I	93,9	Monte Penice I	Canale 1
	656	457,3					88,3	M. Sant'Angelo I (Gargano)	94,2	Monte Beigua I	Me c 41 - 48
	810	364,7	1484	202,2			88,5	Monte Serris I	95,3	Bologna I	Monte Penice
	899	337,7					88,6	Pagnella I	95,3	S. Corbone I	Canale 2
	1061	382,8					90,7	Roma I	97,1	Monte Penice II	Me c 81 - 88
	1331	225,4	1578	190,1			91,3	Trieste I	96,2	Torino I	Torino
	1484	202,2									Canale 3
	1578	190,1									Me c 174 - 181
	1614	180,1									Monte Venda
	1700	165,1									Monte Serra
	1790	150,1									Fiuggi
	1876	135,1									Canale 4
	1962	120,1									Me c 300 - 307
	2048	105,1									Milano
	2134	90,1									Roma

Appendice di «Postaradio»

Domenico Di Matteo, Piedimonte (Caserta).

Le nostre ricerche risultarono negative. Spiacenti.

A. T., Palermo.

Faremo il possibile per accontentarLa almeno in parte.

Marcello Weber, Napoli.

La sigla di « Appuntamento alle dieci » è tratta da *Bahama Esertiti* di Stedgera; la sigla di « Gioco e fuorigioco » è tratta da *Galotta* di Weersman; la sigla dell'orchestra « Milletuci » è tratta da *E' mezzanotte* di Gassini.

Ing. A. R., Venezia Lido.

Un festival internazionale Mozartiano sarà tenuto a Vienna dal 2 al 24 giugno p. v. e un altro sarà tenuto a Strasburgo dall'8 al 23 della stesso mese.

Mario Broccardone, Livorno.

Il tenore Franco Corelli ha inciso parecchi dischi per la « Cetra ».

F. Balzano, Milano.

1) *Stranger in Paradise, The Zed Whistler, Gelsomina Rota, Let me your lover, Some things go to give, Sobin Women, Last time I saw Paris, Darling, je vous aime beaucoup, Papa loves mambo* (tutti dischi « Fonit »);
2) *Piano! Perez Prado* (disco « Vis »/4609).

Ugo Stringi, Arezzo.

La sigla della rubrica « Il nostro Paese » è tratta dalla *Sinfonia n. 4* (Italiana) di Mendelssohn.

Margherita Ferretti Crespino, Rovigo.

La sigla di « Ogni voce ha la sua storia » è tratta da *Heart of the sunset* di Nichols (disco « Columbia-CA/3121 »). La sigla di « Sogni proibiti » è tratta da *Return to Paradise* di Tiomkin (disco « Philips » B/07621).

Salvatore Ciancio, Catania.

Si trattava del brano per sola orchestra *Blue Violins* di Martin (disco « RCA » A25V/0062).

Maria Zanelli, Como.

Si chiamava Emma Valadon ed in arte prese il nome di Teresà. Visse nella seconda metà del secolo scorso a Parigi e non volle mai mettersi fuori di questa metropoli la sua arte che rispecchiava a meraviglia la tumultuosa e spensierata vita parigina. Prima di brillare quale stella di primissima grandezza sulle scene dei più celebri varietà parigini, non era che una povera ragazza che a sedici anni aveva subito tutte le miserie che possono rovesciarsi sopra una giovanetta disgraziata. Abituata coi genitori in una soffitta nei bassifondi di Parigi; la vita, forse per ironia, si chiamava *Goutte d'or...* Alla morte del padre che manteneva la famiglia suonando il violino nei baracconi delle fiere, riuscì a farsi presentare al Direttore dell'Alcazar il quale, un po' per pietà e un po' perché confidava nelle qualità vocali di Teresà, le scrisse per un numero da intermezzo. Il pubblico l'accogliò con indifferenza: senza applausi perché non era bella, senza fischi perché non cantava male. Come spesso avviene in arte, fu una strana circostanza a renderla famosa: Teresà che si divertiva tra le quinte a parodiare i gesti e la voce di una collega « già arrivata », una data sera, forse sospinta da qualche cosa, entrò in scena e con giovanile audacia ripeté in pubblico le sue battute di imitazione. Fu il trionfo. Teresà da quella sera era celebre, in pochi minuti era passata dall'oscurità alla gloria, dalla miseria alla ricchezza. I caffè-concerto di tutto il mondo inutilmente se la contesero. L'imperatrice di Francia volle sentirle alle Tuileries, i giornali le dedicarono lunghi articoli e il « Constitutionnel » arrivò a scrivere che quel secolo doveva essere chiamato « il secolo di Emma Valadon ». Come vede il « divismo » non è solo di questo secolo.

Guglielmo Santini, Arco (Trentino).

È stata trasmessa la *Messa* di Igor Strawinsky (è incisa su dischi « Voix des Maitres » FBLP/1012 A e B).

Mariarita Andreotti, Milano.

Sintonizzi l'apparecchio sulla frequenza Kc. 656-mt. 457,3.

Adriana Bucogri, Milano.

Erano inclusi due brani di Mozart: *Marcia in re K 335* (disco « La Voce del Padrone » DA 6912) e *Romanza dal Concerto in re min.* (disco « Philips » 00752).

Bruno Castino, Genova-Pegli.

Il brano è *Diabolichs di Migliardi* (inedito).

Pia Molena, Conegliano (Treviso).

La sigla della rubrica « La bussola » è tratta da *The Luxembourg Polka* (disco « Columbia » CQ/2946).

M. B., Bologna.

Si, Andrea da Barberino (seconda metà del Trecento) fu anche maestro di canto.

G. B. Ney, Sanremo.

Tra i quaderni della Radio, editi dalla « Edizioni Radio Italiana », c'è un libriccino che risponde perfettamente al caso suo. Difatti in *Incontri del sabato* di Roberto Minerinni, Ella troverà bozzetti di vita napoletana, tipi e figure che hanno appunto per sfondo il Vesuvio. Lo richieda a qualsiasi librai oppure direttamente alla Edizioni Radio Italiana, via Arsenale 21, Torino, versando l'importo di L. 500 sul c. c. postale 2/37800 e lo riceverà franco di spese con il catalogo della « Edizioni Radio Italiana ».

Doff. Francesco Dal Giudice, Faenza.

1) Le consigliamo la grande monografia di Alfred Einstein W. A. Mozart nella vita e nell'arte, ed. Ricordi.
2) W. A. Mozart compose *Bastiano e Bastiana* all'età di dodici anni.

«Lo Sport di Pacifico»

e «Storie allegre»

Per le trasmissioni «Lo Sport di Pacifico» e «Storie allegre» messe in onda rispettivamente il 13 e 18 aprile 1956 è stata sorteggiata la classe 1^a, 2^a, 3^a mista della Scuola Elementare «Cà Tavazzi di Borghetto Lodigiano» (Milano) e assegnate n. 16 biciclette per ragazzi ai seguenti fortunati alunni: Giancarlo Baldazzi, Maria Baroldo, Margherita Bianchi, Carlo Bianchi, Giacomo Bogliani, Roberto Bogliani, Angelo Codecasa, Luigi Fassina, Achille Ferrari, Pier Luigi Lupi, Anna Negroni, Luigina Negroni, Giuseppe Rossi, Pier Antonio Scaccini, Stefanini Valenti, Luigi Zoppi.

Altrettanto fortunata vince il ciclomotore l'insegnante Alfonsina Ferrari. La soluzione dei quiz presentati era: — per gli alunni di 1^a e 2^a: IL CICLISMO; — per gli alunni di 3^a, 4^a e 5^a: BRIGHELLA.

«Le immagini della musica»

La Commissione incaricata dell'assegnazione dei premi consistenti in: 9 radiorecettori serie Anie a 5 valvole posti in pallo per la trasmissione «Le immagini della musica» messa in onda il 20 aprile 1956 per gli alunni della III, IV e V classe elementare, ha premiati i seguenti piccoli autori del nove migliori disegni ispirati dal pezzo sinfonico «L'etretto del Gallo» di Liszt. Luisa Pesce di Augusto, alunna della V classe C della Scuola Elementare «A. Garibaldi» di Genova Sestri, Enrico Bonetto di Michele, alunno

della IV classe della Scuola Elementare di Alpignano (Torino).

Renato Scutari, alunno della Scuola Elementare «Gaspere Gozzi» di Venezia.

Maria Paoletti, alunna della IV classe C della Scuola Elementare «E. De Amicis» di Treviglio (Bergamo).

Floriana Rizzotto di Costante, alunna della Scuola Elementare «Prtull - San Giacomo» di Venezia.

Giuliano Zanini, alunno della V classe Elementare di Agnago Pisano (Pisa).

Paolo Tanzi di Albino, alunno della Scuola Elementare di Caponago (Milano).

Mario Cristoforo di Nicola, alunno della V classe della Scuola Elementare di Santa Maria Imbaro (Chieti).

Vero Tampucci di Vasco, alunno della Scuola Elementare di Fauglia (Pisa).

Il radiorecettore in pallo tra tutte le classi che non fornite di apparecchio radio proprio, hanno scelto la trasmissione con mezzi di fortuna è toccato in sorte alla Scuola Elementare di San Paolo Core (Aquila).

Il televisore in pallo tra tutti gli insegnanti delle classi che hanno inviato disegni per il concorso è stato assegnato per sorteggio a Maria Greggi, insegnante della V classe della Scuola Elementare di Rustignaga, Lugagnano Val d'Arda (Piacenza).

«Viavivi»

Concorso NOZZE D'ARGENTO. Nominativo della coppia di sposi sorteggiata per l'assegnazione del premio consistente in un radiorecettore «Classie Anie MF» posto in pallo tra le coppie che hanno inviato entro i termini previsti l'esatta soluzione del quiz messo in onda il 29 aprile nel corso

della trasmissione «Viavivi» e che compiano nel periodo dal 29 aprile al 5 maggio c. a. venticinque anni di matrimonio:

Soluzione dei quiz: VERONA, BOLOGNA, COMO.

Coppia sorteggiata: **Giorgia e Mario Mancoli**, piazza della Marina, 1 - Roma. Concorso ME LA SONG MERRITATA. Nominativo dell'automobilista sorteggiato per l'assegnazione del premio consistente in un buono per l'acquisto di 50 litri di benzina oppure un buono per un soggiorno di tre giorni per due persone presso gli autostelli dell'A.C.I. posto in pallo tra tutti coloro che hanno inviato entro i termini previsti la «Viavivi» la ricevuta della contravvenzione loro elevata nel giorno 29-4-1956: **Vittorio Gariboldi**, via S. Faustino, 90 - Brescia.

«Classe Anie MF»

Risultati dei sorteggi dal 2-4 al 5-5 1956.

Hanno vinto un televisore da 17 pollici:
29 aprile: Umberto Mezzadri, via Salluccio, Cadeo (Piacenza).

30 aprile: Agostino Sforna di Nazzareno, via Cebrano 44 - Roma.

1 maggio: Bianca Maria Tumistri via Erno, 2 - Roma, via F. del Cossa 19 - Ferrara.

2 maggio: Bernardino Diotefi fu Francesco, via della Missione 8 - Roma.

3 maggio: Bruno Speranza di Sante, via Gasometro 2/5 - Bra (Cuneo).

4 maggio: Battista Bregali, via Mezzana 11 - Calvisano (Brescia).

5 maggio: E.N.A.L., Fraz. Nozza - Via Usclere - Vestone (Brescia).

Dalla letteratura russa alla letteratura sovietica



Vladimir Malakowski: autoritratto

Nella schiera dei nostri più eminenti critici, Ginzburg, Giusti, Messina, Pogliotti, Polledro, Prampolini, Ripellino, ecc., Ettore Lo Gatto ha conquistato di forza e con la sua opera che dura ormai instancabile da oltre un trentennio, un posto di particolare rilievo. Lavoro accanito, quello del Lo Gatto, ma giorno per giorno merito in quanto svolto molto spesso in condizioni di estrema difficoltà: causa quegli « sbarramenti » che hanno bloccato, in passati periodi, la vita della cultura italiana. « Letteratura e civiltà » presentata dalla Edizioni Radio Italiana. Ora, non solo gli specialisti ma anche i comuni uomini di cultura, ricorderanno la precedente e pur sempre ottima Storia della letteratura russa dello stesso Lo Gatto la cui seconda edizione risale ormai al 1943. A questo proposito occorre precisare che l'attuale volume non è un semplice remake, cioè un più aggiornato rifacimento. Secondo noi il libro del Lo Gatto uscito in questi giorni, è veramente un'opera nuova. Come la precedente Storia, anche questa è in una profonda analisi storico-critica che penetra l'atmosfera spesso sconcertante e tumultuosa

penesiamo un attimo all'altanante dialettica di un Rascolnikov — degli scrittori russi, che sono di volta in volta illuministi, classicisti, romantici, realisti, simbolisti, socialisti. Ma si tratta comunque di un libro « diverso » nel senso che diversa è la sua struttura e impostazione. Questo infatti, a differenza della precedente Storia della letteratura russa, e di altri analoghi manuali italiani (citiamo a questo proposito la breve, informatissima Letteratura sovietica di Giuseppe L. Messina pubblicata da Le Monnier cinque anni fa) ha carattere essenzialmente antologico. Il massimo spazio cioè, è dato alle citazioni dirette, alle traduzioni, alle esemplificazioni, scelte sempre con estremo rigore e tali da mettere efficacemente a fuoco un autore.

Con tutta probabilità, questa caratteristica del volume del Lo Gatto è dovuta al fatto che l'opera è in particolare derivata da un corso tenuto dall'autore da anni fa ai microfoni del Terzo Programma. Ed è ovvio, quin-

di, che in un ciclo di conversazioni radiofoniche, ai fini di una maggiore immediatezza, venga soprattutto data la precedenza alla lettura di testi tradotti. Senza contare poi che l'opera è corredata da generosissime e attente note bio-bibliografiche che basterebbero da sole a darle un volto inconfondibile.

In sostanza si tratta di una grossa documentazione che prendendo le mosse dagli albori del secolo XIII si spinge sicura e tocca con vibrante sensibilità, la più recente e accreditata letteratura sovietica del dopoguerra. La letteratura russa, è noto, non è letteratura « facile ». Ingolfata di piravolte, di brusche virate, densa di allusioni e di ricoluzioni, di movimenti e di correnti di senso indifferenziate, essa mette assai di frequente in difficoltà il lettore meno provveduto. Ora, dalle belle pagine — facciamo pure degli esempi — su Dostoevski e sui suoi personaggi (di continuo sospesi tra il peccato e l'attimo della salvezza, tra il « salto » in Dio e la caduta nel nulla) a quelle su Tolstoj moralista di Checco cosa è l'arte o di guerra e pace, il libro che « non è un romanzo, ancor meno un poema e testi di meno ancora una cronaca storica »; a quelle sui mite Turgheniev, lo scrittore troppo dimenticato, forse perché così tranquillo e aristocratico in confronto al ribelle, convulso Dostoevski; fino a quelle sulla grande poesia del crepuscolo. Ettore Lo Gatto, il diligente Blok, del potente Malakowski, dell'achmatova (cui l'assedio di Stalin-gro fecce rinascere, dopo un ostinato silenzio, il canto sulle labbra), del prezioso Pasternak ecc., l'indagine del Lo Gatto procede lineare, minuta. Senza che la fantasia prenda il sopravvento sullo spirito d'osservazione. Una vera guida, insomma, estremamente obiettiva, che ci consente a buon diritto di rifarci alle parole di Sainte-Beuve: « Il critico non è altro che un uomo che sa leggere e che insegna agli altri a leggere ». Ed è proprio riguardo al Novecento, uno dei periodi letterari russi più complessi ad essere inquadrato — in genere lo si giudica come un gigantesco esperimento di letteratura manovrata — in base al proprio credo politico — che il Lo Gatto ha fatto un lavoro di analisi e di della mischia, dandoci l'equilibrata valutazione critica di una stagione che ha visto e vede fiorire, accanto a figure secondarie, ingegni autentici ed altissimi. Specie in poesia.

A titolo di esempio, vogliamo chiudere queste note con alcuni ristretti aspettami quando infatti attendiamo uno dei più efficaci rappresentanti del realismo poetico. Questa sua poesia « Aspettami ed io tornerò », pressoché sconosciuta in Italia, e scritta durante la guerra, è addirittura popolare in Russia.

« Aspettami ed io tornerò - ma aspettami con tutte le tue forze. Aspettami quando le gielle piovono - ti ispirano tristezza - aspettami quando infuria la tempesta - aspettami quando c'è caldo - quando più non aspettano gli altri - dimenticando tutto ciò che accade ieri - Aspettami quando da luoghi lontani - non giungeranno le mie lettere - aspettami quando ne avranno abbastanza - tutti quelli che aspettano con te - Aspettami ed io tornerò... Chi non aspettò non potrà mai capire - come tu mi abbia aspettato - come tu mi abbia capite - la tua attesa. Solo noi due conosceremo come io sia sopravvissuto - Tu hai saputo aspettare semplicemente - come nessun altro ».

Gino Baglio
Il titolo è: *Storia della Letteratura russa*. L. 2000. Per richieste dirette: EDIZIONI RADIO ITALIANA, via Arsenale, 21 - Torino.

RADIOCORRIERE



**I TRE DELL'ARCISOPOLO:
SALCE, VALERI E CAPRIOLI**